

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

2019



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 62.461.355,84
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO MONZA-BRIANZA LODI E CODICE FISCALE N. 00607460201
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.
SEDE LEGALE: 20121 MILANO, VIA CIOVASSINO, 1/A - TEL. 02.467501
UFFICI: 78286 GUYANCOURT (FRANCIA), PARC ARIANE IV - 7 AVENUE DU 8 MAI 1945 TEL. 0033 01 61374300
SITO INTERNET: WWW.SOGEFIGROUP.COM

INDICE

ORGANI SOCIALI	pag.	3
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	pag.	4
ANDAMENTO DEL TITOLO	pag.	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2019	pag.	5
STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI	pag.	36
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019		
- Prospetti contabili consolidati	pag.	37
- Note esplicative ed integrative	pag.	43
- Elenco delle partecipazioni	pag.	151
SOGEFI S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019		
- Prospetti contabili	pag.	156
- Note esplicative ed integrative	pag.	164
- Allegati	pag.	239
ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99	pag.	249
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	251
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag.	258

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario CARLO DE BENEDETTI

Presidente MONICA MONDARDINI (1)

Amministratore Delegato MAURO FENZI (1)

Consiglieri PATRIZIA CANZIANI (3)
RODOLFO DE BENEDETTI
ROBERTA DI VIETO (3)
MAURO MELIS (2) - (3) - (4)
ERVINO RICCOBON (2)
CHRISTIAN STREIFF (2)

Segretario del Consiglio NICCOLO' MORESCHINI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente SONIA PERON

Sindaci Effettivi RICCARDO ZINGALES
GIUSEPPE LEONI

Sindaci Supplenti ANNA MARIA ALLIEVI
MAURO GIRELLI
DAVIDE BARBIERI

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997:

- (1) Poteri come da Corporate Governance. A far data dal 1 gennaio 2020, Mauro Fenzi ricopre anche l'incarico di Direttore Generale.
- (2) Membri del Comitato Nomine e Remunerazione.
- (3) Membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
- (4) *Lead independent director.*

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

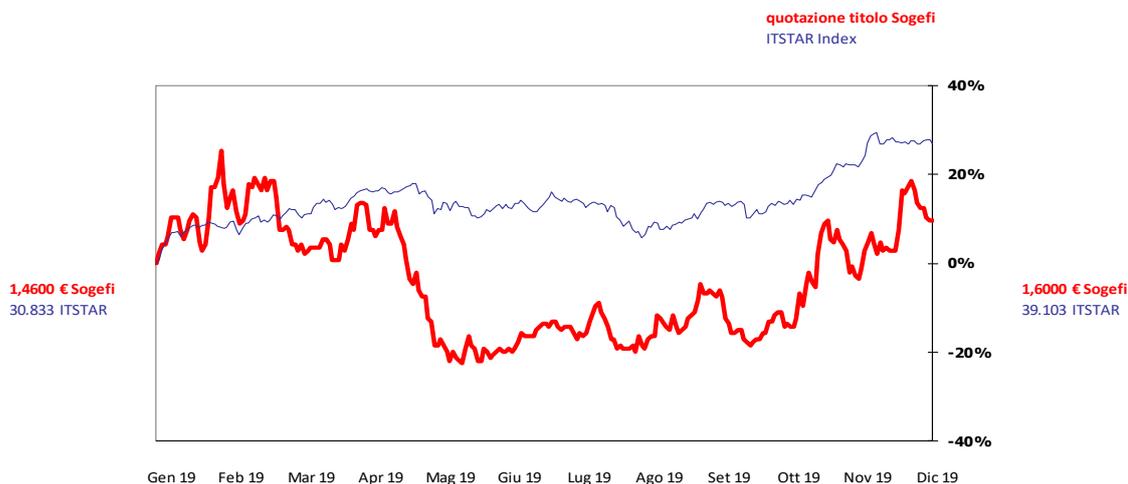
(in milioni di Euro)	2016		2017		2018 (**)		2019	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Fatturato	1.574,1	100,0%	1.647,8	100,0%	1.570,7	100,0%	1.519,2	100,0%
EBITDA	152,7	9,7%	206,9	12,6%	176,1	11,2%	174,3	11,5%
Ebit	74,5	4,7%	85,8	5,2%	60,1	3,8%	39,6	2,6%
Utile prima delle imposte e della quota di azionisti terzi	46,6	3,0%	54,1	3,3%	36,2	2,3%	15,9	1,0%
Risultato netto	9,3	0,6%	26,6	1,7%	14,0	0,9%	3,2	0,2%
Autofinanziamento	109,1		165,8		134,4		145,3	
Free cash flow	31,2		34,4		2,9		8,4	
Indebitamento finanziario netto	(299,0)		(264,0)		(260,5)		(318,9)	
Patrimonio netto compresa quota di pertinenza di terzi	189,0		195,1		213,9		207,8	
GEARING	1,58		1,35		1,22		1,53	
ROI	14,9%		37,4%		12,7%		7,9%	
ROE	5,4%		30,0%		7,6%		1,7%	
Numero dipendenti al 31 dicembre	6.801		6.947		6.967		6.818	
Dividendi per azione (Euro)	-		-		-		-	(*)
EPS (Euro)	0,081		0,228		0,119		0,027	
Quotazione media annua azione	1,7004		4,0293		1,5754		1,4058	

(*) come da proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea

(**) I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività possedute per la vendita", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali".

ANDAMENTO DEL TITOLO

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Sogefi e dell'indice ITSTAR nell'esercizio 2019.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2019

Signori Azionisti,

Nel 2019, il mercato automobilistico mondiale ha registrato un calo della produzione del 5,8% rispetto al 2018: -4,7% in Europa, -3,9% in Nord America, -8,9% in Asia e -4,0% in Sud America. Nel quarto trimestre, la flessione è stata del 5,4%, con l'Europa e NAFTA molto deboli (-6,3% e -8,9%, rispettivamente).

Prima dell'esposizione dei risultati di Sogefi per l'anno 2019, vale la pena precisare che i valori dell'esercizio 2018 sono stati rideterminati per l'applicazione del principio IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate") all'attività dello stabilimento di Fraize, la cui cessione è stata finalizzata nel mese di aprile 2019.

A partire dal 1° gennaio 2019 è stato inoltre applicato il principio IFRS 16 "*Leases*" che fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per la fornitura di servizi.

Sogefi ha registrato **ricavi** pari a Euro 1.519,2 milioni, in flessione rispetto al 2018 del 3,3% a cambi storici e del 2,2% a cambi costanti; il fatturato a cambi costanti è sceso del 1,7% in Europa, del 6,3% in Nord America e dell'8,2% in Asia, mentre in Sud America è cresciuto dell' 8,1%. La flessione è complessivamente più contenuta di quella registrata dal mercato (-5,8%) grazie all'andamento del fatturato in Europa che ha tenuto rispetto al mercato (-1,7%, rispetto al -4,7% del mercato).

Anche nell'ultimo trimestre dell'anno Sogefi ha confermato un andamento delle vendite migliore dell'evoluzione del mercato (-3,5% a cambi correnti e 2,2% a cambi costanti, a fronte del -5,4% del mercato), con l'Europa al -1,8% e crescite in Cina e India.

La tabella che segue analizza l'evoluzione delle vendite nei principali mercati.

(in milioni di Euro)	2019		2018		var. '19 vs '18	var. '19 vs '18 cambi costanti
	Importo	%	Importo	%		
Europa	928,7	61,1	944,5	60,1	-1,7%	-1,7%
Sud America	160,6	10,6	182,0	11,6	-11,8%	8,1%
Nord America	288,7	19,0	294,7	18,8	-2,1%	-6,3%
Asia	149,9	9,9	160,9	10,2	-6,8%	-8,2%
Eliminazioni infragruppo	(8,7)	(0,6)	(11,4)	(0,7)		
TOTALE	1.519,2	100,0	1.570,7	100,0	-3,3%	-2,2%

Per settore di attività, Filtrazione, con una crescita del 2,7% (+1,7% a cambi correnti) é in controtendenza rispetto al mercato, Aria e Raffreddamento ha registrato una flessione più contenuta del mercato (-3,5% a cambi costanti e -1,7% a cambi correnti) mentre il fatturato delle Sospensioni ha registrato un calo del 5,6% (-8,8% a cambi correnti).

La tabella che segue analizza l'evoluzione delle vendite delle tre divisioni di prodotto del gruppo.

(in milioni di Euro)	2019		2018		var. '19 vs '18	var. '19 vs '18 cambi costanti
	Importo	%	Importo	%		
Sospensioni	549,7	36,2	602,6	38,4	-8,8%	-5,6%
Filtrazione	546,4	36,0	537,2	34,2	1,7%	2,7%
Aria e Raffreddamento	426,1	28,0	433,5	27,6	-1,7%	-3,5%
Eliminazioni infragruppo	(3,0)	(0,2)	(2,6)	(0,2)		
TOTALE	1.519,2	100,0	1.570,7	100,0	-3,3%	-2,2%

Sogefi ha un portafoglio di clienti equilibrato, la cui composizione non è variata nel corso del 2019. I principali clienti di Sogefi sono Renault/Nissan, PSA, Ford, FCA, GM e Daimler, che complessivamente rappresentano il 59,3% dei ricavi (61% nell'esercizio 2018).

La tabella che segue analizza le vendite per cliente.

(in milioni di Euro)	2019		2018	
	Importo	%	Importo	%
Gruppo				
Renault/Nissan	177,0	11,7	175,0	11,1
PSA	169,4	11,2	168,6	10,7
Ford	162,0	10,7	171,5	10,9
FCA/CNH Industrial	152,9	10,1	175,7	11,2
GM	123,5	8,1	134,3	8,6
Daimler	115,6	7,6	132,4	8,4
Volkswagen/Audi	76,2	5,0	80,7	5,1
Toyota	49,0	3,2	52,0	3,3
BMW	46,3	3,0	46,2	2,9
Altri (incluso l'Aftermarket)	447,3	29,4	434,3	27,8
TOTALE	1.519,2	100,0	1.570,7	100,0

Si riporta qui di seguito il Conto Economico dell'esercizio comparato con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(in milioni di Euro)	2019		2018	
	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	1.519,2	100,0	1.570,7	100,0
Costi variabili del venduto	1.063,4	70,0	1.101,4	70,1
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	455,8	30,0	469,3	29,9
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	142,7	9,4	153,6	9,7
Ammortamenti	124,0	8,2	110,6	7,0
Costi fissi di vendita e distribuzione	40,7	2,7	41,6	2,7
Spese amministrative e generali	80,7	5,3	85,7	5,5
Costi di ristrutturazione	9,8	0,6	9,1	0,6
Minusvalenze (plus valenze) da dismissioni	0,1	-	0,1	-
Differenze cambio (attive) passive	3,9	0,3	5,5	0,4
Altri costi (ricavi) non operativi	14,3	0,9	3,0	0,2
EBIT	39,6	2,6	60,1	3,8
Oneri (proventi) finanziari netti	23,7	1,6	23,9	1,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15,9	1,0	36,2	2,3
Imposte sul reddito	13,7	0,9	20,0	1,3
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE	2,2	0,1	16,2	1,0
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	4,0	0,3	1,1	0,1
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	6,2	0,4	17,3	1,1
(Utile) perdita di terzi	(3,0)	(0,2)	(3,3)	(0,2)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	3,2	0,2	14,0	0,9

L'**EBITDA**¹ del 2019 è ammontato a Euro 174,3 milioni (di cui Euro 12,4 milioni derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16), e la redditività (EBITDA / Ricavi %), nonostante il calo dei volumi, è stata pari al 11,5%, valore in linea con quello dell'esercizio precedente a criteri contabili costanti ed escludendo nel 2018 il provento non ricorrente di Euro 6,6 milioni, incluso nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi", derivante dalla chiusura dei *claims* qualità di Systèmes Moteurs S.A.S..

Nel quarto trimestre, la redditività (11,8%) è in linea con quella del terzo trimestre dell'esercizio e conferma la ripresa in corso d'anno (10,6% e 11,6% nel primo e secondo trimestre, rispettivamente). La redditività nel quarto trimestre si colloca inoltre al di sopra del valore registrato nel quarto trimestre del 2018, 9,7% a parità di criteri contabili.

L'**EBIT** è stato pari a Euro 39,6 milioni a fronte di Euro 60,1 milioni nel 2018 (Euro 53,5 milioni senza considerare il già citato provento non ricorrente di Euro 6,6 milioni); la redditività (EBIT / Ricavi %) è risultata del 2,6%, rispetto al 3,4% del 2018. La

¹ L'EBITDA è calcolato sommando alla voce "Ebit" la voce "Ammortamenti" e l'importo delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali incluso nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi", pari a Euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 5,3 milioni nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

riduzione dell'EBIT è dovuta in parte alla diminuzione dell'EBITDA in valore assoluto, legata al calo del fatturato, in parte ai costi di avviamento degli stabilimenti in Marocco e Romania ed infine a *write-off* di attività per Euro 10,7 milioni.

Il risultato operativo ha mostrato una buona crescita in Europa, grazie alle azioni intraprese nel periodo, mentre hanno inciso negativamente fattori congiunturali che hanno interessato le attività nordamericane del gruppo, nonché l'andamento sfavorevole del mercato cinese e sudamericano.

L'utile prima delle imposte è ammontato a Euro 15,9 milioni (Euro 36,2 milioni nel 2018) dopo oneri finanziari di Euro 23,7 milioni (Euro 19,5 milioni, ante applicazione IFRS 16), rispetto a Euro 23,9 milioni nel 2018.

L'**utile netto** è ammontato a Euro 3,2 milioni rispetto a Euro 14,0 milioni nel 2018, dopo oneri fiscali per Euro 13,7 milioni, rispetto a Euro 20,0 milioni nell'esercizio precedente. L'incremento dell'incidenza delle imposte riflette la composizione del risultato, con territori in significativo utile ed altri in cui, a fronte di perdite legate all'avvio dell'attività o a perduranti criticità di mercato, si è ritenuto di non registrare imposte differite attive. Il risultato netto include un utile di Euro 4,0 milioni derivante dalla cessione dello stabilimento di Fraize (riportato nella voce "Attività operativa cessata"), che si confronta con un utile di Euro 1,1 milioni della stessa attività nel 2018.

Il **Free Cash Flow** del 2019 è stato positivo per Euro 8,4 milioni rispetto a Euro 2,9 milioni nel 2018, che includeva l'esborso per l'acquisto delle minoranze della società indiana (Euro 16,7 milioni).

(in milioni di Euro)	Note(*)	2019	2018
AUTOFINANZIAMENTO	(f)	145,3	134,4
Variazione del capitale circolante netto		(2,1)	(9,1)
Altre attività/passività a medio lungo termine	(g)	(0,9)	8,6
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		142,3	133,9
Decremento netto da cessione di immobilizzazioni	(h)	4,3	2,6
TOTALE FONTI		146,6	136,5
Incremento di immobilizzazioni immateriali		32,2	35,5
Acquisto di immobilizzazioni materiali		60,2	58,1
Acquisto di Tooling		35,3	39,2
Incremento di immobilizzazioni materiali per diritto d'uso		9,5	-
TOTALE IMPIEGHI		137,2	132,8
Differenze cambio su attività/passività e patrimonio netto	(i)	(1,0)	(0,8)
FREE CASH FLOW		8,4	2,9
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		-	0,3
Aumenti di capitale in società consolidate		-	0,1
Dividendi pagati a terzi da società del Gruppo		(5,0)	-
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati		-	0,2
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		(5,0)	0,6
Variazione della posizione finanziaria netta	(l)	3,4	3,5
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(l)	(260,5)	(264,0)
Debiti finanziari per diritti d'uso al 1° gennaio 2019		(61,8)	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO	(l)	(318,9)	(260,5)

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Al 31 dicembre 2019 il **patrimonio netto**, esclusa la quota di azionisti terzi, ammontava a Euro 188,7 milioni (Euro 192,9 milioni al 31 dicembre 2018), così come analizzato nel sottostante prospetto.

(in milioni di Euro)	Note(*)	31.12.2019		31.12.2018	
		Importo	%	Importo	%
Attività operative a breve	(a)	286,4		304,0	
Passività operative a breve	(b)	(390,5)		(403,9)	
Capitale circolante operativo netto		(104,1)	(19,8)	(99,9)	(21,1)
Partecipazioni	(c)	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(d)	804,1	152,7	741,0	156,2
CAPITALE INVESTITO		700,0	132,9	641,1	135,1
Altre passività a medio e lungo termine	(e)	(173,4)	(33,0)	(166,7)	(35,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO		526,6	99,9	474,4	100,0
Indebitamento finanziario netto		318,9	60,6	260,5	54,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		19,0	3,6	21,0	4,4
Patrimonio netto consolidato di Gruppo		188,7	35,8	192,9	40,7
TOTALE		526,6	100,0	474,4	100,0

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

L'**indebitamento finanziario netto** ante IFRS 16 al 31 dicembre 2019 era pari a Euro 256,2 milioni, in leggero calo rispetto a Euro 260,5 milioni a fine 2018. Includendo

l'importo di Euro 62,7 milioni derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 318,9 milioni.

(in milioni di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Cassa, banche, crediti finanziari e titoli negoziabili	168,5	92,9
Crediti finanziari a medio e lungo termine	6,8	5,1
Debiti finanziari a breve termine (*)	(95,8)	(62,3)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(398,4)	(296,2)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(318,9)	(260,5)

(*) Comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

I **dipendenti** del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2019 erano 6.818 rispetto a 6.967 al 31 dicembre 2018. La riduzione è dovuta, oltre che al calo dell'attività, alla cessione nel 2019 dello stabilimento di Fraize (127 dipendenti al 31 dicembre 2018).

	31.12.2019		31.12.2018	
	Numero	%	Numero	%
Sospensioni	2.400	35,2	2.541	36,5
Filtrazione	3.015	44,2	2.889	41,5
Aria e Raffreddamento	1.348	19,8	1.471	21,1
Altri	55	0,8	66	0,9
TOTALE	6.818	100,0	6.967	100,0

La ripartizione per categoria di inquadramento è qui di seguito riportata.

	31.12.2019		31.12.2018	
	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	91	1,3	107	1,5
Impiegati	1.830	26,8	1.950	28,0
Operai	4.897	71,9	4.910	70,5
TOTALE	6.818	100,0	6.967	100,0

INVESTIMENTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti dell'esercizio 2019 sono stati pari a Euro 137,2 milioni (Euro 132,8 milioni dello scorso esercizio).

In dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni materiali 2019 sono stati pari a Euro 105 milioni (Euro 97,3 milioni nel 2018) e includono la capitalizzazione di tooling (IFRS 15) per Euro 35,3 milioni (Euro 39,2 milioni nel 2018) e l'iscrizione dei diritti d'uso (IFRS 16) per Euro 9,5 milioni (non presente invece nel 2018). Gli investimenti materiali (escludendo l'effetto IFRS 15/16) sono stati pari a Euro 60,2 milioni (Euro 58,1 milioni nell'esercizio 2018). Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono ammontati a Euro 32,2 milioni (Euro 35,5 milioni nell'esercizio 2018).

Quanto agli investimenti in immobilizzazioni materiali, essi sono stati principalmente orientati all'incremento di capacità produttiva, all'industrializzazione di nuovi prodotti, al miglioramento di processi industriali e alla crescita della produttività.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

(in milioni di Euro)	2019	2018
Utile netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	7,7	(13,7)
Quota di pertinenza del Gruppo dei risultati netti delle società controllate incluse nel bilancio consolidato	17,4	39,5
Svalutazioni/Plusvalenze di partecipazioni in Sogefi S.p.A.	32,6	36,0
Eliminazioni dividendi della Capogruppo	(54,2)	(39,0)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto delle relative imposte differite	(0,3)	(8,8)
RISULTATO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	3,2	14,0

(in milioni di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Patrimonio netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	211,7	203,2
Quota di pertinenza del Gruppo del maggior/minor valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Sogefi S.p.A.	(31,9)	(19,7)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto delle relative imposte differite	8,9	9,4
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	188,7	192,9

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

Nell'esercizio 2019 la Società ha registrato un utile netto di Euro 7,7 milioni rispetto alla perdita netta di Euro 13,7 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente. L'incremento è stato determinato principalmente dal maggior flusso di dividendi distribuito dalle società controllate e da minori oneri finanziari.

Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio 2019 la Società ha registrato una svalutazione, rilevata sulla base dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2019, pari a Euro 32,6 milioni relativa principalmente alla controllata francese Sogefi Filtration S.A. (Euro 36 milioni nel 2018, relativa alla stessa società).

Il decremento della voce "Costi non operativi" è principalmente dovuto a minori oneri sostenuti nell'esercizio 2019 per adeguare il *fair value* di investimenti immobiliari della società sulla base delle perizie redatte da esperti del settore.

(in milioni di Euro)	2019	2018
Proventi, oneri finanziari e dividendi	45,3	27,2
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32,6)	(36,0)
Altri proventi della gestione	8,3	12,5
Costi di gestione	(11,3)	(15,5)
Altri ricavi (costi) non operativi	(2,1)	(3,9)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7,6	(15,7)
Imposte passive (attive) sul reddito	(0,1)	(2,0)
UTILE NETTO	7,7	(13,7)

Passando alla **situazione patrimoniale**, nella tabella seguente vengono evidenziate le principali voci al 31 dicembre 2019, confrontate con i valori registrati alla fine dell'esercizio precedente:

(in milioni di Euro)	Note (*)	31.12.2019	31.12.2018
Attività a breve	(m)	6,1	8,3
Passività a breve	(n)	(3,6)	(4,4)
Capitale circolante netto		2,5	3,9
Partecipazioni	(o)	348,4	380,9
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(p)	41,0	44,6
CAPITALE INVESTITO		391,9	429,4
Altre passività a medio lungo termine	(q)	(2,5)	(0,5)
CAPITALE INVESTITO NETTO		389,4	428,9
Indebitamento finanziario netto		177,7	225,7
Patrimonio netto		211,7	203,2
TOTALE		389,4	428,9

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Il "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 211,7 milioni, si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 203,2 milioni) per effetto, principalmente, del risultato positivo dell'esercizio 2019.

L'**indebitamento finanziario** netto al 31 dicembre 2019 è risultato pari ad Euro 177,7 milioni, in miglioramento di Euro 48 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2018.

(in milioni di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Investimenti in liquidità	89,5	25,2
Crediti finanziari a breve/medio termine v/controllate e v/terzi	202,0	160,8
Debiti finanziari a breve termine (*)	(127,2)	(123,6)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(342,0)	(288,1)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(177,7)	(225,7)

(*) comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il prospetto che segue analizza il **rendiconto finanziario** di Sogefi S.p.A.:

(in milioni di Euro)	Note (*)	2019	2018
AUTOFINANZIAMENTO	(r)	46,5	28,0
Variazione del capitale circolante netto	(s)	1,4	3,1
Altre attività/passività a medio e lungo termine	(t)	0,9	2,0
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		48,8	33,1
Vendita di partecipazioni	(u)	-	-
Vendita di immobilizzazioni immateriali		-	-
TOTALE FONTI		48,8	33,1
Incremento di immobilizzazioni immateriali		0,2	0,3
Acquisto di immobilizzazioni materiali		-	-
Acquisto di partecipazioni		0,1	1,2
TOTALE IMPIEGHI		0,3	1,5
FREE CASH FLOW		48,5	31,6
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		-	0,3
Variazione Fair value strumenti derivati		-	0,2
Dividendi pagati dalla Capogruppo		-	-
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		-	0,5
Variazione della posizione finanziaria netta	(v)	48,5	32,1
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(v)	(225,7)	(257,8)
Debiti finanziari per diritti d'uso al 1° gennaio 2019		(0,5)	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO	(v)	(177,7)	(225,7)

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di ri classifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

La variazione positiva del *Free cash flow*, pari ad Euro 48,5 milioni, è stata generata principalmente dal miglior autofinanziamento dell'esercizio 2019 e da minori aumenti di capitale a società controllate rispetto al precedente esercizio.

ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

ANDAMENTO DELLA BUSINESS UNIT "SOSPENSIONI"

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2019 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Sospensioni.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2016	2017	2018	2019	var. '19 vs '18
Fatturato	562,8	609,4	602,6	549,7	-8,8%
Ebit	35,6	39,1	12,7	5,0	-60,9%
<i>% sul fatturato</i>	<i>6,3%</i>	<i>6,4%</i>	<i>2,1%</i>	<i>0,9%</i>	

ALTRI INDICATORI

	2016	2017	2018	2019	var. '19 vs '18
Personale	2.625	2.623	2.541	2.400	-5,5%

Nel 2019, la *business unit* Sospensioni ha realizzato ricavi per Euro 549,7 milioni, in contrazione del 5,6% (-8,8% a cambi correnti), con l'Europa in flessione del 6,5% e un andamento sfavorevole di Sud America e Cina.

L'EBIT è ammontato a Euro 5,0 milioni rispetto a Euro 12,7 milioni nel 2018 con un'incidenza sul fatturato pari a 0,9% rispetto a 2,1% nell'esercizio precedente; le attività in Europa sono in netto miglioramento, mentre quelle in Mercosur e Cina hanno registrato significative riduzioni seguendo l'andamento negativo dei mercati. In particolare, in Mercosur l'attività ha risentito della situazione della Argentina, caratterizzata da una forte caduta della produzione e da fattori monetari che hanno inciso negativamente sul costo delle materie prime, mentre in Cina i clienti serviti da Sogefi hanno registrato riduzioni delle produzioni più che proporzionali rispetto al mercato; in assenza di fattori esogeni straordinari, il fatturato è previsto in ripresa già dal 2020, grazie all'entrata in produzione di nuovi contratti nel corso del secondo semestre 2019. Sull'EBIT 2019 hanno inoltre influito Euro 5,0 milioni di svalutazioni di progetti (a fronte di Euro 2,5 milioni nel 2018).

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2019 erano 2.400 (2.541 al 31 dicembre 2018).

ANDAMENTO DELLA BUSINESS UNIT “FILTRAZIONE”

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2019 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Filtrazione.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2016	2017	2018	2019	var. '19 vs '18
Fatturato	535,1	546,4	537,2	546,4	1,7%
Ebit	25,1	24,4	23,4	16,0	-31,6%
<i>% sul fatturato</i>	<i>4,7%</i>	<i>4,5%</i>	<i>4,4%</i>	<i>2,9%</i>	

ALTRI INDICATORI

	2016	2017	2018	2019	var. '19 vs '18
Personale	2.735	2.831	2.889	3.015	4,4%

Nel corso del 2019, la *business unit* Filtrazione ha conseguito ricavi per Euro 546,4 milioni, con una crescita a cambi correnti del 1,7% rispetto al 2018 e del 2,7% a cambi costanti. L'attività, a cambi costanti, ha registrato una crescita in tutte le principali aree ad esclusione del Nord America.

L'EBIT è ammontato a Euro 16,0 milioni, rispetto a Euro 23,4 milioni nel 2018, con un'incidenza sul fatturato in calo al 2,9%, rispetto al 4,4% dell'esercizio precedente. Il risultato operativo dell'Europa è in leggera crescita, mentre si è ridotto, pur restando ampiamente positivo, il risultato in Nord America. L'EBIT della divisione ha inoltre risentito del persistere della situazione critica del Mercosur e dei costi di avviamento del nuovo stabilimento in Marocco.

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2019 erano 3.015 (2.889 al 31 dicembre 2018). L'incremento è principalmente dovuto all'avvio della produzione nello stabilimento in Marocco e alle attività in Slovenia e India.

ANDAMENTO DELLA BUSINESS UNIT “ARIA E RAFFREDDAMENTO”

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2019 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Aria e Raffreddamento.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2016	2017	2018	2019	var. '19 vs '18
Fatturato	480,2	496,2	433,5	426,1	-1,7%
Ebit	23,3	27,4	21,7	24,2	11,5%
<i>% sul fatturato</i>	<i>4,8%</i>	<i>5,5%</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,7%</i>	

ALTRI INDICATORI

	2016	2017	2018	2019	var. '19 vs '18
Personale	1.381	1.431	1.471	1.348	-8,4%

Nel 2019, la *business unit* Aria e Raffreddamento ha ottenuto ricavi pari a Euro 426,1 milioni, in contrazione del 1,7% (-3,5% a cambi costanti) rispetto all'esercizio precedente. In Europa, l'attività ha registrato una dinamica molto positiva (+4,9%); in Nord America i ricavi hanno riportato una flessione del 2,5%, imputabile all'impatto negativo per circa Euro 6 milioni relativo allo sciopero e conseguente interruzione della produzione negli stabilimenti della General Motor nel corso dell'ultimo trimestre; infine in Cina il fatturato è sceso del 21,5% nell'anno, con un recupero nel quarto trimestre (+10,1% rispetto al quarto trimestre del 2018), grazie all'entrata in produzione di nuovi programmi.

L'EBIT è ammontato a Euro 24,2 milioni, in crescita rispetto al 2018 (Euro 21,7 milioni), con un'incidenza sul fatturato in miglioramento dal 5,0% del 2018 al 5,7% del 2019. L'EBIT è cresciuto significativamente in Europa, mentre si è ridotto in Cina, per effetto del calo dei volumi, e in Nord America, per effetto di un mix prodotti meno favorevole oltre che per il già citato sciopero della General Motor.

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2019 erano 1.348 (1.471 al 31 dicembre 2018). La riduzione è dovuta principalmente alla cessione nel 2019 dello stabilimento di Fraize (127 dipendenti al 31 dicembre 2018).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le fonti settoriali prevedono la produzione mondiale di automobili nel 2020 in lieve flessione a livello globale con l'Europa a -1,4%; per il primo trimestre 2020 l'andamento dovrebbe essere significativamente in calo, principalmente in Cina, con un recupero nei trimestri successivi. Ciò premesso, è opportuno sottolineare che le prospettive del mercato restano altamente incerte e la visibilità ridotta.

Tenuto conto del proprio portafoglio di contratti, Sogefi prevede un andamento del fatturato sostanzialmente in linea con il 2019 e leggermente superiore al mercato.

Si prevede una tenuta della redditività in Europa, grazie alle misure adottate principalmente nel business Sospensioni, e un miglioramento della redditività in Nord America, grazie ai nuovi contratti acquisiti dal business Aria e Raffreddamento.

L'anno in corso sarà chiave per le attività di sviluppo del nuovo stabilimento Sospensioni in Romania che contribuirà al rafforzamento del business in EMEA dal 2022 in avanti.

Tali previsioni non incorporano gli effetti del Coronavirus; tenuto conto dell'esposizione relativamente contenuta di Sogefi al mercato cinese, il rischio principale è costituito dall'impatto sull'economia mondiale e sulla produzione di auto nel mondo.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI D'IMPRESA

In un contesto sempre più caratterizzato da instabilità dei mercati e rapida evoluzione delle dinamiche di *business* e delle normative, un'attenta ed efficace gestione dei rischi e delle opportunità si rivela fondamentale per supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e di *business* e garantire la sostenibilità aziendale e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

A tal proposito, nell'ambito del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi e in coerenza con i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui il Gruppo aderisce e le *best practice* nazionali e internazionali riconosciute sul mercato, Sogefi ha adottato e implementato, a partire dal 2012, un processo strutturato e formalizzato di "ERM - *Enterprise Risk Management*", volto all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio sistematico dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, nonché alla definizione di adeguati flussi informativi volti a garantire una maggiore trasparenza e circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

Inoltre, in linea con le *best practice* in tema di *corporate governance* e *risk management*, a partire da gennaio 2019 il Gruppo ha ritenuto opportuno dotarsi di una funzione di Gruppo guidata da un *Group Chief Risk Officer*, dedicata alla gestione del rischio e pertanto distinta e separata dalla funzione *Internal Audit* che, fino alla chiusura dell'esercizio 2018, risultava essere altresì incaricata delle attività di *risk management*. Tale decisione conferma il crescente impegno del Gruppo verso una efficace realizzazione del sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi.

In quest'occasione, il Gruppo Sogefi ha intrapreso un percorso volto all'evoluzione del tradizionale processo di *risk assessment*, tramite il disegno e l'implementazione di un sistema di gestione dei rischi più strutturato e allineato alle più recenti *best practice* di settore. Il *framework* di ERM è stato oggetto di un'attività di aggiornamento finalizzata al rafforzamento e una maggiore customizzazione dello stesso sulla base delle esigenze di un Gruppo in crescita, pur mantenendo un approccio di continuità con le attività svolte in passato.

Il risultato si è concretizzato nella *ERM Group Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che delinea l'approccio e i principi di riferimento alla base della costruzione del *framework*: il modello di *governance* del sistema di gestione dei rischi che attribuisce a ciascun attore coinvolto ruoli e responsabilità, e il modello operativo che include le attività di analisi e reportistica da svolgere con cadenza periodica e i relativi strumenti e metodologie a supporto.

Il processo di ERM è indirizzato e supervisionato dal Consiglio di Amministrazione che, oltre a definirne le principali linee guida, ne ha anche identificato i principali attori:

- Il Comitato Controllo e Rischi, nominato in seno al Consiglio di Amministrazione, supporta lo stesso Consiglio nelle decisioni relative al processo di gestione dei rischi e nel verificarne l'adeguatezza;
- Il *Chief Executive Officer*, in quanto amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è responsabile dell'implementazione e del mantenimento di un efficace processo di gestione dei rischi;

- Il *Group Chief Risk Officer* coordina il processo di gestione dei rischi, facilitando l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali e fornendo supporto metodologico. È inoltre responsabile della predisposizione della reportistica periodica sulle attività di *risk management*;
- Il *Top e Senior management* di Gruppo è attivamente coinvolto lungo tutto il processo di identificazione, analisi e gestione dei rischi secondo un approccio di tipo *top-down* e in quanto principale *risk owner*.

In linea con questo approccio, sono i principali *driver* strategici ed economico-finanziari di medio-lungo termine del Gruppo a indirizzare l'identificazione dei rischi, la cui valutazione consente al Consiglio di Amministrazione di comprendere in maniera più consapevole gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti e pertanto valutare, tenuto conto della propensione al rischio, quali azioni adottare e con quale priorità per prevenire, mitigare o gestire le principali esposizioni.

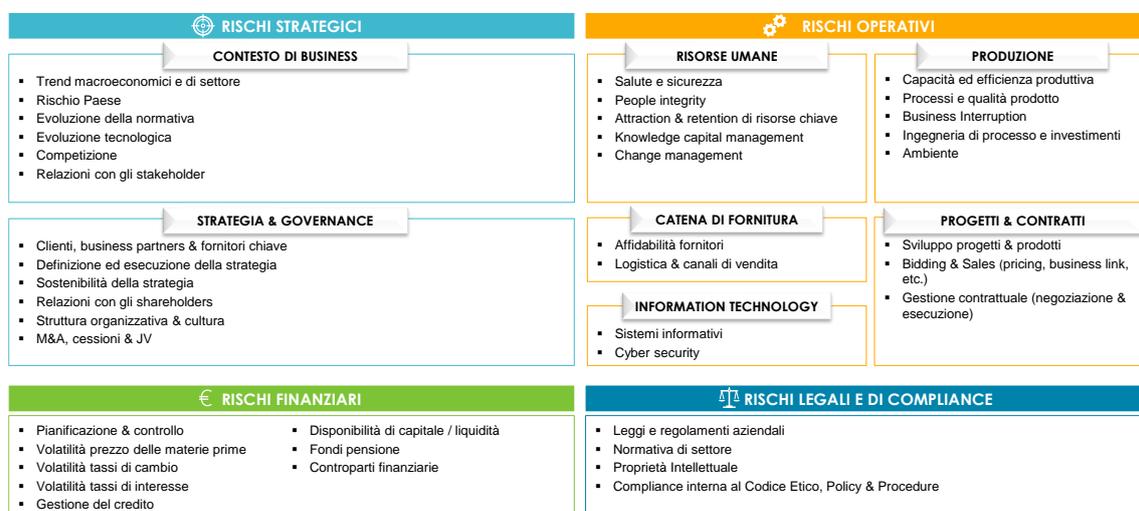
In quest'ottica dunque, un ruolo attivo del management risulta fondamentale nel processo di gestione dei rischi. Per questo motivo, il Gruppo ha istituito un *Risk Management Committee* interno, composto dalle prime linee del *Management* e dalla funzione *Internal Audit* e coordinato dal CRO, che si riunisce periodicamente. Il ruolo del Comitato è di supporto per l'Amministratore Delegato nello svolgimento delle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema ERM, promuovendo un processo strutturato di identificazione e analisi dei rischi, discutendo le strategie di gestione dei rischi e monitorandone l'implementazione e l'efficacia.

In quest'ottica, il *framework* di ERM di Gruppo si ripropone di analizzare e valutare un ampio portafoglio di rischi, variegato per natura e tipologia, includendo anche tutti i rischi connessi alle tematiche di sostenibilità.

I rischi potenzialmente applicabili al *business model* del Gruppo sono rappresentati nel c.d. *Risk Model*, che nella sua versione aggiornata prevede quattro categorie:

- **Rischi Strategici**, relativi al contesto esterno e di *business* o alle strategie e alle decisioni di *governance* che possono influenzare significativamente le *performance* del Gruppo e/o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti;
- **Rischi Operativi**, che possono influenzare l'efficacia/efficienza dei processi di *business*, compromettendo la creazione di valore;
- **Rischi Finanziari**, legati alla gestione, a titolo esemplificativo, dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, della liquidità, ecc.
- **Rischi Legali e di Compliance**, relativi a non conformità a leggi e regolamenti vigenti, nonché a Codici, Politiche e Procedure interne che possono portare a controversie legali, perdite finanziarie e potenziali effetti negativi sulla reputazione del Gruppo.

All'interno delle suddette categorie di rischio, vengono poi individuate ulteriori aree in cui si declinano i principali eventi di rischio a cui il Gruppo potrebbe potenzialmente essere esposto e di seguito rappresentate:



Il modello operativo di ERM prevede che le attività di *risk assessment* siano svolte con cadenza annuale con l'obiettivo primario di identificare e analizzare i rischi prioritari per il Gruppo, con la possibilità di effettuare delle analisi di approfondimento verticale su ulteriori e specifiche tematiche di rischio. I rischi prioritari sono gestiti tramite la definizione di piani di azione *ad hoc*, e la loro evoluzione è periodicamente monitorata.

Infine, i risultati del processo di ERM sono utilizzati dalla funzione *Internal Audit* per la predisposizione del proprio Piano di *Audit* annuale che pertanto assume una connotazione *risk-based*, in linea con le *best practice*, consentendo di indirizzare le risorse verso quelle aree ritenute più critiche e/o rischiose.

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche e il funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile sul sito aziendale.

Di seguito si riportano i principali rischi 2019 del Gruppo emersi nell'ambito del processo di ERM, con evidenza delle principali strategie di gestione volte a ridurre le potenziali esposizioni valutate con il supporto del *Top e Senior Management*.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi all'innovazione tecnologica

Il settore della componentistica per autoveicoli, nel quale opera il Gruppo Sogefi, è caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica nell'elettronica, nelle tecnologie di automazione e connessione, nella ricerca sui materiali, nonché nei sistemi di alimentazione, motore e distribuzione.

In questo contesto, il Gruppo è dunque esposto al rischio di non intercettare tempestivamente le tendenze di innovazione tecnologica e le conseguenti opportunità di *business* sia nei mercati maturi che in quelli emergenti e dunque di non essere in grado di aggiornare, acquisire e sviluppare adeguatamente le tecnologie e gli *asset* necessari a migliorare le proprie prestazioni operative e rinnovare il proprio portafoglio prodotti.

Pertanto, al fine di mantenere la propria posizione competitiva e la crescita nel medio-lungo termine, il Gruppo Sogefi ritiene fondamentale investire risorse significative in Ricerca e Sviluppo, focalizzandosi sullo sviluppo di tecnologie evolute che minimizzino l'impatto ambientale e sociale e al contempo potenzino le prestazioni operative e forniscano prodotti innovativi e competitivi. In particolare, il Gruppo è impegnato nello sviluppo di nuovi prodotti destinati ad equipaggiare la nuova generazione di “*Hybrid & Electrical vehicles*” sia nel settore filtrazione, aria e raffreddamento che in quello dei componenti per sospensioni.

Rischi relativi alla concorrenza

Il mercato mondiale in cui opera il Gruppo Sogefi è caratterizzato da una elevata competizione, alimentata da una forte spinta all'innovazione tecnologica, dalla continua ricerca della qualità dei prodotti e degli accessori, così come dall'efficienza del sistema di sviluppo degli impianti e della produzione.

Il contesto di *business*, inoltre, risulta sempre più competitivo anche a causa della crescente integrazione verticale del processo produttivo da parte dei principali operatori del settore e dalla loro vasta presenza a livello globale. Questo infatti porta a una riduzione dei costi produttivi e logistici, che si traduce in un aumento sempre maggiore della pressione sui prezzi. Pressione che è inoltre ulteriormente aggravata dall'ingresso sul mercato di numerosi *player* concorrenti in paesi *low-cost*.

D'altro canto, la storia e l'affidabilità del Gruppo costituiscono una parziale mitigazione al potenziale inasprimento del contesto competitivo di riferimento per il Gruppo Sogefi, che può contare su una solida *brand reputation* che lo contraddistingue, oltre che su un ampio e variegato catalogo prodotti.

Rischi connessi alla gestione contrattuale e alle politiche di prezzo

Il *business* del Gruppo è fortemente indirizzato dalle decisioni di pochi e grandi clienti, che godono di elevato potere negoziale, che spesso si traduce in una forte pressione sui prezzi e sulle clausole contrattuali. Il rischio è particolarmente rilevante considerando il crescente fenomeno di concentrazione dei *car makers*, che acquistano così un sempre maggiore potere negoziale.

Per tale motivo, il Gruppo potrebbe incorrere nel rischio di non riuscire a negoziare condizioni contrattuali e politiche di *pricing* significativamente favorevoli. In particolare, l'eventuale accettazione di specifiche contrattuali sfavorevoli per Sogefi oppure non coerenti con la propensione al rischio del Gruppo, potrebbero avere conseguenze sull'esito del progetto e sulle *performance* del Gruppo, nonché ripercussioni a livello reputazionale.

Sogefi ha dunque posto in essere un processo che, dalla formulazione dell'offerta fino alla firma del contratto, prevede *gate review* predefinite volte a valutare l'adeguatezza dei *target* finanziari dei progetti rispetto ai propri *target* di profittabilità, oltre che la bontà di termini e condizioni contrattuali. In quest'ambito, nel corso del 2019 il Gruppo ha avviato un'attività approfondita di analisi dei rischi legati al processo di *Contract Management*, finalizzata a rafforzare e consolidare il processo.

Infine, il Gruppo Sogefi cerca di fronteggiare le conseguenze che potrebbero derivare dal rischio di concentrazione della domanda mediante un'opportuna diversificazione geografica del portafoglio clienti, intesi come le principali case produttrici mondiali di

automobili e veicoli industriali per il mercato di primo equipaggiamento, e la differenziazione dei canali distributivi per quanto riguarda la clientela internazionale per il mercato del ricambio.

Rischio Paese

Il Gruppo Sogefi è presente, tramite le società controllate, in 23 Paesi tra Europa, Asia, America e Africa, in alcuni dei quali (e.g. Argentina, Brasile, Cina, Stati Uniti, etc.) si ravvisa una certa instabilità del quadro politico, economico e sociale che potrebbe determinare crisi macroeconomiche dovute a svalutazioni della valuta locale, aumento dell'inflazione, disordini sociali, aumento della pressione fiscale, proteste o scioperi e altre forme di disordine civile. Conseguenze che potrebbero negativamente impattare le attuali dinamiche di mercato e pertanto compromettere i risultati del Gruppo.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo ha avviato specifiche attività di analisi finalizzate a identificare e valutare le principali criticità nei Paesi ritenuti più a rischio. Nel corso del 2019, è stato inoltre attivato un monitoraggio periodico dell'evoluzione del profilo di rischio di quei Paesi considerati maggiormente a rischio (i.e. Argentina, Brasile, Cina), al fine di valutare tempestivamente l'attivazione di adeguate misure di mitigazione in caso di evoluzioni significative.

In questo quadro è inoltre incluso il rischio legato all'incertezza generata dalle condizioni di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea che potrebbe avere ripercussioni sia di natura economico-finanziaria (quali ad esempio oscillazioni del tasso di cambio) e fiscale (come l'introduzione di dazi doganali), sia in termini di ritardi operativi nell'approvvigionamento di materie prime e/o nella fornitura dei prodotti, sia in termini di evoluzioni normative con potenziali criticità ad esempio nei processi di certificazione dei prodotti.

Nel corso del 2019, il Gruppo ha condotto un'analisi finalizzata all'identificazione delle principali criticità a livello operativo ed economico in caso di *Hard Brexit* e nominato un *team* dedicato, responsabile dell'attivazione di azioni di mitigazione specifiche e del monitoraggio periodico dell'evoluzione del profilo di rischio. Monitoraggio che, a seguito delle decisioni intervenute a gennaio 2020 tra le parti che confermano l'assenza di un accordo (i.e. *hard brexit*), proseguirà fino al completo riassetto del contesto europeo.

Rischi connessi alle tematiche di Sostenibilità

Data la crescente attenzione alle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e diritti umani da parte di istituzioni internazionali (es. ONU, G7, ecc.), governi ed investitori, negli ultimi anni Sogefi ha intrapreso un percorso volto a garantire una progressiva integrazione di tali aspetti all'interno della propria strategia di *business*, con l'obiettivo di controllare e migliorare gli impatti che le diverse attività, nonché i propri prodotti, generano sul territorio e sulla comunità.

In quest'ottica, il Gruppo Sogefi è impegnato nel comprendere e adeguare il proprio modello di *business* alle continue sfide socio-ambientali ed alle sempre più stringenti evoluzioni normative, con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza e sull'ambiente (quali, a titolo esemplificativo, le restrizioni legate all'inquinamento nei

principali centri abitati, la produzione di rifiuti, ecc.), nonché nel promuovere e diffondere i principi di sostenibilità in tutta la filiera di fornitura.

Al fine di garantire trasparenza sulle proprie performance sociali ed ambientali, Sogefi pubblica annualmente la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario in cui fornisce *disclosure* sui principali programmi e iniziative avviate. Inoltre - su base volontaria - aderisce ad iniziative, quali a titolo esemplificativo, il *Carbon Disclosure Project* per la misurazione e rendicontazione dei dati ambientali e adottata la piattaforma *Ecovadis* per l'attribuzione di un rating di sostenibilità dei propri fornitori.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi

I processi produttivi del Gruppo Sogefi in linea con il settore *automotive*, sono strutturati secondo un approccio volto a ridurre al minimo i tempi di consegna dei prodotti ai clienti e pertanto minimizzare le scorte di magazzino. Eventuali rallentamenti o interruzioni impreviste della produzione, causati - a titolo esemplificativo - da guasti agli impianti, da difficoltà o ritardi nel reperimento di materie prime, da razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, nonché da incendi o calamità naturali, etc., potrebbero avere ripercussioni sull'intera filiera, con conseguenti effetti negativi sulla capacità operativa del Gruppo, sulla sua situazione economico-finanziaria e la sua reputazione.

In particolare, qualora il rallentamento o l'interruzione dei cicli produttivi avessero durata rilevante, si potrebbero verificare ritardi o carenze nella produzione, dai quali potrebbero conseguire inadempimenti contrattuali e, conseguentemente, costi ulteriori derivanti da obblighi di pagamento di penali o di risarcimenti richieste dai clienti.

Per fronteggiare il rischio, il Gruppo ha attivato un programma di *Business Continuity*, che prevede azioni di prevenzione finalizzate a eliminare / ridurre le principali cause di interruzione operativa, oltre al monitoraggio delle stesse, volto a consentire una tempestiva attivazione di presidi a mitigazione degli impatti.

Emblematico è il caso coronavirus emerso a fine 2019 che ha determinato un rallentamento del business locale, dovuto alla chiusura temporanea delle fabbriche su indicazione del governo cinese, senza tuttavia ripercussioni significative sulla supply chain. In vista dell'evoluzione ed estensione del contagio, il contesto di rischio è sotto stretto monitoraggio da parte del management al fine di valutare e attivare prontamente le azioni necessarie.

Si segnala inoltre che il Gruppo Sogefi ha in essere un programma internazionale che prevede la copertura assicurativa su eventuali danni agli *asset* del Gruppo e da *business interruption* che mitiga sufficientemente i potenziali effetti economico-finanziari derivanti da uno degli eventi sopra descritti.

Rischi relativi alla qualità di prodotti e processi

Il Gruppo Sogefi è costantemente impegnato nel garantire un elevato standard di qualità dei propri prodotti e dunque ritiene fondamentale la gestione del rischio connesso alla produzione e commercializzazione di prodotti potenzialmente non conformi agli *standard* di qualità del settore ed alle aspettative dei clienti. Tale rischio potrebbe infatti tradursi in

campagne di richiamo dei prodotti, compromettendo la reputazione del Gruppo e la stabilità delle relazioni con i propri clienti.

Nel corso degli anni sono state implementate diverse contromisure che hanno permesso al Gruppo di consolidare progressivamente il controllo dei processi coinvolti tramite regolari *gate review* sia in fase di sviluppo che in fase produttiva, finalizzate a prevenire l'insorgenza di potenziali criticità. Con la finalità di rafforzare ulteriormente i processi e le misure a mitigazione e considerata la rilevanza del tema per Gruppo Sogefi, tale fattispecie di rischio è stata inclusa tra le principali priorità dell'ERM nel 2019.

Sempre nell'ottica di minimizzare il rischio, il Gruppo Sogefi adotta un sistema di gestione della qualità in linea con le principali *best-practices* internazionali, c.d. Sogefi *Excellence System* (S.E.S.), per il miglioramento delle *performance* industriali, con particolare attenzione ai cosiddetti "*Quality Basics*" (i.e. Cliente, Fornitore e Scarti di produzione). Inoltre, specifici indicatori di *performance* sono stati definiti e adottati a livello di Gruppo al fine di monitorare e garantire su base giornaliera il rispetto degli *standard* delle attività produttive. Parte integrante del S.E.S è la certificazione IATF 16949:2016, che si esplica in continui controlli qualità sull'intero processo produttivo inclusa la catena di fornitura (e.g. materie prime, semilavorati, etc.), con l'obiettivo di prevenire eventuali non conformità dovute a prodotti difettosi o problemi di qualità. Nel 2019, il 98%² degli stabilimenti produttivi del Gruppo risulta certificato IATF 16949:2016.

Infine, a copertura di eventuali danni da responsabilità prodotto per difetti o malfunzionamenti, il Gruppo ha in essere un programma assicurativo internazionale.

Rischi connessi alla catena di fornitura

Il processo produttivo non può prescindere dall'efficienza della catena di fornitura. Un'eventuale improvvisa interruzione della stessa, causata, ad esempio, da disastri naturali o da una forte domanda a livello internazionale potrebbero, se prolungate, portare all'esaurimento dello *stock* disponibile *in-house*, con conseguenze sulla continuità del processo produttivo e potenziali ritardi nella consegna degli ordini ai clienti. Inoltre, l'eventuale fornitura di prodotti difettosi e/o con standard di qualità inferiori alle aspettative potrebbe avere significative ripercussioni sulla sostenibilità delle relazioni con i propri clienti, impattando la *brand reputation* del Gruppo.

A mitigazione del rischio il Gruppo Sogefi ha continuato a rafforzare il processo di selezione dei fornitori, per garantire un'attenta valutazione sia della solidità finanziaria sia dell'aderenza ad adeguati *standard* qualitativi, e identificato, ove possibile, fornitori alternativi per le materie prime / componenti più critici per ridurre l'eventuale rischio di dipendenza dagli stessi.

Inoltre, nell'ambito dell'attività di *Risk Management* attivata nel corso del 2019 finalizzata al rafforzamento del processo di *Contract Management*, il Gruppo Sogefi ha approfondito anche le criticità legate ai contratti con i fornitori, prevedendo, ove possibile, il rafforzamento o l'inclusione di adeguate clausole *back-to-back*.

² Il calcolo include 41 siti produttivi, esclusi quelli di Fraize (venduto ad Aprile 2019) e Saint-Soupplets (principalmente dedicato alla produzione di prototipi). Inoltre, il sito di Bangalore è considerato come due differenti unità.

Rischi di Salute e Sicurezza

Il Gruppo Sogefi ritiene fondamentale garantire ai propri dipendenti condizioni di lavoro che consentano la tutela della propria salute e sicurezza. Pertanto, su base periodica vengono attivati programmi di formazione per promuovere e diffondere una cultura aziendale sui temi di salute e sicurezza in grado di aumentare la consapevolezza circa i possibili rischi, soprattutto all'interno degli stabilimenti produttivi, e favorire comportamenti virtuosi tra tutti i dipendenti e i collaboratori. Inoltre, Sogefi è attiva nel garantire un continuo miglioramento dei sistemi di controllo interno e delle infrastrutture e delle attrezzature professionali in modo da assicurare il più possibile la prevenzione di incidenti, infortuni sul lavoro ed insorgenza di malattie professionali.

In particolare, il Gruppo Sogefi, adotta un Sistema di Gestione della Sicurezza strutturato e certificato secondo gli Standard OHSAS 18001:2007. Tale certificazione consente l'adozione e l'implementazione delle *best practice* in materia di salute e sicurezza, attraverso un sistema di gestione strutturato ed efficace. A dicembre 2019 il numero di siti certificati è il 18%.

Dal 2016 è in vigore nel Gruppo una Politica sulla “*Occupational Health and Safety*” che definisce i principi chiave in materia di salute e sicurezza che ogni controllata è tenuta ad adottare e seguire ed inoltre, attraverso il cd. *Sogefi Excellence System* (S.E.S.), i dipartimenti di Salute e Sicurezza di ciascuna *business unit* monitorano periodicamente un *set* di *KPI* volto a garantire il pieno rispetto degli standard di Gruppo in termini di salute e sicurezza.

Rischi Ambientali

L'attenzione per l'ambiente, insieme al rispetto dei propri dipendenti, clienti e delle comunità locali è un valore condiviso ed essenziale per il Gruppo, che contribuisce a indirizzare le scelte strategiche ed operative.

In particolare, data la natura del *business* di riferimento, il Gruppo Sogefi potrebbe essere esposto a rischi connessi all'uso eccessivo di energia derivante da fonti non rinnovabili, l'immissione in atmosfera di *gas* inquinanti, una non adeguata gestione dello smaltimento dei rifiuti e delle sostanze pericolose con impatti sul suolo e sottosuolo, nonché una inappropriata gestione delle risorse di acqua e il rispetto di norme e regolamenti vigenti in materia ambientale.

Per formalizzare il proprio impegno sul tema, Sogefi S.p.A. ha in essere sin dal 2016 una *Policy* Ambientale che definisce i principi guida che tutte le controllate del Gruppo sono tenute ad osservare. Nell'ambito di tale *Policy*, il Gruppo persegue chiari obiettivi strategici, tenuto conto delle risorse e delle tecnologie disponibili, al fine di migliorare progressivamente le proprie *performance* ambientali.

Inoltre, Sogefi ha adottato lo *Standard* Internazionale ISO 14001:2015 come riferimento per la definizione del sistema di gestione ambientale volto a tenere sotto controllo i possibili rischi e le conseguenze di natura ambientale. A dicembre 2019, il 93%³ siti di Gruppo risultano essere certificati ISO 14001.

³ Il calcolo include 41 siti produttivi, esclusi quelli di Fraize (venduto ad Aprile 2019) e Saint-Soupplets (principalmente dedicato alla produzione di prototipi). Inoltre, il sito di Bangalore è considerato come due differenti unità.

Ulteriori azioni di mitigazione messe in essere dal Gruppo sono:

- Riduzione delle emissioni di *gas serra* nel processo di produzione;
- Riduzione dell'intensità energetica in tutti i siti produttivi al fine di ottenere una diminuzione significativa del consumo di energia ed una maggiore efficienza;
- Aumento del consumo di elettricità proveniente da fonti rinnovabili;
- Aumento dell'utilizzo di materiali di riuso e riciclati al fine di ridurre il volume di rifiuti generati dalla produzione;
- Miglioramento dei sistemi di trattamento delle acque reflue negli stabilimenti produttivi prima della loro dispersione nell'ambiente e nei sistemi fognari pubblici;
- Sostegno alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dai processi logistici (ad esempio attraverso la minimizzazione dei trasporti eccezionali, l'utilizzo crescente di *container* riutilizzabili ove possibile, la standardizzazione di imballaggi e *pallet* per minimizzare potenziali rifiuti e *stock*, etc.).

Per maggiori dettagli sulle azioni sopra riportate si rimanda al Bilancio di Sostenibilità, sezione dedicata agli impatti ambientali.

Rischi di Cyber Security

Il Gruppo gestisce i rischi connessi all'accesso fraudolento e non autorizzato da parte di terzi ai sistemi informatici, che potrebbero portare alla perdita e alla violazione di dati sensibili e riservati, con conseguenti perdite finanziarie e danni reputazionali. Nel 2019 il principale evento inerente alla sicurezza informatica per il Gruppo ha riguardato episodi di *phishing*: grazie alla tempestiva identificazione da parte del *Security Team* non si sono registrate conseguenze.

Al fine di minimizzare i rischi, sotto la guida del *Chief Information Officer* (CIO), sono in corso di implementazione e/o di aggiornamento adeguate misure tecniche ed operative al fine di garantire elevati livelli di protezione dell'infrastruttura IT del Gruppo. In continuità con il *Cyber Security Program* lanciato nel 2018 e con l'obiettivo di rafforzare il sistema di *cyber security*, nel corso del 2019 il Gruppo Sogefi:

- ha designato un *Group Security Officer*, che riporta al CIO di Gruppo, responsabile della gestione delle attività quotidiane di sicurezza e della predisposizione degli strumenti di sicurezza. Inoltre, nel 2019, il team IT è stato ampliato attraverso la creazione di due nuove posizioni focalizzate sulla sicurezza dei sistemi e del *network*;
- ha adottato diverse *policy* e procedure, basate sullo *standard internazionale ISO/IEC 27001-27002*, riguardanti il *setup* dell'organizzazione di sicurezza informatica e in particolare la definizione dei ruoli e delle responsabilità chiave, le principali regole per l'utilizzo di *internet* e degli apparecchi informatici, per il controllo degli accessi, ecc. Inoltre, è stato definito un *set* di indicatori di *performance* - come la protezione contro i *malware*, la registrazione degli utenti, il *back-up* e i servizi di rete al fine di verificare l'efficacia delle *policy* e delle procedure adottate;

- ha effettuato un monitoraggio giornaliero delle attività sospette, che ha portato all'adozione di più di un centinaio di azioni di governo. Inoltre, l'adozione di *Office 365* ha permesso di bloccare numerosi attacchi;
- ha lanciato una campagna di comunicazione periodica finalizzata ad aumentare la consapevolezza sui temi di sicurezza condividendo con tutti gli utenti le best practice per evitare di incorrere in un attacco *cyber*.

RISCHI FINANZIARI

Rischio cambio

Il Gruppo Sogefi, operando a livello internazionale tramite numerose società controllate estere in diversi mercati dove la valuta di riferimento è diversa da quella delle singole società controllate o da quella di consolidamento del Gruppo (EUR), è esposto al rischio di potenziali oscillazioni significative dei tassi di cambio.

I rischi connessi alle variazioni del tasso di cambio (in particolare di EUR nei confronti di USD e delle valute dei Paesi emergenti) includono:

- Il rischio di cambio di natura traslativa, derivante dal fatto che Sogefi, pur predisponendo i propri bilanci in Euro, detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo sia il risultato economico del Gruppo sia il patrimonio netto consolidato dello stesso;
- Il rischio di cambio di natura transattiva, derivante dalla circostanza che il Gruppo effettua frequenti operazioni di acquisto e vendita dirette/indirette in valute diverse da quella funzionale, potrebbe influenzare - in caso di eventuali fluttuazioni del tasso di cambio - l'effettivo esborso/guadagno della Società, limitatamente alla quota che non risulta compensata tra acquisti e vendite.

A mitigazione del rischio, Sogefi mantiene sotto controllo continuo la propria esposizione cercando di compensare vendite e acquisti nella medesima valuta e, per la parte restante effettua, ove possibile, coperture ad hoc mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle materie prime

Lo svolgimento delle attività del Gruppo Sogefi è connesso all'approvvigionamento di materie prime, in primo luogo acciaio, materiali plastici e alluminio, e/o di componenti e semilavorati che le contengono, essenziali ai fini della produzione dei propri impianti.

Il prezzo di queste materie prime, rappresentante una parte significativa del costo di produzione, è oggetto di fluttuazioni, anche significative, che dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili da Sogefi e difficilmente prevedibili, quali, ad esempio, modifiche nei livelli di domanda, introduzione di nuove leggi o regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo.

Il verificarsi di aumenti nel prezzo delle materie prime potrebbe rendere più onerose o complesse le attività di approvvigionamento delle società del Gruppo, con effetti molto negativi sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

Per mitigare il rischio, il Gruppo Sogefi cerca periodicamente di rivedere le condizioni contrattuali con i propri clienti, al fine di trovare soluzioni di indicizzazione dei prezzi di vendita rispetto alle continue evoluzioni del prezzo delle materie prime, che permettano al Gruppo di trasferire sul prezzo finale di vendita le eventuali variazioni di costo.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di violazione delle normative Anti-corrruzione

La lotta alla corruzione è un tema di forte attenzione da parte dei governi nazionali, come dimostrato dall'ampio numero di leggi e regolamenti in vigore in materia (e.g. la normativa francese Sapin II, il D.Lgs. 231/2001 e la legge Anti-corrruzione 190/2012 italiani, il *US Foreign Corrupt Practices Act*, il *UK Bribery Act*, etc.).

Sogefi opera in 23 Paesi, alcuni dei quali presentano un *Corruption Perception Index (CPI)*⁴ critico, attraverso un ampio numero di controparti locali. Sulla base di una tale struttura e modello di *business*, il Gruppo potrebbe essere coinvolto, a livello teorico, in eventi di tipo corruttivo.

Il Gruppo, pertanto, consapevole delle possibili conseguenze che potrebbero impattare il *business* e la propria reputazione in caso di implicazione in eventi corruttivi, dichiara attraverso il proprio Codice Etico, adottato a livello globale, “di prevenire qualsiasi forma di corruzione o estorsione e ad opporsi ad eventuali atti di concussione. Le società del Gruppo, direttamente o indirettamente, non devono offrire, promettere, dare o chiedere denaro o alcun vantaggio improprio, da, o per conto di qualunque Pubblico Ufficiale, fornitore, cliente, concorrente o altri soggetti terzi, con l'intento di corruzione. Inoltre, ogni individuo non deve accettare o offrire doni, pasti o intrattenimenti se tale comportamento potrebbe creare l'impressione di influenzare impropriamente il rispettivo rapporto d'affari”.

Inoltre, attività periodiche di *training* vengono effettuate per i dipendenti al fine di rafforzare la cultura del Gruppo e la consapevolezza sui principi espressi dal Codice Etico, nonché fornire le istruzioni da seguire per identificare e denunciare internamente qualsiasi evento potenzialmente riconducibile ad una pratica corruttiva. A tal riguardo, è stata approvata e adottata a livello di Gruppo una procedura interna di *Whistleblowing* che definisce le istruzioni operative per riportare, in forma anonima, qualsiasi violazione o sospetto di violazione del Codice Etico o di qualsiasi altra procedura/norma interna aziendale.

In conformità con il D.Lgs. 231/2001, che nel novero dei reati prevede anche il rischio-reato di corruzione sia tra soggetti pubblici che privati, il Consiglio di Amministrazione di Sogefi S.p.A., ha approvato il “Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231 dell'8 Giugno 2001” (i.e. Modello Organizzativo) che sancisce una condotta di *business* corretta e trasparente. Tale Modello è periodicamente soggetto a verifiche di adeguatezza e aggiornamento in linea con le evoluzioni del decreto stesso.

⁴ Il *Corruption Perception Index* è un indice pubblicato annualmente da *Transparency International* che fornisce il *ranking* dei paesi rispetto ai livelli percepiti di corruzione, determinati da valutazioni di esperti e specifiche *survey*.

Infine, si segnala che nel 2019, coerentemente con l'attenzione del Gruppo verso la gestione e prevenzione di potenziali rischi di corruzione, Sogefi ha avviato un Progetto *Compliance*, volto a rivedere e rinforzare il modello organizzativo del Gruppo di lotta alla corruzione. Il progetto, tuttora in corso, assicura al Gruppo il rispetto dei requisiti previsti in materia dalle legislazioni in vigore, tra cui il D.Lgs. 254/2016, il D.Lgs 231/2001 e la legge francese Sapin II. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla Dichiarazione di carattere non finanziario.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono analizzati nelle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili consolidati, al paragrafo “Rapporti con le parti correlate” nonché nelle note esplicative ed integrative al bilancio d'esercizio.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Si precisa che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob, né con soggetti diversi da parti correlate, di carattere atipico od inusuale, estranee alla normale gestione di impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, ha proceduto alla nomina del Comitato per le operazioni con parti correlate, stabilendo che i relativi membri coincidano con quelli del Comitato Controllo e Rischi, ed ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi. La Procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate. Tale Procedura è reperibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sogefigroup.com, alla sezione “Azionisti – *Corporate Governance*”.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Sogefi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante CIR S.p.A.. A riguardo si evidenzia che in data 19 febbraio 2020, ha acquistato efficacia la fusione per incorporazione di CIR S.p.A. in COFIDE S.p.A. (per effetto della quale COFIDE cambia la propria denominazione sociale in “CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite”) con relativo adeguamento dell'attestazione di sottoposizione a direzione e coordinamento ex art. 2497 -bis del Codice Civile.

CORPORATE GOVERNANCE

Si informa che la “Relazione annuale sulla *corporate governance*” dell’esercizio 2019 è approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l’approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019 ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.sogefigroup.com sezione “Azionisti – *Corporate Governance*”).

La Relazione contiene anche le informazioni previste dall’art. 123-bis del TUF, tra le quali quelle relative agli assetti proprietari e alla *compliance* ai codici di comportamento cui la Società aderisce. Il quadro complessivo della “*Corporate Governance*” della Società risulta sostanzialmente adeguato alle raccomandazioni ed alle regole contenute nel codice di Autodisciplina.

Si ricorda che, in relazione al D.Lgs. 231/2001, emanato al fine di adeguare la normativa interna in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche alle Convenzioni internazionali sottoscritte dall’Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel febbraio 2003, ha proceduto all’adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi (successivamente modificato e integrato). Il codice ha definito con chiarezza e trasparenza l’insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e ha stabilito principi di comportamento vincolanti per amministratori, dipendenti ed altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il 26 febbraio 2004 la Società ha inoltre adottato un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231”, in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Si è inoltre provveduto all’istituzione dell’Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza del Modello, così come previsto dal predetto decreto.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (EX D.LGS. 254/2016)

Il D.Lgs. 254/2016 (che ha recepito la Direttiva 2014/95/UE) ha introdotto l’obbligo, per le imprese quotate di grandi dimensioni, di fornire congiuntamente alla relazione annuale sulla gestione, una Dichiarazione di carattere non finanziario contenente informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva e descrivendo il modello aziendale di gestione, le politiche praticate e i principali rischi a cui il Gruppo potrebbe essere esposto (riferimento art.3.1(c)) coerentemente con il proprio modello di *business* e nella misura necessaria alla comprensione dell’andamento dell’impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell’impatto della sua attività (articolo 3.1). Il citato decreto ha previsto che la Dichiarazione sia rappresentata in una Relazione distinta rispetto alla Relazione di gestione ed ha previsto che siano individuati criteri di rilevanza o materialità.

Pur essendo ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di CIR S.p.A., *holding* finanziaria del Gruppo che esercita attività di direzione e coordinamento sull’Emittente, Sogefi ha deciso di non avvalersi dell’esonero previsto dall’art. 6, c.2 lettera a) del D.Lgs. 254/2016 e di predisporre una propria Dichiarazione

consolidata di carattere non finanziario conforme a tale Decreto, al fine di garantire la massima trasparenza al mercato ed ai propri *stakeholder*.

Pertanto, il documento denominato “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” di Sogefi Group è stato redatto ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e *conformement* ai GRI *Standards* emanati dal *Global Reporting Initiative*” nel 2016 con successive modifiche. Tale documento è in continuità con il Bilancio annuale di sostenibilità che la Società redigeva già a partire dal 2015 in cui si riportavano *performance* del Gruppo in tema di sostenibilità fornendo agli *stakeholder* informazioni complete e trasparenti sulla strategia del Gruppo ed i progressi nell’integrazione della sostenibilità nei processi aziendali.

La “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” dell’esercizio 2019 è approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l’approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019 ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.sogefigroup.com sezione “Il Gruppo–Sostenibilità”).

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019, la Capogruppo ha in portafoglio n. 2.259.760 azioni proprie (del valore nominale di Euro 0,52) pari al 1,88% del capitale. Nell’esercizio 2019 le azioni proprie in portafoglio sono decrementate a seguito dell’assegnazione a beneficiari di piani di compensi basati su azioni della Società.

ATTESTAZIONI EX ARTT. 15 E 16 DEL REGOLAMENTO MERCATI (ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017)

In relazione agli obblighi richiamati dall’art. 2.6.2., del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 15 e 16 della Delibera Consob 20249 del 28 dicembre 2017 si attesta che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni Sogefi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: Sogefi S.p.A. (la “Società”) acquisisce dalle società controllate estere non appartenenti all’Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, lo statuto e la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; le stesse società controllate estere forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Sogefi e dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Sogefi S.p.A. metterà inoltre a disposizione del pubblico con le modalità indicate nel regolamento Consob le situazioni contabili delle società controllate estere non appartenenti all’Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

In considerazione del fatto che Sogefi è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., si attesta inoltre che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall’articolo 2497-

bis del Codice Civile; a riguardo si evidenzia che in data 19 febbraio 2020, ha acquistato efficacia la fusione per incorporazione di CIR S.p.A. in COFIDE S.p.A. (per effetto della quale COFIDE cambia la propria denominazione sociale in “CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite”) con relativo adeguamento dell’attestazione di sottoposizione a direzione e coordinamento ex art. 2497 -bis del Codice Civile.

Sogefi ha un’autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; non ha in essere con CIR un rapporto di tesoreria accentrata. La Società ha un rapporto di tesoreria accentrata con società controllate, rispondente all’interesse sociale. Tale rapporto consente di accentrare la finanza del Gruppo con conseguente riduzione del ricorso al finanziamento bancario permettendo di minimizzare gli oneri finanziari.

In data 18 aprile 2000, la Società ha istituito il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Nomine e Remunerazione che attualmente sono composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Si attesta infine che nel Consiglio di Amministrazione della Società su un totale di 8 membri al 31 dicembre 2019, 5 consiglieri posseggono i requisiti di indipendenza, e pertanto in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell’assunzione delle decisioni consiliari.

DEROGA ALL’OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70, COMMA 8 E 71, COMMA 1-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 70, comma 8, dell’art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare all’obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ALTRO

La Società SOGEFI S.p.A. ha la sede legale in Via Ciovassino 1/A, Milano ed uffici operativi in Parc Ariane IV- 7, Avenue du 8 May 1945, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi, dal 1986 quotato presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La presente relazione, relativa al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2020.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria COVID-19 ("Coronavirus"). Tale emergenza, manifestatasi alla fine del 2019 nella Repubblica Popolare Cinese, si sta recentemente diffondendo anche in Italia.

Sogefi ha avviato l'analisi, tutt'ora in corso in ragione della continua evoluzione del fenomeno, dei possibili effetti della emergenza sanitaria COVID-19 ("Coronavirus"), soprattutto in termini di relazione tra i clienti europei e fornitori cinesi.

Sogefi ha definito da subito procedure per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti annullando i viaggi da e verso la Cina e provvedendo al rimpatrio del personale europeo in espatrio.

Sogefi ha inoltre attivato procedure di possibile sfruttamento della modalità di lavoro da casa per i dipendenti cinesi e italiani per garantire la continuità delle attività.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, l'emergenza sanitaria da COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili internazionali, è stata classificata come evento "*Non Adjusting*" (IAS 10). La natura dell'evento è stata descritta nel presente paragrafo e, dato il contesto di generale incertezza, non vi sono elementi per quantificarne l'impatto che, anche in funzione dell'evolversi dell'emergenza, potrebbe avere effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività produttive e commerciali future e quindi, sui valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio di Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di Euro 7.739.741,29. Vi proponiamo di non distribuire, relativamente all'esercizio 2019, alcun dividendo e di destinare l'utile di esercizio alla riserva utili a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Milano, 24 febbraio 2020

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Mauro Fenzi

ALLEGATO: NOTE DI RACCORDO TRA I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO REDATTI IN CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Note relative al bilancio consolidato

- (a) la voce corrisponde alla somma delle linee "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Altri crediti", "Crediti per imposte", "Altre attività" e "Attività possedute per la vendita" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (b) la voce corrisponde alla somma delle linee "Debiti commerciali e altri debiti", "Passività per imposte correnti", "Altre passività correnti" e "Passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (c) la voce corrisponde alla linea "Altre attività finanziarie" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (d) la voce corrisponde alla somma delle linee "Terreni", "Immobili, impianti e macchinari", "Altre immobilizzazioni materiali", "Diritti d'uso", "Attività immateriali", "Altri crediti" e "Imposte anticipate" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (e) la voce corrisponde alla somma delle linee "Fondi a lungo termine", "Altri debiti" e "Passività per imposte differite" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (f) la voce corrisponde alla somma delle linee del Rendiconto Finanziario Consolidato "Risultato del periodo", "Interessi di minoranza", "Ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore", "Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni", "Fondi rischi e per ristrutturazioni", "Benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti" ad eccezione della componente finanziaria relativa ai fondi pensione e le imposte differite incluse nella voce "Imposte sul reddito";
- (g) la voce è compresa nella linea del Rendiconto Finanziario Consolidato "Altre attività/ passività a medio lungo termine";
- (h) la voce corrisponde alla somma delle linee "Minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita", "Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e cessione di attività non correnti possedute per la vendita" e "Incassi dalla vendita di attività immateriali" del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (i) la voce corrisponde alla linea "Differenze cambio" del Rendiconto Finanziario Consolidato con l'esclusione delle differenze cambio sui debiti e crediti finanziari;
- (l) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario Consolidato in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

Note relative al bilancio della Capogruppo

- (m) la voce corrisponde alla somma delle linee "Crediti commerciali", "Altri crediti", "Crediti per imposte" e "Altre attività" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (n) la voce corrisponde alla somma delle linee "Debiti commerciali e altri debiti", "Debiti per imposte" e "Altre passività correnti" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (o) la voce corrisponde alla somma delle linee "Partecipazioni in società controllate", "Partecipazioni in società collegate" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (p) la voce corrisponde alla somma delle linee "Totale immobilizzazioni", "Altri crediti" e "Imposte anticipate" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (q) la voce corrisponde alla linea "Totale altre passività a lungo termine" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (r) la voce è compresa nelle linee "Utile netto d'esercizio", "Imposte sul reddito", "Dividendi", "Oneri finanziari netti" "Rinuncia crediti commerciali verso società controllate", "Svalutazione partecipazioni in società controllate", "Differenza passiva da conferimento partecipazioni", "Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali", "Variazione *fair value* investimenti immobiliari", "Stanziamento a Conto Economico *fair value* derivati cash flow hedge", "Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni", "Differenze cambio su private placement", "Differenze cambio su Cross currency swap", "Variazione netta fondo trattamento fine rapporto", "Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)", "Dividendi incassati" e "Oneri finanziari netti pagati" del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (s) la voce è compresa nelle linee "Variazione del capitale circolante netto", "Variazione dei crediti/debiti per imposte" e "Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)" del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (t) la voce è compresa nella linea "Altre attività/passività a medio lungo termine" del Rendiconto Finanziario della Capogruppo con l'esclusione dei movimenti relativi ai crediti/debiti finanziari;
- (u) la voce corrisponde alla linea "Rimborsi di capitale da società controllate dirette" del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (v) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario della Capogruppo in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: l'EBITDA è calcolato sommando all'"EBIT" gli "Ammortamenti" e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

Gli "Altri costi (ricavi) non operativi" comprendono gli importi non correlati all'attività ordinaria quali:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali
- costo figurativo dei piani di *stock option* e *stock grant*
- accantonamenti per contenziosi con dipendenti e terze parti
- costi per garanzia prodotti
- consulenze strategiche

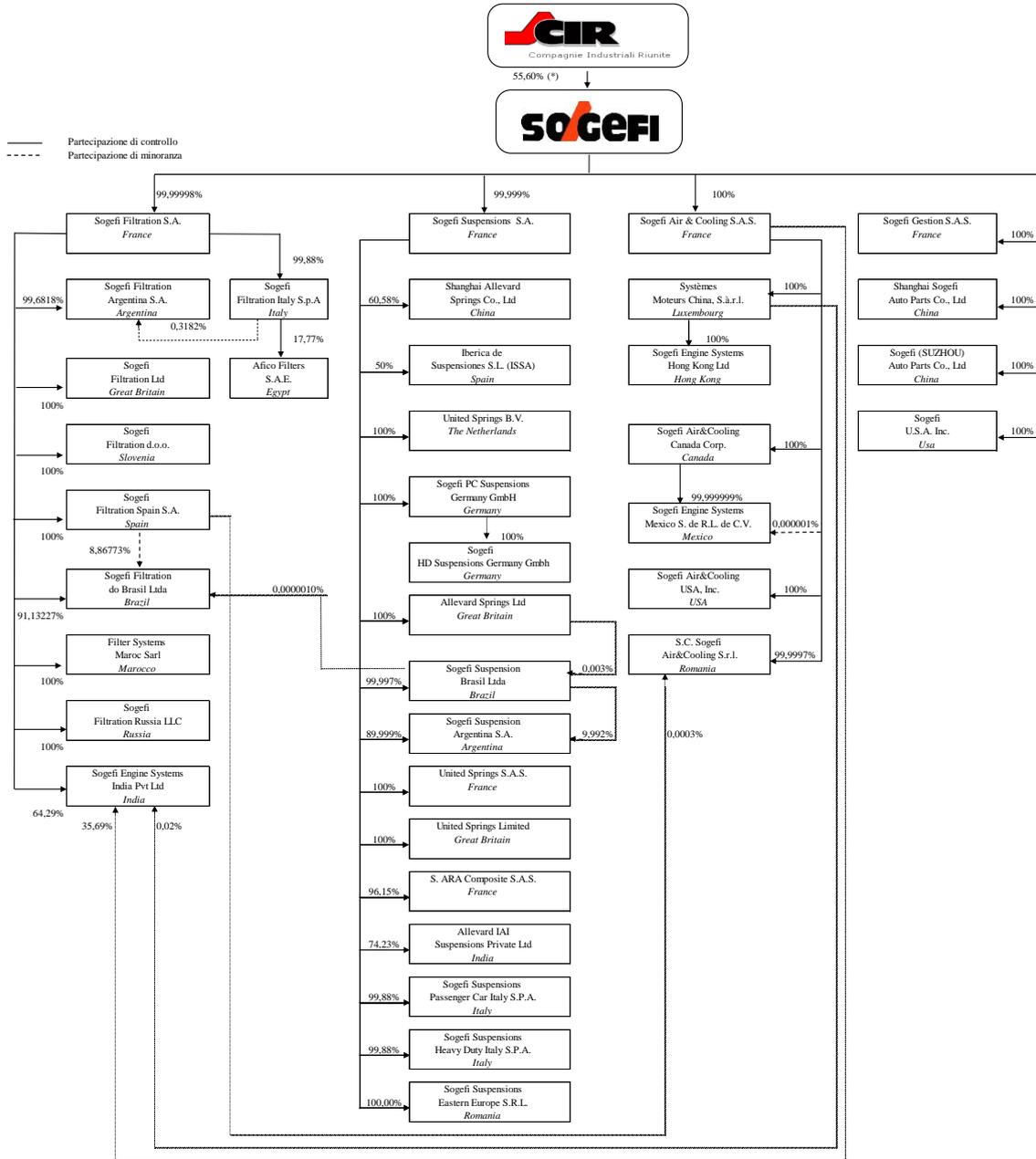
EBITDA normalizzato (utilizzato per il calcolo dei *covenants*): è calcolato sommando all'"EBITDA" i seguenti oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria: i "Costi di ristrutturazione" e le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni".

La voce "Costi di ristrutturazione" include gli incentivi all'esodo per tutte le categorie dei dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) e i costi relativi alla chiusura di uno stabilimento o di singole linee di *business* (costi del personale e costi accessori per la chiusura).

Le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni" includono la differenza tra il valore netto contabile delle attività cedute e il prezzo di cessione.

Si precisa che al 31 dicembre 2019 non sono presenti oneri non ricorrenti secondo quanto definito dalla Consob nella comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI: SOCIETA' CONSOLIDATE



(*) 56,67% delle azioni in circolazione (escludendo quindi le azioni proprie).

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2019	31.12.2018 (*)
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	165.173	91.735
Altre attività finanziarie	6	3.306	1.206
Rimanenze	7	115.464	115.682
Crediti commerciali	8	130.416	141.290
Altri crediti	8	9.814	8.489
Crediti per imposte	8	28.600	23.064
Altre attività	8	2.113	2.082
ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	14	-	13.599
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		454.886	397.147
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Terreni	9	13.005	13.259
Immobili, impianti e macchinari	9	382.107	368.482
Altre immobilizzazioni materiali	9	4.646	4.346
Diritti d'uso	9	61.260	4.721
Attività immateriali	10	272.563	278.989
Altre attività finanziarie	11	46	46
Crediti finanziari	12	6.803	5.115
Altri crediti	12	33.532	34.284
Imposte anticipate	13-19	36.988	36.597
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		810.950	745.839
TOTALE ATTIVITA'		1.265.836	1.142.986

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases” dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

I valori dell'esercizio 2018 relativi ai leasing finanziari da IAS 17 sono stati riclassificati dalla voce “Immobili, impianti e macchinari” alla voce “Diritti d'uso”, coerentemente con la classificazione prevista dal nuovo principio.

PASSIVITA'	Note	31.12.2019	31.12.2018 (*)
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti correnti verso banche	15	1.942	2.064
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	78.760	57.875
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	15	15.044	1.592
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	21	796
Debiti commerciali e altri debiti	16	342.340	345.529
Passività per imposte correnti	16	9.213	10.029
Altre passività correnti	17	38.987	38.893
PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE ALLE ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	14	-	9.364
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		486.307	466.142
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti non correnti verso banche	15	131.932	117.785
Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	213.638	173.405
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	52.806	5.048
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-
Fondi a lungo termine	18	76.298	67.249
Altri debiti	18	59.503	62.867
Passività per imposte differite	19	37.602	36.622
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		571.779	462.976
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	20	62.461	62.461
Riserve e utili (perdite) a nuovo	20	123.070	116.390
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	20	3.202	14.005
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		188.733	192.856
Partecipazioni di terzi	20	19.017	21.012
TOTALE PATRIMONIO NETTO		207.750	213.868
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.265.836	1.142.986

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

I valori dell'esercizio 2018 relativi ai leasing finanziari da IAS 17 sono stati riclassificati dalla voce "Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti" alla voce "Debiti finanziari correnti per diritti d'uso" e dalla voce "Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti" alla voce "Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso", coerentemente con la classificazione prevista dal nuovo principio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2019		2018 (*)	
		Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	22	1.519.246	100,0	1.570.709	100,0
Costi variabili del venduto	23	1.063.405	70,0	1.101.373	70,1
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		455.841	30,0	469.336	29,9
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	24	142.721	9,4	153.568	9,7
Ammortamenti	25	124.028	8,2	110.604	7,0
Costi fissi di vendita e distribuzione	26	40.728	2,7	41.640	2,7
Spese amministrative e generali	27	80.687	5,3	85.659	5,5
Costi di ristrutturazione	29	9.767	0,6	9.094	0,6
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	30	136	-	60	-
Differenze cambio (attive) passive	31	3.926	0,3	5.500	0,4
Altri costi (ricavi) non operativi	32	14.205	0,9	3.078	0,2
EBIT		39.643	2,6	60.133	3,8
Oneri (proventi) finanziari netti	33	23.770	1,6	23.921	1,5
Oneri (proventi) da partecipazioni	34	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		15.873	1,0	36.212	2,3
Imposte sul reddito	35	13.688	0,9	20.045	1,3
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE		2.185	0,1	16.167	1,0
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	36	4.017	0,3	1.120	0,1
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		6.202	0,4	17.287	1,1
(Utile) perdita di terzi		(3.000)	(0,2)	(3.282)	(0,2)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		3.202	0,2	14.005	0,9
Risultato per azione (Euro):	38				
Base		0,027		0,119	
Diluito		0,027		0,119	

(*) I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività possedute per la vendita", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali".

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2019	2018 (*)
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		6.202	17.287
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) attuariali	20	(5.063)	793
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	20	1.054	(224)
<i>Totale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		<i>(4.009)</i>	<i>569</i>
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	20	728	1.851
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	20	(175)	(444)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	20	(3.829)	(10.534)
<i>Totale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		<i>(3.276)</i>	<i>(9.127)</i>
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		<i>(7.285)</i>	<i>(8.558)</i>
Totale risultato complessivo del periodo		(1.083)	8.729
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		(4.100)	5.494
- Partecipazioni di terzi		3.017	3.235

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases” dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2019	2018 (*)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato del periodo	3.202	14.005
Rettifiche per:		
- interessi di minoranza	3.000	3.282
- ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore	136.513	128.088
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	178	775
- differenze cambio su <i>private placement</i>	(660)	2.134
- differenze cambio su <i>cross currency swap</i>	660	(2.134)
- minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita	136	60
- fondi rischi e per ristrutturazioni	1.621	(11.576)
- benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti	(3.327)	(2.413)
- oneri finanziari netti	23.770	23.920
- imposte sul reddito	13.688	20.045
- variazione del capitale circolante netto	596	(10.419)
- altre attività/passività a medio lungo termine	(1.791)	5.869
DISPONIBILITA' LIQUIDE DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	177.586	171.636
Interessi pagati	(16.735)	(20.723)
Imposte sul reddito pagate	(13.404)	(17.129)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	147.447	133.784
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Interessi incassati	935	1.227
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(95.544)	(97.277)
Acquisto di attività immateriali	(32.204)	(35.463)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e cessione dell'attività non correnti possedute per la vendita	4.051	2.532
Incassi dalla vendita di attività immateriali	-	-
Dividendi incassati	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ASSORBITE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(122.762)	(128.981)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale da parte di terzi su aziende controllate	-	102
Variazione netta del capitale	-	253
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e a terzi	(5.012)	(9)
Emissione (rimborso) di obbligazioni	62.026	(12.584)
Accensione (rimborso) prestiti a lungo termine	6.115	9.903
Rimborsi leasing finanziari	(1.614)	(1.703)
Rimborsi leasing IFRS16	(12.825)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	48.690	(4.038)
(DECREMENTO) INCREMENTO NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	73.375	765
Saldo di inizio periodo	89.671	89.720
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73.375	765
Differenze cambio	185	(814)
SALDO FINE PERIODO (**)	163.231	89.671

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7. Il rendiconto finanziario riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione presenta le diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta.

(**) La voce corrisponde alla somma delle linee "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti e "Debiti correnti verso banche" delle passività correnti.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Attribuibile agli azionisti della controllante													Partecipazioni di Terzi	Patrimonio netto Totale		
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva piani di incentivazione basati su azioni	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo			Totale	
<i>Saldi al 31 dicembre 2017</i>	62.394	17.542	6.161	(6.161)	12.640	2.528	(49.273)	(5.301)	(38.908)	13.312	12.201	123.684	26.600	177.419	17.724	195.143	
Aumenti di capitale a pagamento	67	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	253	102	355	
Destinazione utile 2017:																	
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9)	(9)	
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.600	(26.600)	-	-	-	
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	775	-	-	-	-	-	-	-	775	-	775	
Altre variazioni	-	484	(484)	484	-	(914)	-	-	-	-	-	9.345	-	8.915	(40)	8.875	
Risultato complessivo del periodo																	
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	-	1.851	-	-	-	-	-	1.851	-	1.851	
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	793	-	-	-	-	-	793	-	793	
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	(668)	-	-	-	-	(668)	-	(668)	
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	(10.487)	-	-	-	-	-	-	(10.487)	(47)	(10.534)	
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.005	14.005	3.282	17.287	
Totale risultato complessivo del periodo														14.005	5.494	3.235	8.729
<i>Saldi al 31 dicembre 2018</i>	62.461	18.212	5.677	(5.677)	12.640	2.389	(59.760)	(3.450)	(38.115)	12.644	12.201	159.629	14.005	192.856	21.012	213.868	
<i>Rettificata alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 (*)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.195	-	(7.674)	-	(6.479)	-	(6.479)	
<i>Saldo rideterminato al 1° gennaio 2019</i>	62.461	18.212	5.677	(5.677)	12.640	2.389	(59.760)	(3.450)	(38.115)	13.839	12.201	151.955	14.005	186.377	21.012	207.389	
Destinazione utile 2018:																	
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.012)	(5.012)	
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.005	(14.005)	-	-	-	
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	178	-	-	-	-	-	-	-	178	-	178	
Altre variazioni	-	516	(516)	516	-	(789)	-	232	-	(67)	-	6.386	-	6.278	-	6.278	
Risultato complessivo del periodo																	
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	-	728	-	-	-	-	-	728	-	728	
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.063)	-	-	-	-	(5.063)	-	(5.063)	
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	879	-	-	-	879	-	879	
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	(3.846)	-	-	-	-	-	-	(3.846)	17	(3.829)	
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.202	3.202	3.000	6.202		
Totale risultato complessivo del periodo														3.202	(4.100)	3.017	(1.083)
<i>Saldi al 31 dicembre 2019</i>	62.461	18.728	5.161	(5.161)	12.640	1.778	(63.606)	(2.490)	(43.178)	14.651	12.201	172.346	3.202	188.733	19.017	207.750	

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONE
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	4	Settori operativi
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>CI</i>		<i>ATTIVO</i>
	5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	6	Altre attività finanziarie
	7	Rimanenze
	8	Crediti commerciali e Altri crediti
	9	Immobilizzazioni materiali
	10	Immobilizzazioni immateriali
	11	Altre attività finanziarie
	12	Crediti finanziari e Altri crediti non correnti
	13	Imposte anticipate
	14	Attività possedute per la vendita e passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita
<i>C2</i>		<i>PASSIVO</i>
	15	Debiti verso banche e altri finanziamenti
	16	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	17	Altre passività correnti
	18	Fondi a lungo termine e altri debiti
	19	Imposte anticipate e differite
	20	Capitale sociale e riserve
	21	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>D</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO</i>
	22	Ricavi
	23	Costi variabili del venduto
	24	Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo
	25	Ammortamenti
	26	Costi fissi di vendita e distribuzione
	27	Spese amministrative e generali
	28	Costi del personale
	29	Costi di ristrutturazione
	30	Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni
	31	Differenze cambio (attive) passive
	32	Altri costi (ricavi) non operativi
	33	Oneri (proventi) finanziari netti
	34	Oneri (proventi) da partecipazioni
	35	Imposte sul reddito
	36	Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali
	37	Dividendi pagati
	38	Risultato per azione
<i>E</i>	39	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>F</i>	40	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>G</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	41	Impegni per investimenti
	42	Garanzie prestate
	43	Altri rischi
	44	Attività/Passività potenziali
	45	Transazioni atipiche o inusuali
	46	Altre informazioni
	47	Eventi successivi
<i>H</i>		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
	48	Elenco società partecipate

A) ASPETTI GENERALI

SOGEFI è un Gruppo italiano, *leader* nella componentistica per autoveicoli, specializzato nei sistemi di filtrazione motore e cabina, nei sistemi di gestione aria e raffreddamento motore e nei componenti per sospensioni.

Presente in 4 continenti e 20 paesi, con 54 sedi di cui 40 produttive, SOGEFI è una multinazionale, *partner* dei più grandi costruttori mondiali di veicoli.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sede legale in Via Ciovassino n. 1/A, Milano, e in Parc Ariane IV- 7, Avenue du 8 May 1945, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento con le specifiche indicate nel seguito per i principi di nuova applicazione.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Sogefi S.p.A. in data 24 febbraio 2020.

1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di prospetti contabili:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Infine, una passività è classificata come corrente quando l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il Conto Economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- Margine di contribuzione;
- Ebit (Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte;
- Utile (perdita) da attività operative;
- Risultato netto inclusa la quota di terzi;
- Utile (perdita) del Gruppo

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato comprende tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato.

Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al lordo degli effetti fiscali correlati con evidenza in un'unica voce dell'ammontare aggregato delle imposte sul reddito relative a tali variazioni. Nel prospetto è altresì fornita separata evidenza dei componenti che possano o meno essere riclassificati successivamente nel Conto Economico Consolidato.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali. Il Rendiconto Finanziario Consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Si precisa che in tale rendiconto la variazione del capitale circolante può non coincidere con la differenza della situazione patrimoniale iniziale e finale per un effetto cambi: i flussi generati, infatti, vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio, mentre il differenziale tra situazioni patrimoniali consolidate finali ed iniziali in Euro possono risentire dell'andamento dei cambi puntuali di inizio e di fine esercizio che poco hanno a che vedere con i flussi di generazione e di assorbimento di cassa del capitale circolante stesso. Le differenze cambio generate dalle situazioni patrimoniali iniziali e finali confluiscono nella riga "Differenze cambio".

Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci.

1.2 Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 include la Capogruppo Sogefi S.p.A. e le società da essa controllate direttamente ed indirettamente.

Nella sezione H della presente nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.

Il presente bilancio è espresso in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando il metodo del consolidamento integrale dei prospetti contabili della Sogefi S.p.A., società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, identificato normalmente con la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento: la controllata Sogefi Engine Systems Hong Kong Ltd ha ceduto la sua quota della controllata MARK IV Asset (Shanghai) Auto Parts al socio della JV (Shanghai Asset Industrial). Tale variazione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'area di consolidamento, oltre alla cessione del sito produttivo di Fraize avvenuta nel mese di aprile 2019.

1.3 Composizione del Gruppo

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 12 si riporta di seguito la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Aria e Raffreddamento	Canada	1	1
	Francia	1	1
	Messico (*)	1	1
	Romania	1	1
	Cina (**)	2	2
	Lussemburgo	1	1
	Stati Uniti	1	1
	Hong Kong	1	1
Filtrazione	Italia (***)	1	1
	Francia	1	1
	Regno Unito	1	1
	Spagna	1	1
	Slovenia	1	1
	Stati Uniti (***)	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
	India (***)	1	1
	Russia	1	1
	Marocco	1	1
Sospensioni	Francia	2	2
	Italia	2	2
	Regno Unito	2	2
	Germania	2	2
	Paesi Bassi	1	1
	Romania	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
	Sogefi Gestion S.A.S.	Francia	1
TOTALE		33	33

(*) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Sospensioni.

(**) Queste società svolgono attività anche per la *business unit* Filtrazione e per la *business unit* Sospensioni.

(***) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Aria e Raffreddamento.

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società non controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Aria e Raffreddamento	Cina	-	1
Sospensioni	Francia	1	1
	Spagna	1	1
	Cina	1	1
	India	1	1
TOTALE		4	5

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 39 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Questo è il primo bilancio annuale in cui il Gruppo applica l'IFRS 16 – *Leases*. I cambiamenti dei principi contabili significativi sono descritti nel paragrafo 2.4

2.1 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 delle società incluse in tale area, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo, che fanno riferimento agli IFRS.

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le attività rilevanti (i.e. le politiche finanziarie e gestionali), vale a dire quelle che generano la maggiore esposizione ai ritorni variabili. In particolare la società Iberica de Suspensiones S.L., posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel consiglio di amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale assumendo l'intero importo di attività, passività, costi e ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute ed eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società oggetto di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui le stesse rappresentino un indicatore di *impairment* da rilevare a Conto Economico.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è

presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Le modalità di traduzione dei bilanci espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo;
- le voci di Conto Economico sono convertite in Euro ai cambi medi dell'esercizio;
- le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato netto economico e patrimoniale;
- al momento di un'eventuale dismissione di una società avente valuta funzionale differente dall'Euro, le differenze cambio esistenti nella voce Altri utili (perdite) complessivi vengono rigirate a Conto Economico;
- i dividendi distribuiti da società con valute funzionali diverse dall'Euro vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio precedente nella società che distribuisce il dividendo e al cambio corrente nella società che riceve il dividendo; le differenze cambio tra i due importi vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2019		2018	
	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>
Dollaro USA	1,1196	1,1234	1,1815	1,1450
Sterlina inglese	0,8773	0,8508	0,8847	0,8945
Real brasiliano	4,4135	4,5157	4,3087	4,4440
Peso argentino	53,7924	67,2749	32,9056	43,1593
Renminbi cinese	7,7340	7,8205	7,8076	7,8751
Rupia indiana	78,8644	80,1870	80,7103	79,7298
Nuovo Leu rumeno	4,7456	4,7830	4,6540	4,6635
Dollaro canadese	1,4858	1,4598	1,5302	1,5605
Peso messicano	21,5564	21,2202	22,7169	22,4921
Dirham marocchino	10,7666	10,7810	11,0840	10,9390
Dollaro Hong Kong	8,7727	8,7473	9,2601	8,9675

Una società a controllo congiunto è un'impresa ove le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sulle attività rilevanti della società sono prese con il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Una società collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non di controllare le attività rilevanti della partecipata.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i risultati economici e gli eventuali movimenti nella voce Altri utili (perdite) complessivi delle società a controllo congiunto e collegate sono rispettivamente recepiti nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo Consolidato. Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione in società a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

La società AFICO FILTERS S.A.E. (Egitto), partecipata al 17,77% al 31 dicembre 2019 (invariata rispetto all'esercizio precedente), non è stata classificata come collegata per assenza significativa di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società).

2.2 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del *fair value* delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

2.3 Criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi variabili di vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Sono esclusi gli oneri finanziari. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a siti industriali. Le attività sono iscritte a bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Il valore ammortizzabile è il costo di un bene meno il suo valore residuo, dove il valore residuo di un bene è il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione se l'attività fosse già nelle condizioni attese al termine della sua vita utile, al netto dei costi stimati di dismissione.

Gli ammortamenti vengono calcolati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Terreni	n.a.
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2,5-12,5
Impianti e macchinari	7-14
Attrezzature industriali e commerciali	10-25
Altri beni	10-33,3
Tooling	25
Immobilizzazioni in corso	n.a.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I contributi in conto capitale vengono presentati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come posta rettificativa del valore contabile del bene. Il contributo viene rilevato come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione della quota di ammortamento.

Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

Il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce “diritti d'uso” e le passività del *leasing* nella voce “debiti finanziari per diritti d'uso” nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e

successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Costi di sviluppo	20-33,3
Diritti di brevetto industriale e concessioni, licenze e marchi	10-33,3
Relazione Clienti	5
Denominazione	5
Software	20-50
Altri	20-33,3
Goodwill	n.a.
Immobilizzazioni in corso	n.a.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

I costi di sviluppo relativi a specifici progetti vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù di un impegno del cliente e vengono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi relativi allo sviluppo della gamma prodotti nel segmento *Aftermarket* vengono capitalizzati dal momento in cui viene individuato un codice mancante nel portafoglio prodotti; il beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù del fatto che il nuovo codice verrà inserito nel catalogo dei prodotti e reso disponibile per l'acquisto da parte dei clienti.

Il valore capitalizzato dei vari progetti viene riesaminato annualmente, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedano, mediante una analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato in modo sistematico nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Relazione Clienti

La relazione clienti rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

Denominazione

La denominazione rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al nome “Systemes Moteurs” alla data di acquisizione del controllo.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Si precisa che nel 2011 è stato avviato un progetto pluriennale di implementazione nel Gruppo di un nuovo sistema informativo integrato. I relativi costi sono capitalizzati dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. che concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d’implementazione. La vita utile dell’immobilizzazione è stimata essere di 10 anni e l’ammortamento decorre dal completamento dell’implementazione in ogni singola società.

Goodwill

Il *goodwill* derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo “Aggregazioni aziendali”. Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. A differenza di quanto previsto per le altre attività immateriali i ripristini di valore non sono consentiti per il *goodwill*.

Ai fini di una corretta effettuazione dell’analisi di congruità il *goodwill* è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficeranno degli effetti derivanti dall’acquisizione.

All’interno del Gruppo Sogefi sono oggi presenti cinque C.G.U.: Filtrazione (in precedenza definita “sistemi motori – filtrazione fluida”), Aria e Raffreddamento (in precedenza definita “sistemi motori – filtrazione aria e raffreddamento”), Sospensioni auto, Sospensioni veicoli industriali e Molle di precisione.

I *goodwill* oggi in essere riguardano solo le C.G.U. Filtrazione, Aria e Raffreddamento e Sospensioni auto.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il Gruppo non presenta attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2019.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per il *goodwill* e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene fatto almeno annualmente.

Ad eccezione del *goodwill*, qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le partecipazioni in società diverse dalle controllate, a controllo congiunto e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore del *fair value* vengono riconosciuti in una specifica voce di Altri utili (perdite) complessivi. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una perdita di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati a Conto Economico.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 "Attività Finanziarie").

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita quando è altamente probabile che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro utilizzo continuativo.

Le attività o il gruppo in dismissione vengono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita per riduzione di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, e poi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze,

attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ad altri principi contabili del Gruppo. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita o per la distribuzione e le differenze di valutazione successive sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Una volta classificate come possedute per la vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari cessano di essere ammortizzati e le partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto non sono più rilevate con tale metodo.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello

strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) e il costo annuo rilevato a Conto Economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre,

il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non del rendimento atteso delle attività (la differenza tra il rendimento effettivo e quello sopra calcolato delle attività a servizio del piano è iscritta tra gli Altri utili (perdite) complessivi).

Nel caso di una modifica al piano che cambi i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate o nel caso di attribuzione di un nuovo piano relativamente a prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro passate sono rilevati nel Conto Economico (tra i “*service costs*”). Nel caso di una modifica al piano che riduce significativamente il numero dei dipendenti coinvolti nel piano o che modifica le clausole del piano in modo che una parte significativa dei servizi futuri spettante ai dipendenti non maturerà più gli stessi benefici o ne maturerà in misura ridotta, l’utile o la perdita da riduzione è rilevata immediatamente nel Conto Economico (tra i “*service costs*”).

Tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione dei fondi per piani pensionistici sono rilevati nel Conto Economico per area funzionale di destinazione, ad eccezione della componente finanziaria relativa ai piani a benefici definiti non finanziati, che è inclusa tra gli Oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono relativi alle controllate francesi e includono “anniversari o altri benefici legati all’anzianità di servizio” che non si prevede siano estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell’esercizio nel quale i dipendenti prestano l’attività lavorativa relativa.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, di solito, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo pur richiedendo una valutazione attuariale non richiede la presentazione degli effetti dell’attualizzazione tra gli Altri utili (perdite) complessivi.

Piani di incentivazione basati su azioni

Per i “Piani di incentivazione basati su azioni” (*Stock option* e *Stock Grant*), così come previsto dal principio IFRS 2, il Gruppo provvede a calcolare il *fair value* dell’opzione al momento dell’assegnazione, rilevandolo come costo a Conto Economico lungo il periodo di maturazione del beneficio. Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata si provvede ad incrementare la riserva *ad hoc* istituita all’interno del Patrimonio Netto. Tale costo figurativo viene determinato con l’ausilio di specialisti di tali problematiche, tramite l’ausilio di appositi modelli economico-attuariali.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (perdite) complessivi o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (perdite) complessivi o nel patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR (applicabile per le società italiane)

Nell'esercizio 2019 la Controllante Sogefi S.p.A. e la sua controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A. hanno rinnovato la partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2019-2021; nell'esercizio 2017 le neocostituite Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. e Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2017-2019.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata). Nell'ambito del consolidato fiscale, le società partecipanti che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale e riconosciuto sulle sole eccedenze fiscali nazionali, è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i profitti/perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Il principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

La fornitura dei “tooling” e dei “prototipi” non soddisfa i requisiti per essere identificata come una *performance obligation* separata e pertanto i ricavi relativi sono rilevati sulla stessa durata della *performance obligation* identificata dalla fornitura dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

Presentazione delle voci nel Conto Economico

Costo variabile del venduto

Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie, delle merci, nonché i costi variabili di produzione e di distribuzione incluso il costo del personale diretto di produzione.

Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo

In tale categoria sono inclusi i costi fissi di produzione quali sono i costi del personale indiretto di produzione, costi di manutenzione, materiali di consumo, affitti di immobili e macchinari dedicati alla produzione.

Sono altresì inclusi tutti i costi fissi di ricerca e sviluppo al netto dei costi di sviluppo capitalizzati in virtù dei loro benefici futuri e esclusi gli ammortamenti che vengono rilevati in una voce separata del Conto Economico Consolidato.

Costi fissi di vendita e distribuzione

Sono relativi a componenti negativi di reddito, sostanzialmente insensibili alle variazioni dei volumi di vendita, relativi al personale, alle attività di promozione e pubblicità, a magazzini gestiti esternamente, a noleggi e ad altre attività di vendita e distribuzione. Rientrano quindi in tale categoria tutti i costi fissi sostenuti successivamente allo stoccaggio dei prodotti finiti nei relativi magazzini e direttamente correlati ad attività di vendita e distribuzione degli stessi.

Spese amministrative e generali

In tale categoria sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi, spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

Costi di ristrutturazione e altri costi/ricavi non operativi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo o non ordinari e sono soggetti a specifica evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Contributi in conto esercizio

Sono accreditati al Conto Economico Consolidato quando esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per la concessione del contributo e che i contributi saranno quindi ricevuti.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Risultato per azione

Risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati predisposti al 31 dicembre 2019 nella valuta funzionale tenendo conto degli effetti dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" al fine di rappresentare i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria al potere d'acquisto corrente alla fine del periodo di riferimento.

L'applicazione dello IAS 29 è stata richiesta a partire dai bilanci dei periodi con chiusura successiva al 30 giugno 2018.

Il presente *standard* non stabilisce un valore assoluto del tasso d'inflazione al di sopra del quale si è in presenza di iperinflazione. La necessità di rideterminare i valori del bilancio, secondo quanto previsto dal presente IFRS, deve essere oggetto di valutazione. Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono le seguenti:

- a) la collettività preferisce impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La moneta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;
- b) la collettività considera i valori monetari non tanto rispetto alla moneta locale, bensì rispetto a una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in tale valuta;
- c) le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite attese di potere di acquisto durante il periodo della dilazione, anche se breve;
- d) i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi; e
- e) il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati quindi predisposti, a partire dalla chiusura al 30 giugno 2018, tenendo conto dell'applicazione dello IAS 29 poiché il tasso cumulativo di inflazione argentino negli ultimi tre anni risulta essere pari al 120% circa.

I valori non monetari del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data di iscrizione in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le voci del prospetto di Conto Economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio.

Si evidenzia che l'applicazione di tale principio ha comportato la rideterminazione all'unità di misura corrente delle poste economiche e delle seguenti voci non monetarie: "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni Immateriali", "Rimanenze", "Imposte differite", "*Tooling contract liabilities*" (passività iscritte a fronte dell'adozione dell'IFRS 15).

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio. Si noti come, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono:

- goodwill (Euro 126,6 milioni) - effettuazione dell'*impairment test*: per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2020 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2021-2024 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni). Il budget e il piano pluriennale sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2020 e 24 febbraio 2020. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni;
- immobilizzazioni materiali e immateriali della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda (Euro 11,4 milioni, inclusi i diritti d'uso) - effettuazione dell'*impairment test*: al termine dell'esercizio 2019, a seguito dei negativi risultati economici e finanziari della controllata e del debole andamento del mercato automobilistico in Brasile, è stato condotto un *impairment test* sulle immobilizzazioni materiali e immateriali della società. Sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi risultanti dal budget 2020 e dai successivi 5 anni (si stima che tale arco temporale corrisponda alla residua vita utile dei cespiti) approvati dal Consiglio Consultivo della controllata in data 21 febbraio 2020. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni ha generato una svalutazione pari a Euro 1,4 milioni;
- piani pensione (Euro 53,2 milioni): i consulenti attuariali del Gruppo utilizzano diverse assunzioni statistiche con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Tali assunzioni riguardano il tasso di sconto, i tassi futuri di incremento salariale, i tassi di mortalità e di *turnover*;
- recuperabilità delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali (Euro 4,9 milioni rispetto a Euro 6,4 milioni dell'esercizio precedente): al 31 dicembre 2019 sono state iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio in corso e di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince anche dal fatto che le perdite si sono generate principalmente per circostanze non ordinarie che è improbabile che si ripetano nel futuro e che le stesse possono essere recuperate su archi temporali illimitati o comunque di lungo periodo;
- derivati (Euro 6,8 milioni nell'attivo): la stima del *fair value* dei derivati (relativi a tassi di interesse e cambi) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo DVA- *Debit valuation adjustment*).

2.4 Adozione di nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

Applicazione nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases

Il principio IFRS 16 “*Leases*” sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 “*Determining whether an Arrangement contains a Lease*”, SIC-15 “*Operating Leases-Incentives*” e SIC-27 “*Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*”.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo *Standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Pertanto, in qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell’attività sottostante. Secondo l’IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per la maggior parte dei *leasing*.

Il Gruppo espone le attività per il diritto d’uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce “diritti d’uso” e le passività del *leasing* nella voce “debiti finanziari per diritti d’uso” nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

L’attività per il diritto d’uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell’ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell’indice o tasso, in caso di modifica dell’importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all’esercizio o meno di un’opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Alla data di applicazione iniziale, nel caso dei *leasing* classificati come operativi secondo lo IAS 17, le passività del *leasing* sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1° gennaio 2019.

Le attività per il diritto d'uso sono valutate ad un importo pari alla passività del *leasing*, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il *leasing*.

Le principali assunzioni riguardanti la determinazione del tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*) alla data di prima applicazione del nuovo principio sono state le seguenti:

- sono state definite delle fasce medie di scadenza dei contratti di affitto (1,3,5,7,10 anni e oltre);
- per ogni Paese, in cui sono presenti i contratti di affitto, sono stati definiti differenti IBR sulla base delle scadenze di cui al punto precedente;
- il punto di partenza per la definizione dell'IBR è stato il *risk-free* del Paese (ad 1,3,5,7 e 10 anni) al quale è stato aggiunto uno *spread*, anch'esso differenziato in base alle scadenze, determinato in base agli *spread* applicati sui finanziamenti del Gruppo Sogefi.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Il Gruppo ha utilizzato i seguenti espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del *leasing* ai *leasing* la cui durata è inferiore a 12 mesi
- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del *leasing* ai *leasing* di modesto valore (individuato al di sotto di Euro 5.000), comprese le attrezzature informatiche
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale in quanto ritenuti non rilevanti.
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.

L'applicazione del nuovo principio ha generato al 1° gennaio 2019 una riduzione del patrimonio netto pari a Euro 6,5 milioni (al netto dell'effetto fiscale), ulteriori attività per il diritto di utilizzo e passività dei *leasing* pari, rispettivamente, a Euro 58,6 milioni e Euro 61,8 milioni e l'iscrizione di un fondo ripristino diritti d'uso per Euro 4,6 milioni. Le differenze sono state rilevate tra gli utili portati a nuovo.

Si precisa che la società al 31 dicembre 2018 iscriveva canoni futuri in relazione ai contratti di *leasing* operativi per Euro 87,9 milioni. La differenza con l'ammontare delle passività per diritti d'uso iscritte al 1° gennaio 2019 è riconducibile principalmente all'effetto attualizzazione, ai rinnovi inclusi in sede di prima applicazione dell'IFRS 16, ai contratti di *lease* con durata inferiore ai 12 mesi e ai *lease* aventi un valore unitario di modesto valore.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 8 “Immobilizzazioni materiali”, alla nota 15 “Debiti verso banche e altri finanziamenti”, alla nota 20 “Patrimonio Netto” e alla nota 18 “Fondi a lungo termine”

Altri principi

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- IFRIC 23 “*Uncertainty over income taxes treatments*” (pubblicato in data 7 giugno 2017). L’interpretazione chiarisce l’applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS “12 *Income Taxes*” quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2019 non hanno comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.
- Emendamento all’IFRS 9 “*Prepayment features with Negative Compensation*” (pubblicato in data 12 ottobre 2017 e omologato dalla Commissione Europea nel marzo del 2018). L’emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2019 non hanno comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.
- Emendamento allo IAS 28 “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). L’emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell’investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l’IFRS 9. L’emendamento prevede inoltre che l’IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell’applicazione dello IAS 28, in modo che l’entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall’applicazione del suddetto IAS. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2019 non hanno comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.
- Emendamento allo IAS 19 “*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*” (pubblicato in data 7 febbraio 2018). L’emendamento chiarisce come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2019 non hanno comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.
- Documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*” (pubblicato in data 12 dicembre 2017). Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 “*Income Taxes*”, IAS 23 “*Borrowing Costs*”, IFRS 3 “*Business Combination*” e IFRS 11 “*Joint*

arrangements”. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2019 non hanno comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2019

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Emendamento al “*Conceptual Framework in IFRS Standards*” (pubblicato in data 29 marzo 2018). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020.
- Emendamento agli IAS 1 a IAS 8 “*Definition of Material*” (pubblicato in data 31 ottobre 2018). L’emendamento chiarisce la definizione del concetto di rilevanza (“*material*”) riportata nello IAS 1 per aiutare i *preparers* a determinare se un’informazione su una voce di bilancio, una transazione o un evento deve essere fornita agli *users* del bilancio. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. È consentita l’applicazione anticipata.
- Emendamento agli IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 “*Interest rate Benchmark Reform*” (pubblicato in data 26 settembre 2019). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Principio IFRS 17 “*Insurance Contracts*” (pubblicato in data 18 maggio 2017). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2021.
- Emendamento all’IFRS 3 “*Business combination*” (pubblicato in data 22 ottobre 2018) l’emendamento ha l’obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un’acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell’IFRS 3. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. È consentita l’applicazione anticipata.
- Emendamento agli IAS 1 “*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” (pubblicato in data 23 gennaio 2020).

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni

successive del *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di *business* nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di *business* (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di *business*) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di *business*, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'interesse costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati, ma non pagati (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

4. SETTORI OPERATIVI

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per i settori operativi di *business* e i relativi indicatori di *performance* che rappresentano la prevalente base sulla quale vengono prese le decisioni strategiche del Gruppo.

I settori operativi oggetto di informativa, come dettagliato nel seguito, corrispondono ai settori d'attività strategici del gruppo, forniscono prodotti diversi e sono gestiti separatamente dal punto di vista strategico.

Essendo quindi l'analisi per settori di *business* prevalente ai fini decisionali, l'analisi per area geografica non viene esposta.

Settori di business

Con riferimento ai settori di *business* vengono fornite le informazioni relative alle tre *business units*: Aria e Raffreddamento, Sospensioni e Filtrazione. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e alla controllata Sogefi Gestion S.A.S. al fine di una riconciliazione con i valori consolidati.

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Anno 2019					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	425.697	547.818	545.731	-	-	1.519.246
Vendite intersettoriali	425	1.898	705	21.963	(24.991)	-
TOTALE RICAVI	426.122	549.716	546.436	21.963	(24.991)	1.519.246
RISULTATI						
EBIT	24.239	4.989	15.980	(4.245)	(1.320)	39.643
Oneri finanziari netti						(23.770)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						15.873
Imposte sul reddito						(13.688)
Utile (perdita) da attività operative						2.185
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali						4.017
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI						6.202
(Utile) perdita di terzi						(3.000)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO						3.202
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	371.636	443.230	395.553	687.160	(768.690)	1.128.889
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	136.947	136.947
TOTALE ATTIVITA'	371.636	443.230	395.553	687.160	(631.743)	1.265.836
PASSIVITA'						
Passività del settore	242.038	341.437	349.925	485.582	(360.896)	1.058.086
TOTALE PASSIVITA'	242.038	341.437	349.925	485.582	(360.896)	1.058.086
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	53.354	45.642	29.118	677	(1.044)	127.747
Ammortamenti e perdite di valore	47.636	41.173	41.451	5.071	1.182	136.513

(in migliaia di Euro)	Anno 2018					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	485.850	600.827	537.095	-	(53.063)	1.570.709
Vendite intersettoriali	757	1.730	105	26.918	(29.510)	-
TOTALE RICAVI	486.607	602.557	537.200	26.918	(82.573)	1.570.709
RISULTATI						
EBIT	21.681	12.746	23.444	(3.715)	5.977	60.133
Oneri finanziari netti						(23.921)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						36.212
Imposte sul reddito						(20.045)
Utile (perdita) da attività operative						16.167
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali						1.120
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI						17.287
(Utile) perdita di terzi						(3.282)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO						14.005
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	370.758	425.908	375.938	617.207	(784.562)	1.005.249
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	137.737	137.737
TOTALE ATTIVITA'	370.758	425.908	375.938	617.207	(646.825)	1.142.986
PASSIVITA'						
Passività del settore	231.304	303.840	312.526	425.189	(343.741)	929.118
TOTALE PASSIVITA'	231.304	303.840	312.526	425.189	(343.741)	929.118
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	52.069	33.858	45.563	1.781	(531)	132.740
Ammortamenti e perdite di valore	52.887	36.274	33.513	3.959	1.063	127.696

Si precisa che la *business unit* Aria e Raffreddamento include il valore netto contabile del Gruppo Systemes Moteurs (società ora rinominata Sogefi Air & Cooling S.A.S.) riveniente dai bilanci locali (che non recepiscono cioè gli adeguamenti al *fair value* delle attività nette risultanti dalla *Purchase Price Allocation* effettuata nel 2011) e i soli adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* relativi alla variazione del fondo garanzia prodotti (passività potenziali iscritte in sede di PPA); i restanti adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* sono esposti nella colonna “Rettifiche”.

Le rettifiche nella voce “Vendite intersettoriali” si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. e dalla controllata Sogefi Gestion S.A.S. verso le altre società del Gruppo (si rimanda alla nota 40 per maggiori dettagli sulla natura delle prestazioni fornite). La voce include, inoltre, le vendite intersettoriali tra le *business unit*. Le transazioni intrasettoriali vengono svolte secondo la *policy* di *transfer pricing* di Gruppo.

Le rettifiche nella voce “EBIT” si riferiscono principalmente agli ammortamenti relativi alle rivalutazioni dei cespiti generatesi per l’acquisto nell’anno 2011 del Gruppo Systemes Moteurs.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria le rettifiche nella voce “Attività del settore” si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*.

Le rettifiche nella voce “Attività non ripartite” includono principalmente i *goodwill* e le rivalutazioni dei cespiti generatesi durante le acquisizioni del Gruppo Allevard Ressorts Automobile, della Sogefi Rejna S.p.A., del Gruppo Filtrauto, del 60% della Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd (ora fusa nella Sogefi Engine Systems India Pvt Ltd) e del Gruppo Systemes Moteurs.

La voce “Ammortamenti e perdite di valore” include svalutazioni di immobilizzazioni materiali (Euro 4.581 mila) e immateriali (Euro 6.070 mila), riferite principalmente a controllate europee e alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda. La svalutazione di tali cespiti è stata effettuata sulla base del valore recuperabile dei beni alla data di chiusura dell’esercizio.

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2019 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2019				
	Gruppo		Filtrazione	Aria e Raffred.	Sospensioni
Gruppo	Importo	%			
Renault/Nissan	176.996	11,7	55.814	36.906	84.274
PSA	169.437	11,2	41.993	57.406	70.038
Ford	161.980	10,7	52.119	76.567	33.294
FCA/CNH Industrial	152.891	10,1	71.139	33.741	48.011

Informazioni in merito alle aree geografiche

I ricavi delle vendite per area geografica vengono analizzati sia nella Relazione degli Amministratori sia alla nota 23 “Ricavi”.

Di seguito si riporta il totale delle attività per area geografica di origine:

(in migliaia di Euro)	Anno 2018					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA’	1.545.892	83.366	176.037	152.499	(814.808)	1.142.986

(in migliaia di Euro)	Anno 2019					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA’	1.636.463	82.721	179.921	175.421	(808.690)	1.265.836

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

C 1) ATTIVO

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 165.173 mila contro Euro 91.735 mila del 31 dicembre 2018 e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Investimenti in liquidità	165.134	91.676
Denaro e valori in cassa	39	59
TOTALE	165.173	91.735

Gli “Investimenti in liquidità” sono remunerati a tasso variabile.

Per maggiori dettagli si rimanda all’Analisi della posizione finanziaria netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 279.160 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti finanziari	3.244	1.023
Crediti finanziari per derivati	62	183
TOTALE	3.306	1.206

I crediti finanziari si riferiscono principalmente a strumenti finanziari emessi da primarie banche cinesi, su richiesta di alcuni clienti, come corrispettivo delle forniture eseguite dalle controllate cinesi.

I “Crediti finanziari per derivati” ammontano a Euro 62 mila e si riferiscono al *fair value* dei contratti a termine in valuta. Per maggiori dettagli si rimanda all’analisi degli strumenti finanziari contenuta nella nota 39 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

7. RIMANENZE

La composizione delle giacenze nette di magazzino è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019			31.12.2018		
	Lordo	Svalut.	Netto	Lordo	Svalut.	Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.695	5.430	54.265	63.734	5.363	58.371
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.644	729	14.915	17.119	533	16.586
Prodotti finiti e merci	52.402	6.118	46.284	47.023	6.298	40.725
TOTALE	127.741	12.277	115.464	127.876	12.194	115.682

Il valore lordo delle rimanenze risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (la voce presenta un incremento pari a Euro 1.190 mila a cambi costanti).

Le rettifiche di valore per svalutazione sono costituite da accantonamenti prevalentemente realizzati a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione. Il fondo si incrementa per Euro 83 mila a seguito di ulteriori accantonamenti per Euro 1.778 mila in parte compensati dalla rottamazione di prodotti giacenti effettuata nell'esercizio (Euro 1.510 mila) e da un effetto cambi negativo per Euro 185 mila.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Verso clienti	131.649	141.265
Meno: fondo svalutazione	(4.367)	(4.343)
Verso clienti netti	127.282	136.922
Verso controllante	3.134	4.368
Per imposte	28.600	23.064
Verso altri	9.814	8.489
Altre attività	2.113	2.082
TOTALE	170.943	174.925

I crediti "Verso clienti netti" sono infruttiferi e hanno una scadenza media di 30 giorni, rispetto a 33 giorni registrata alla fine dell'esercizio precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di Euro 94.210 mila (Euro 99.212 mila al 31 dicembre 2018), di cui Euro 86.152 mila (Euro 91.511 mila al 31 dicembre 2018) non notificati per i quali il Gruppo continua a gestire il servizio di incasso. I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Se si escludono le operazioni di *factoring* (Euro 94.210 mila al 31 dicembre 2019 e Euro 99.212 mila al 31 dicembre 2018) e l'effetto negativo dei tassi di cambio (Euro 1.378 mila), i crediti commerciali netti registrano un decremento di Euro 13.264 mila derivante principalmente da una riduzione dei giorni medi di incasso e dal rallentamento dell'attività del Gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate nel "Fondo svalutazione crediti" ulteriori svalutazioni per Euro 1.531 mila, contro utilizzi complessivi del fondo pari a Euro 1.781 mila (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 39 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari"). Le svalutazioni, al netto dei mancati utilizzi, sono state rilevate nella voce del Conto Economico "Costi variabili del venduto – Variabili commerciali e di distribuzione".

Si precisa che il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 comprende Euro 553 mila relativi a perdite su crediti contabilizzate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 (Euro 400 mila al 31 dicembre 2018).

I crediti "Verso controllante" in essere al 31 dicembre 2019 rappresentano i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale delle società italiane del Gruppo. I crediti in essere al 31 dicembre 2018 (pari a Euro 4.368 mila) sono stati incassati per Euro 3.938 mila nell'esercizio 2019.

Per le condizioni e i termini generali relativi ai crediti verso CIR S.p.A. si rimanda al capitolo F "Rapporti con le parti correlate".

I crediti "Per imposte" al 31 dicembre 2019 comprendono gli importi vantati dalle società del Gruppo verso l'Erario dei vari paesi.

La voce non comprende le imposte differite che vengono distintamente trattate.

La voce crediti "Verso altri" è così suddivisa:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Verso enti previdenziali e assistenziali	24	11
Verso dipendenti	189	217
Anticipi a fornitori	3.396	3.274
Verso altri	6.205	4.987
TOTALE	9.814	8.489

L'incremento della voce "Verso altri", si riferisce principalmente all'iscrizione di un rimborso assicurativo per i danni derivanti da un incendio nella controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH. Tale incendio, avvenuto nel mese di dicembre 2018, ha interessato un macchinario dedicato alla fase produttiva di tempra di una linea di prodotti.

La voce "Altre attività" include principalmente ratei e risconti attivi su premi assicurativi, imposte indirette relative ai fabbricati e su costi sostenuti per le attività commerciali.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 461.018 mila contro Euro 390.808 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2019							TOTALE
	Terreni	Immobili, impianti e macch., attrezz. indus. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Tooling	Tooling in corso	Diritti d'uso / leasing finanziari IAS 17 (*)	
<i>Saldo al 31 dicembre 2018</i>								
Costo storico	13.348	860.494	36.962	45.931	145.487	44.106	-	1.146.328
Fondo ammortamento	89	632.504	32.606	1.049	89.182	90	-	755.520
Valore netto	13.259	227.990	4.356	44.882	56.305	44.016	-	390.808
Riclassifica diritti d'uso/leasing finanziari IAS 17 (*)	-	(4.711)	(10)	-	-	-	4.721	-
<i>Saldo al 31 dicembre 2018</i>	13.259	223.279	4.346	44.882	56.305	44.016	4.721	390.808
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16	-	-	-	-	-	-	58.604	58.604
Acquisizioni del periodo	-	18.627	1.145	40.443	5.715	29.032	9.533	104.495
Disinvestimenti del periodo	-	(373)	(34)	(2)	-	(5)	(486)	(900)
Differenze cambio di conversione del periodo	(191)	(1.554)	239	(109)	514	328	672	(101)
Ammortamenti del periodo	-	(39.524)	(2.380)	-	(33.866)	-	(12.618)	(88.388)
Perdite/recuperi di valore del periodo	(23)	(3.516)	(164)	(296)	(577)	-	(5)	(4.581)
Altri movimenti	(40)	37.770	1.494	(36.090)	19.779	(22.671)	839	1.081
<i>Saldo al 31 dicembre 2019</i>	13.005	234.709	4.646	48.828	47.870	50.700	61.260	461.018
Costo storico	13.156	874.996	37.176	50.173	160.574	50.792	100.896	1.287.763
Fondo ammortamento	151	640.287	32.530	1.345	112.704	92	39.636	826.745
Valore netto	13.005	234.709	4.646	48.828	47.870	50.700	61.260	461.018

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

I valori dell'esercizio 2018 relativi ai leasing finanziari da IAS 17 sono stati riclassificati dalle voci "Immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali" e "Altre immobilizzazioni materiali" alla voce "Diritti d'uso", coerentemente con la classificazione prevista dal nuovo principio.

(in migliaia di Euro)	2018						
	Terreni	Immobili, impianti e macch., attrezz. indus. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Tooling	Tooling in corso	TOTALE
<i>Saldo al 31 dicembre 2017</i>							
Costo storico	13.091	840.857	28.805	48.133	165.332	27.249	1.123.467
Fondo ammortamento	51	630.767	23.223	1.049	83.900	-	738.990
Valore netto	13.040	210.090	5.582	47.084	81.432	27.249	384.477
<i>Saldo al 31 dicembre 2017</i>	13.040	210.090	5.582	47.084	81.432	27.249	384.477
Acquisizioni del periodo	-	22.447	1.341	34.306	4.424	34.759	97.277
Disinvestimenti del periodo	(54)	7	(65)	-	-	(180)	(292)
Differenze cambio di conversione del periodo	(265)	(4.733)	(59)	(608)	(726)	(420)	(6.811)
Ammortamenti del periodo	-	(38.593)	(3.112)	-	(37.999)	-	(79.704)
Perdite/recuperi di valore del periodo	-	(160)	(79)	-	(420)	(87)	(746)
Riclassifica attività non correnti possedute per la vendita	(229)	(2.719)	(3)	(19)	(6.815)	(1.292)	(11.076)
Altri movimenti	767	41.650	751	(35.881)	16.409	(16.013)	7.683
<i>Saldo al 31 dicembre 2018</i>	13.259	227.989	4.357	44.882	56.305	44.016	390.808
Costo storico	13.348	860.494	36.962	45.931	145.487	44.106	1.146.328
Fondo ammortamento	89	632.504	32.606	1.049	89.182	90	755.520
Valore netto	13.259	227.990	4.356	44.882	56.305	44.016	390.808

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 104.495 mila rispetto a Euro 97.277 mila dell'esercizio precedente.

I progetti più significativi interessano le categorie “Immobilizzazioni in corso e acconti”, “Tooling in corso” e “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali”.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti principali hanno riguardato in particolare le controllate Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. per il nuovo stabilimento di Oradea, Sogefi Suspensions S.A. per lo sviluppo di nuovi prodotti e per miglioramenti nei processi, Sogefi Filtration S.A. per per miglioramenti nel processo, nuove tecnologie e nuovi prodotti, Sogefi (Shzhou) Auto Parts Co., Ltd-A&C per lo sviluppo di nuovi prodotti e il miglioramento di alcuni processi e Iberica De Suspension S.L. (ISSA) per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nella categoria “Tooling in corso” gli investimenti principali hanno riguardato in particolare le controllate Sogefi Air & Cooling S.A.S., Sogefi Suspensions S.A., Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd e Sogefi Air & Cooling Canada Corp.

Tra i progetti più rilevanti nella categoria “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali” si segnalano gli investimenti nelle controllate Sogefi HD Suspensions Germany GmbH per l'incremento della capacità produttiva e aggiornamento, Sogefi Air & Cooling S.A.S. per lo sviluppo di nuovi prodotti, l'incremento della capacità produttiva e per per interventi di miglioramenti dei processi, Iberica De Suspension S.L. (ISSA) per nuovi prodotti e miglioramento dei processi, S.C. Sogefi Air&Cool S.r.l. per l'incremento della capacità produttiva e lo sviluppo di nuovi prodotti.

La linea “(Perdite)/recuperi di valore del periodo” ammonta complessivamente a Euro 4.581 mila e si riferisce principalmente a società europee e alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

Le perdite di valore, al netto dei recuperi, sono state iscritte tra gli “Altri costi (ricavi) non operativi”.

La linea “Altri movimenti” si riferisce al completamento dei progetti “in itinere” alla fine dello scorso esercizio e alla conseguente riclassificazione nelle voci di pertinenza. La voce comprende, inoltre, la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali delle controllate argentine a seguito dell’applicazione dello IAS 29.

Il saldo al 31 dicembre 2019 della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” include Euro 273 mila di acconti per investimenti.

I principali cespiti inattivi, per un valore totale netto di Euro 4.073 mila, inclusi nella voce “Immobilizzazioni materiali” sono relativi principalmente a complessi immobiliari della Capogruppo Sogefi S.p.A. (in Mantova ed in San Felice del Benaco, per un totale di Euro 4.051 mila). Il *fair value* di tali cespiti, determinato attraverso l’ausilio di una perizia indipendente risulta superiore al valore netto contabile di tali attività. Il valore contabile di tali cespiti sarà recuperato attraverso una vendita invece che tramite l’utilizzo continuo. Non essendoci un’aspettativa di vendita entro un anno, tali beni non rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRS 5 e continuano ad essere regolarmente ammortizzati.

Nel corso dell’esercizio 2019 non sono stati capitalizzati oneri finanziari nella voce “Immobilizzazioni materiali”.

Garanzie

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziatori a garanzia di finanziamenti ottenuti. Al 31 dicembre 2018 tali garanzie risultavano presenti per Euro 771 mila e si riferivano alla controllata Sogefi Air & Cooling Canada Corp..

Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2019 risultano impegni vincolanti per acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 1.195 mila (Euro 2.721 mila al 31 dicembre 2018) riferiti principalmente alla controllata Sogefi Suspensions S.A.. Tali impegni saranno regolati entro 12 mesi.

Impairment test Sogefi Filtration do Brasil Ltda

A partire dall'esercizio 2018, a seguito dei negativi risultati economici e finanziari della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda e del debole andamento del mercato automobilistico sudamericano, è stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Tale verifica è stata effettuata seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, confrontando il valore netto contabile di tali *assets* (pari a Euro 11,4 milioni, inclusi i diritti d'uso, relativi alle immobilizzazioni materiali) con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*). La controllata ha preso in considerazione gli andamenti attesi risultanti dal budget 2020 e dai successivi 5 anni (si stima che tale arco temporale corrisponda alla residua vita utile dei cespiti) approvati dal Consiglio Consultivo della stessa in data 21 febbraio 2020.

Il budget e il piano sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive* in Brasile elaborate dalle più importanti fonti del settore, e prevedendo un recupero del fatturato e dei margini per ritornare ai livelli di redditività antecedenti al periodo di crisi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 14,03%.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 30,8%
- *beta levered* di settore: 1,29
- tasso *risk free*: 7,88% (media annuale dei titoli di Stato brasiliani a 10 anni)
- premio per il rischio: 8,16% (media del premio per il rischio, calcolato da una fonte indipendente)
- costo del debito: 9,4%

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso delle immobilizzazioni materiali inferiore al valore contabile degli stessi. Pertanto, è stata apportata una svalutazione pari a Euro 1.444 mila nella voce "Immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali".

Diritti d'uso

Il valore netto dei diritti d'uso al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 61.260 mila contro Euro 63.325 mila al 1° gennaio 2019 ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	<i>Immobili industr.</i>	<i>Altri immobili</i>	<i>Impianti e macchin.</i>	<i>Attrezzat ure indus. e comm.</i>	<i>Altri beni</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo al 1° gennaio 2019</i>						
Costo storico	63.385	9.402	11.138	703	5.892	90.520
Fondo ammortamento	18.701	928	6.812	644	110	27.195
Valore netto	44.684	8.474	4.326	59	5.782	63.325
Acquisizioni del periodo	6.981	117	97	68	2.270	9.533
Disinvestimenti del periodo	(437)	-	-	-	(50)	(487)
Differenze cambio di conversione del periodo	828	(180)	83	1	(60)	672
Ammortamenti del periodo	(7.289)	(2.094)	(871)	(38)	(2.326)	(12.618)
Perdite/recuperi di valore del periodo	-	-	-	-	(5)	(5)
Altri movimenti	(393)	1.724	-	-	(491)	840
<i>Saldi al 31 dicembre 2019</i>	44.374	8.041	3.635	90	5.120	61.260
Costo storico	70.201	10.968	11.435	784	7.507	100.895
Fondo ammortamento	25.827	2.927	7.800	694	2.387	39.635
Valore netto	44.374	8.041	3.635	90	5.120	61.260

Gli incrementi del periodo ammontano a Euro 9.533 mila e si riferiscono principalmente alle categorie "Immobili industriali" ed hanno interessato in particolare le controllate Sogefi Suspension Argentina S.A. e Allevard. Sogefi USA Inc. – Filters.

I disinvestimenti dell'esercizio ammontano a Euro 487 mila e si riferiscono principalmente all'estinzione anticipata di un contratto di affitto di immobili della controllata Filter Systems Maroc S.a.r.l..

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo netto di tale voce al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 272.563 mila rispetto a Euro 278.989 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2019						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
<i>Saldo al 31 dicembre 2018</i>							
Costo storico	271.129	71.816	25.013	19.215	8.437	149.537	545.147
Fondo ammortamento	188.594	38.042	6.056	7.342	3.226	22.898	266.158
Valore netto	82.535	33.774	18.957	11.873	5.211	126.639	278.989
<i>Saldo al 31 dicembre 2018</i>	82.535	33.774	18.957	11.873	5.211	126.639	278.989
Acquisizioni del periodo	18.060	325	13.819	-	-	-	32.204
Disinvestimenti al costo di periodo netto	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio di conversione del periodo	1.444	4	32	-	-	-	1.480
Ammortamenti del periodo	(28.840)	(4.708)	(699)	(990)	(435)	-	(35.672)
Perdite/recuperi di valore del periodo	(3.822)	(6)	(2.242)	-	-	-	(6.070)
Altri movimenti	7.684	503	(6.562)	3	4	-	1.632
<i>Saldo al 31 dicembre 2019</i>	77.061	29.892	23.305	10.886	4.780	126.639	272.563
Costo storico	284.344	72.717	32.210	19.215	8.437	149.537	566.460
Fondo ammortamento	207.283	42.825	8.905	8.329	3.657	22.898	293.897
Valore netto	77.061	29.892	23.305	10.886	4.780	126.639	272.563

(in migliaia di Euro)	2018						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
<i>Saldo al 31 dicembre 2017</i>							
Costo storico	253.654	68.784	25.435	19.215	8.437	149.537	525.062
Fondo ammortamento	161.992	35.108	5.440	6.352	2.791	22.898	234.581
Valore netto	91.662	33.676	19.995	12.863	5.646	126.639	290.481
<i>Saldo al 31 dicembre 2017</i>	91.662	33.676	19.995	12.863	5.646	126.639	290.481
Acquisizioni del periodo	20.691	618	14.154	-	-	-	35.463
Differenze cambio di conversione del periodo	(83)	(33)	(78)	-	-	-	(194)
Ammortamenti del periodo	(32.187)	(3.907)	(575)	(990)	(435)	-	(38.094)
Perdite/recuperi di valore del periodo	(8.282)	-	(150)	-	-	0	(8.432)
Riclassifica attività possedute per la vendita	(411)	-	-	-	-	-	(411)
<i>Altri movimenti</i>	11.145	3.420	(14.389)	-	-	-	176
<i>Saldo al 31 dicembre 2018</i>	82.535	33.774	18.957	11.873	5.211	126.639	278.989
Costo storico	271.129	71.816	25.013	19.215	8.437	149.537	545.147
Fondo ammortamento	188.594	38.042	6.056	7.342	3.226	22.898	266.158
Valore netto	82.535	33.774	18.957	11.873	5.211	126.639	278.989

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 32.204 mila.

Gli incrementi nella voce "Costi di sviluppo" pari a Euro 18.060 mila si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con le principali case automobilistiche (una volta ottenuta la lettera di nomination da parte del cliente). Gli investimenti più rilevanti si riferiscono alle controllate Filters Systems Maroc S.a.r.l., Sogefi Filtration S.A., Sogefi Air & Cooling Canada Corp., Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. e Sogefi (Shzhou) Auto Parts Co., Ltd-A&C.

Gli incrementi nella voce "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" pari ad Euro 325 mila si riferiscono principalmente ai costi per lo sviluppo e implementazione in corso del sistema informativo integrato all'interno del Gruppo Sogefi. Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale, in funzione della vita utile stimata, a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

Gli incrementi nella voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a Euro 13.819 si riferiscono principalmente ai numerosi investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti non ancora pronti all'uso. I costi di sviluppo più consistenti sono stati registrati nelle controllate Allev. Sogefi USA Inc., Sogefi Air & Cooling S.A.S., Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L., S.C. Sogefi Air&Cool S.r.l., Sogefi Engine systems India Pvt Ltd and Sogefi Filtration d.o.o..

La voce "Relazione Clienti" che ammonta a Euro 10.886 mila, rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

La voce "Denominazione Systemes Moteurs" che ammonta a Euro 4.780 mila rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo.

La voce "Perdite di valore", pari a Euro 6.070 mila, si riferisce a progetti non più recuperabili principalmente nelle controllate europee.

La voce non include anticipi erogati a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni.

La voce "Costi di sviluppo" include in prevalenza costi generati internamente, mentre i "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" accolgono fattori prevalentemente acquisiti esternamente.

La voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" include costi generati internamente per Euro 17.877 mila circa.

Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita ad eccezione del *goodwill*.

Goodwill e impairment test

Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente alla verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La società ha identificato cinque Unità Generatrici di Cassa (C.G.U.):

- filtrazione
- aria e raffreddamento
- sospensioni auto
- sospensioni veicoli industriali
- molle di precisione

Le C.G.U. in cui è possibile identificare i *goodwill* derivanti da acquisizioni esterne sono al momento tre: filtrazione, aria e raffreddamento e sospensioni auto.

Il *goodwill* specifico della C.G.U. “filtrazione” è pari a Euro 77.030 mila, il *goodwill* della C.G.U. “aria e raffreddamento” è pari a Euro 32.560 mila, e il *goodwill* della C.G.U. “sospensioni auto” è pari a Euro 17.049 mila.

E' stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill*, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole C.G.U. con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*). Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2020) e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano 2021-2024 (rettificati al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2020. Il budget e il piano sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 8,82%. Il tasso di attualizzazione è il medesimo per tutte e tre le C.G.U. Si stima infatti, che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le tre C.G.U. operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita (“*g-rate*”) del 2% (che si considera prudenziale se confrontato alle previsioni sull'andamento del settore *automotive* elaborate dalle più importanti fonti del settore) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di proiezione (2024), rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il “mantenimento” del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”) e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate “*peers*” di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 30,8%
- *beta levered* di settore: 1,29
- tasso *risk free*: 3,5% (media annuale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il Gruppo ponderata in base al fatturato)
- premio per il rischio: 6,3% (media del premio per il rischio, calcolato da una fonte indipendente, dei principali paesi in cui opera il Gruppo, ponderato in base al fatturato)
- *spread* sul costo del debito: 3% (stimato sulla base del budget 2020)

In tema di analisi di sensitività si precisa che:

- l’*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2% e tutte le altre assunzioni del piano): 13,6% per la C.G.U. filtrazione, 24,8% per la C.G.U. aria e raffreddamento e 11,0% per la C.G.U. sospensioni auto;
- l’*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con una riduzione significativa dell’Ebit nel periodo esplicito di piano e trascinata anche nel valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -43% nella C.G.U. filtrazione, -72,5% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -27,1% nella C.G.U. sospensioni auto;
- l’*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di riduzione (“*g- rate*”) del valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -5,4% nella C.G.U. filtrazione, -53% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -0,8% nella C.G.U. sospensioni auto.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d’uso delle C.G.U. superiore al valore contabile delle stesse; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

11. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 46 mila, invariate rispetto al precedente esercizio.

12. CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti ammontano a Euro 6.803 mila (Euro 5.115 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono al *fair value* dei contratti di copertura rischio cambio e rischio tasso di interesse *cross currency swap*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

La voce “Altri crediti non correnti” include crediti fiscali per l’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi, altri crediti fiscali, altre attività e depositi cauzionali

infruttiferi versati per gli immobili in locazione.

13. IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 36.988 mila rispetto a Euro 36.597 mila al 31 dicembre 2018.

L'importo è relativo ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili, tenendo conto della probabilità del loro realizzo. Si rinvia alla nota 19 per ulteriori approfondimenti sul tema.

14. ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA E PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2018 la voce comprendeva le attività e le passività dello stabilimento di Fraize, della controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S., classificato come "Attività posseduta per la vendita" e ceduto nel corso del primo semestre 2019. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 36 "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali".

C 2) PASSIVO

15. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIAMENTI

Sono così composti:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti correnti verso banche	1.942	2.064
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine	78.760	57.875
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	15.044	1.592
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	95.746	61.531
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	21	796
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	95.767	62.327

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Finanziamenti a medio lungo termine	131.932	117.785
Altri finanziamenti a medio lungo termine	213.638	173.405
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	52.806	5.048
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	398.376	296.238

Debiti correnti verso banche

Per maggiori dettagli si rimanda all'Analisi della posizione finanziaria netta alla nota 21 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Quota corrente e non corrente di finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio è il seguente:

Situazione al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzi e reali
Sogefi S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Dic - 2018	Dic -2023	80.000	Euribor trim. + 145 bps	-	79.950	79.950	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	25.000	Cedola fissa 505 bps	24.995	-	24.995	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank	Lug - 2015	Sett - 2022	55.000	Euribor trim. + 165 bps	-	24.957	24.957	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A	Ago- 2019	Ago- 2023	25.000	Euribor trim. + 170 bps	-	24.931	24.931	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag- 2013	Mag- 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	14.624	(*)	14.624	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Mag - 2018	Sett - 2020	20.000	0,98% fisso	11.621	-	11.621	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov- 2019	Mag- 2020	11.125	4,39 % fisso	11.125	-	11.125	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Nov - 2019	Mag - 2020	1.279	4,06% fisso	1.279	-	1.279	N/A
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	ING Bank	Set - 2019	Mar - 2024	2.509	ROBOR trim. + 190 bps	470	2.038	2.508	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Nov - 2018	Lug - 2020	2.090	4,89% fisso	2.231	-	2.231	N/A
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	ING Bank	Mar - 2018	Mag- 2020	4.600	ROBOR trim. + 150 bps	1.225	-	1.225	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Set - 2019	Ago - 2020	1.561	4,38% fisso	1.517	-	1.517	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil	Dic - 2019	Dic - 2020	1.506	CDI + 4,80%	1.506	-	1.506	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Apr - 2018	Mar - 2020	1.107	10,2% fisso	1.107	-	1.107	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil	Mag - 2019	Ago - 2020	690	4,5% fisso	669	-	669	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil	Nov - 2018	Ott - 2020	1.107	9,21% fisso	615	-	615	N/A
Altri finanziamenti						5.776	56	5.832	
TOTALE						78.760	131.932	210.692	

(*) Si precisa che la quota a medio lungo termine dei Prestiti Obbligazionari della Capogruppo Sogefi S.p.A. è stata dettagliata al paragrafo seguente "Altri finanziamenti a medio lungo termine".

Si precisa che la linea "Altri finanziamenti" include altri finanziamenti minori.

Situazione al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie e reali
Sogefi S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Dic - 2018	Dic -2023	80.000	Euribor trim. + 145 bps	-	34.937	34.937	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Ago- 2018	Ago- 2020	25.000	Euribor trim. + 110 bps	-	24.979	24.979	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank	Lug - 2015	Sett - 2022	55.000	Euribor trim. + 165 bps	-	24.917	24.917	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Giu- 2017	Giu- 2020	20.000	Euribor trim. + 110 bps	-	19.986	19.986	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Mag - 2018	Sett - 2020	20.000	0,98% fisso	8.372	11.613	19.985	N/A
S.C. Sogefi Air&Cool Srl	ING Bank	Mar - 2018	Mag 2020	4.717	ROBOR trim. + 150 bps	2.513	1.256	3.769	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov- 2018	Mag- 2019	2.804	4,90 % fisso	2.804	-	2.804	N/A
Sogefi Filtration S.A.	Société Générale	Apr - 2017	Ott - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.509	-	2.509	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	Société Générale	Apr - 2017	Ott - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.509	-	2.509	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	Société Générale	Mag - 2017	Nov - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.509	-	2.509	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Nov - 2018	Nov - 2019	2.432	5,02% fisso	2.432	-	2.432	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2018	Nov - 2019	1.577	5,25% fisso	1.577	-	1.577	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige Italia S.p.A.	Nov - 2015	Giu - 2019	10.000	Euribor sem. + 130 bps	1.446	-	1.446	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Nov - 2018	Nov - 2019	1.377	5,02% fisso	1.377	-	1.377	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Brasil	Dic - 2018	Dic - 2019	1.297	4,80% fisso	1.308	-	1.308	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Nov - 2018	Mag 2019	1.270	4,85% fisso	1.270	-	1.270	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Mag 2018	Mag 2019	1.270	5,60% fisso	1.270	-	1.270	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Lug - 2018	Gen - 2019	1.270	5,60% fisso	1.270	-	1.270	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Sett - 2018	Sett - 2019	1.211	4,75% fisso	1.133	-	1.133	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Apr - 2018	Apr - 2019	1.125	10% fisso	1.125	-	1.125	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Brasil	Nov - 2018	Ott -2020	1.125	9,21% fisso	1.125	-	1.125	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Brasil	Nov - 2018	Nov - 2019	1.125	9,21% fisso	1.031	-	1.031	N/A
Altri finanziamenti						20.295	97	20.392	
TOTALE						57.875	117.785	175.660	

Nel corso dell'esercizio 2019, la Capogruppo Sogefi S.p.A. si è avvalsa della facoltà, prevista contrattualmente, di estinguere in modo anticipato l'intera quota in utilizzo (Euro 20 milioni) del finanziamento sottoscritto con Mediobanca nel giugno 2017.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019 ha inoltre rinegoziato i seguenti finanziamenti:

- il finanziamento di tipo revolving già esistente con Mediobanca S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 25 milioni e scadente nel mese di agosto 2023 (in precedenza agosto 2020), concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno spread pari a 170 basis points (in precedenza 110 basis points);
- il finanziamento di tipo revolving già esistente con Unicredit S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 50 milioni prolungandone la scadenza da luglio 2022 sino al mese di settembre 2024 e mantenendo costante il tasso variabile collegato all' Euribor maggiorato di uno spread medio pari a 175 basis point.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Capogruppo Sogefi S.p.A. sono rivisti semestralmente sulla base

della verifica della ratio PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota 21 “Analisi della posizione finanziaria netta”.

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

La voce include la quota a breve del *fair value* dei contratti di copertura del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Altri finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio al 31 dicembre 2019 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2019 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	43.722	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	93.739	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Nov - 2019	Nov - 2025	Euro 75000	Cedola fissa 3% annuo	74.610	N/A
Altri finanziamenti						1.567	
TOTALE						213.638	

Si precisa che Euro 14.624 mila relativi al prestito obbligazionario di USD 115.000 mila e Euro 24.995 mila relativi al prestito obbligazionario di originari Euro 25 milioni, sono stati classificati nella voce “Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine” in quanto il rimborso è previsto nell’esercizio 2020.

Nel mese di novembre 2019 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un ammontare di Euro 75 milioni sottoscritto da tre primari investitori istituzionali. Tale prestito non garantito, ha una durata complessiva di sei anni, con rimborsi a partire dal secondo anno, e prevede una cedola fissa annuale del 3%.

La linea “Altri finanziamenti” include altri finanziamenti minori.

Il dettaglio al 31 dicembre 2018 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2018 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	57.197	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.981	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	89.574	N/A
Altri finanziamenti						1.653	
TOTALE						173.405	

Il decremento nel saldo in Euro del prestito obbligazionario di originari USD 115.000 mila si riferisce al rimborso della quota di USD 16,4 milioni avvenuta nel corso dell'esercizio 2019 e alla variazione del cambio Euro/USD (tale variazione è stata oggetto di copertura, si veda il capitolo E).

Debiti Finanziari per diritti d'uso

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	15.044	1.592
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	52.806	5.048
TOTALE	67.850	6.640

La voce comprende i debiti per Diritti d'uso iscritti in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases". Tale voce si riferisce principalmente al debito residuo dei contratti di affitto per immobili. I principali contratti di affitto di immobili si riferiscono alle controllate Filter Systems Maroc S.a.r.l., Sogefi Filtration Do Brasil Ltda, Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V., Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd, Allevard Sogefi Usa Inc. e Sogefi Air & Cooling Canada Corp..

Si precisa inoltre che la voce comprende Euro 5.192 mila (di cui Euro 1.450 mila correnti e Euro 3.742 mila a medio lungo termine) relativi a leasing finanziari già in essere al 1° gennaio 2019, contabilizzati in accordo con quanto previsto dallo IAS 17. I valori dell'esercizio 2018 relativi ai leasing finanziari, già in essere al 1° gennaio 2019, sono stati riclassificati dalla voce "Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti" alla voce "Debiti finanziari correnti per diritti d'uso" e dalla voce "Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti" alla voce "Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso", coerentemente con la classificazione prevista dal nuovo principio.

16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

Gli importi riportati in bilancio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti commerciali e altri debiti	342.340	345.529
Debiti per imposte sul reddito	9.213	10.029
TOTALE	351.553	355.558

Il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Verso fornitori	272.518	274.984
Verso controllante	2.067	2.405
Tributari per imposte indirette e altre	7.714	8.118
Verso istituti di previdenza e sicurezza	16.873	19.348
Verso il personale dipendente	32.255	30.348
Altri debiti	10.913	10.326
TOTALE	342.340	345.529

I debiti “Verso fornitori” non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 73 giorni (73 giorni al 31 dicembre 2018).

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti “Verso fornitori” mostrano un decremento per Euro 2.466 mila (l’effetto cambio non è materiale) riconducibile principalmente al rallentamento dell’attività nell’ultima parte dell’esercizio 2019 rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio.

La voce “Verso controllante” si riferisce per Euro 1.065 mila al compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR, per Euro 734 mila per il debito d’imposta, al netto dei relativi acconti, delle controllate italiane relativo al consolidato fiscale del Gruppo CIR, per Euro 20 mila a compensi da liquidare agli amministratori riversati alla controllante CIR S.p.A. e per Euro 248 mila al riaddebito di costi sostenuti dalla controllante CIR S.p.A. nell’interesse esclusivo di Sogefi Spa.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40.

I “Debiti per imposte sul reddito” riflettono le imposte maturate nell’esercizio 2019.

17. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce “Altre passività correnti”, pari a Euro 38.987 mila (Euro 38.893 mila al 31 dicembre 2018), include principalmente le passività iscritte a fronte dell’adozione dell’IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei *tooling* e dei prototipi che verranno riconosciuti a Conto Economico lungo la vita del prodotto.

La voce include, inoltre, le poste rettificative di costi e ricavi dell’esercizio al fine di garantirne il principio di competenza (ratei e risconti passivi) e gli acconti ricevuti dai clienti per forniture ancora non effettuate.

18. FONDI A LUNGO TERMINE E ALTRI DEBITI

La voce è così dettagliata:

Viene di seguito fornito un dettaglio delle principali voci.

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Fondi pensione	53.235	49.019
Trattamento di fine rapporto	3.467	4.478
Fondo ristrutturazioni	2.238	1.545
Fondo garanzia prodotti	4.678	4.281
Fondo ripristino diritti d'uso	4.586	-
Cause legali e altri rischi	8.094	7.926
TOTALE	76.298	67.249

Fondi pensione

L'ammontare pari a Euro 53.325 mila rappresenta quanto accantonato alla fine dell'esercizio dalle varie società estere del Gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione. Di seguito la movimentazione del fondo pensione avvenuta nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	49.019	48.713
Costo dei benefici a conto economico	2.580	5.047
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	4.957	(705)
Contributi pagati	(3.717)	(3.834)
Variazione perimetro di consolidato	(893)	-
Differenze cambio	1.289	(202)
TOTALE	53.235	49.019

La tabella seguente illustra l'ammontare complessivo delle obbligazioni derivanti dai "Fondi pensione" e il valore attuale delle attività al servizio dei piani per l'esercizio 2019 e per i due precedenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	227.931	200.520	213.141
Fair value attività dei piani	174.696	151.501	164.428
Deficit	53.235	49.019	48.713

Di seguito si riporta la movimentazione del “Valore attuale delle obbligazioni dei fondi” avvenuta nell’esercizio 2019:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	200.520	213.141
Costo corrente del servizio	1.438	1.575
Oneri finanziari	5.394	5.406
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(5.983)	(3.404)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	29.823	(5.452)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(1.988)	(3.076)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- Jubilee benefit	136	(292)
Costo passato del servizio	-	2.251
Contributi versati dai partecipanti al piano	6	14
Estinzioni/Riduzioni	(646)	-
Differenze cambio	9.511	(1.417)
Variazione perimetro di consolidato	(893)	-
Benefici liquidati	(9.387)	(8.226)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	227.931	200.520

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche” derivano principalmente dalla revisione delle ipotesi di mortalità nei fondi pensione inglesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie” riflettono principalmente la riduzione del tasso di attualizzazione nei fondi pensione inglesi e francesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

Gli “(Utili)/perdite attuariali relativi agli Altri benefici a lungo termine” si riferiscono alle controllate francesi.

La voce “Variazione perimetro di consolidato” si riferisce alla passività per fondi pensione dello stabilimento di Fraize, della controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S., ceduto nel corso del primo semestre 2019. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 36 “Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali”.

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall’Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo; il valore attuale delle obbligazioni all’inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	151.501	164.428
Proventi finanziari	4.299	4.395
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	16.895	(11.227)
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(557)	(502)
Contributi versati dalla società	2.443	2.446
Contributi versati dai partecipanti al piano	6	14
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	8.221	(1.215)
Benefici liquidati	(8.112)	(6.838)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	174.696	151.501

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall'Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo mentre il *fair value* delle attività all'inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammontari riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Rendimento (utile)/perdita effettivo delle attività al servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività (attività) netta)	(16.895)	11.227
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(5.983)	(3.404)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	29.823	(5.452)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(1.988)	(3.076)
Valore della passività (attività) netta da rilevare negli "Altri utili (perdite) complessivi"	4.957	(705)

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Costo corrente del servizio	1.438	1.575
Oneri finanziari netti	1.095	1.011
Costo passato del servizio	-	2.251
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubilee benefit	136	(292)
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	557	502
Estinzioni/Riduzioni	(646)	-
TOTALE	2.580	5.047

Le voci "Costo corrente del servizio" e "Costi non di gestione delle attività a servizio del piano" sono incluse nelle linee del "Costo del lavoro" delle varie voci del Conto Economico.

La linea “Oneri finanziari netti” è inclusa nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”. Gli “(Utili) Perdite attuariali rilevati nell’anno” relativi ai *jubelee benefit*, “Estinzioni/Riduzioni” e “Costo passato del servizio” sono inclusi nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”.

I piani a benefici definiti espongono il Gruppo ai seguenti rischi attuariali:

- Rischio di investimento (applicabile solo alle controllate inglesi in cui sono presenti attività al servizio del piano): il valore attuale dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato con riferimento ai rendimenti dei *corporate bonds* dell’area Euro o dei *corporate bonds* UK con *rating* AA; se il rendimento delle attività poste al servizio del piano è inferiore a questo tasso si avrà un *deficit* del piano. Per tale ragione e, tenuto conto della natura a lungo termine della passività del piano, i fondi delle società inglesi hanno differenziato il proprio portafoglio includendo investimenti immobiliari, strumenti di debito e strumenti di capitale.
- Rischio di interesse: un decremento nel tasso di sconto determinerà un incremento della passività del piano; in presenza di attività al servizio del piano, tale incremento verrà però parzialmente annullato da un incremento del rendimento degli investimenti del piano.
- Rischio di longevità: il valore dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato tenendo conto della migliore stima possibile del tasso di mortalità dei partecipanti al piano; un incremento dell’aspettativa di vita determina un incremento dell’obbligazione.
- Rischio di inflazione/incremento salariale: il valore del piano per benefici definiti con riferimento ai dipendenti in servizio è calcolato tenendo conto degli incrementi salariali futuri e del tasso di inflazione: un incremento di queste due determinanti genera un incremento dell’obbligazione.

Di seguito viene riportata la composizione dei “Fondi pensione” in funzione delle aree geografiche d’appartenenza delle società controllate interessate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	175.069	22.020	3.431	200.520
<i>Fair value</i> attività dei fondi	151.142	-	359	151.501
<i>Deficit</i>	23.927	22.020	3.072	49.019

(in migliaia di Euro)	31.12.2019			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	201.511	22.665	3.755	227.931
<i>Fair value</i> attività dei fondi	174.371	-	325	174.696
<i>Deficit</i>	27.140	22.665	3.430	53.235

Si precisa che le valutazioni attuariali dei “Fondi pensione” vengono effettuate con l’ausilio di società esterne specializzate nel settore.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nelle aree geografiche di maggior impatto del Gruppo: Gran Bretagna e Francia.

Gran Bretagna

In Gran Bretagna i piani previdenziali hanno prevalentemente natura privatistica e sono stipulati con società di gestione e amministrati indipendentemente dalla società.

Vengono classificati come piani a prestazione definita, soggetti a valutazione attuariale e contabilizzati secondo quanto previsto e consentito dallo IAS 19.

In merito alla *governance* del piano, gli amministratori, costituiti da rappresentanti dei dipendenti, degli ex dipendenti e del datore di lavoro, per legge devono agire nell'interesse del fondo e di tutti i principali *stakeholders* e sono responsabili delle politiche di investimento con riferimento alle attività del piano.

Per quanto riguarda la natura dei benefici ai dipendenti, questi hanno diritto di ricevere, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, un importo annuo calcolato moltiplicando una quota del salario percepito all'età di pensionamento per ogni anno di servizio prestato fino all'età di pensionamento.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali "Fondi pensione" sono state le seguenti:

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione %	2,0-2,1	2,8-3,1
Tasso di incremento salariale atteso %	3,6	3,6
Tasso annuo di inflazione %	2,1-3,1	2,1-3,1
Età di pensionamento	65	65

La riduzione del "Tasso di attualizzazione" rispetto all'anno precedente riflette il *trend* in diminuzione dei rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* registrato nel 2019.

Il "Tasso di attualizzazione" è calcolato partendo dai rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* di durata media simile a quella dell'obbligazione (circa 22 anni per la controllata Allevard Springs Ltd e 17 anni per la controllata Sogefi Filtration Ltd).

Di seguito si riporta la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per i fondi inglesi, intercorsa nel corso degli esercizi 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	175.069	185.194
Costo corrente del servizio	(14)	10
Oneri finanziari	4.942	4.953
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(6.013)	(3.470)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	27.738	(4.819)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(1.707)	(2.744)
Costo passato del servizio	-	4.189
Contributi versati dai partecipanti al piano	6	6
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	9.525	(1.418)
Benefici liquidati	(8.035)	(6.832)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	201.511	175.069

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani inglesi è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	151.142	164.186
Proventi finanziari	4.276	4.379
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi nei proventi finanziari)	16.899	(11.227)
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(557)	(502)
Contributi versati dalla società	2.407	2.343
Contributi versati dai partecipanti al piano	6	6
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	8.235	(1.211)
Benefici liquidati	(8.037)	(6.832)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	174.371	151.142

Si riporta di seguito l'allocazione del *fair value* delle attività al servizio del piano sulla base della tipologia di strumento finanziario:

	31.12.2019	31.12.2018
Strumenti di debito	23,4%	16,7%
Strumenti di capitale	27,7%	28,3%
Investimenti immobiliari	0,3%	0,3%
Cassa	13,4%	11,8%
Derivati	25,5%	33,2%
Altre attività	9,7%	9,7%
TOTALE	100,0%	100,0%

Il *fair value* di tali strumenti finanziari è stato determinato sulla base delle quotazioni reperibili in mercati attivi.

Gli strumenti di debito sono costituiti in prevalenza da titoli *corporate* stranieri. Gli strumenti di capitale sono costituiti in prevalenza da titoli stranieri (minima è la quota dei titoli dei paesi emergenti).

Il *Trustee Boards* rivede periodicamente le strategie di investimento del piano differenziando in base ai rischi e alla redditività delle attività. Tali strategie tengono in considerazione la natura e durata della passività, le esigenze di finanziamento del fondo e la capacità del datore di lavoro di rispettare gli impegni del fondo. Il fondo della controllata Sogefi Filtration Ltd utilizza strumenti finanziari derivati per coprire il rischio di variazione della passività collegato ai tassi di interesse, tassi di cambio e di inflazione.

In merito all'effetto del piano a benefici definiti delle società inglesi sui flussi finanziari futuri del Gruppo, i contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio sono pari ad Euro 2.504 mila.

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2019 è pari a circa 18 anni.

Come richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata una *sensitivity analysis* al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Tenuto conto del peculiare funzionamento dei fondi inglesi, le assunzioni attuariali ritenute significative sono:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale
- Aspettativa di vita

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(31.339)	40.133
Tasso di incremento salariale	105	(89)

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	
	+ 1 anno	- 1 anno
Aspettativa di vita	7.070	(6.987)

Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti che vanno in pensione hanno diritto ad ammontari aggiuntivi definiti dal contratto collettivo e determinati sulla base dell'anzianità di servizio e del livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda. Tali ammontari non vengono riconosciuti se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento dell'età pensionabile.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo con lo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

In aggiunta all'indennità di pensionamento, viene riconosciuto, in base ad un accordo collettivo, un “*Jubilee benefit*” (calcolato con modalità differenti in ognuna delle controllate francesi) in occasione del raggiungimento dei 20, 30, 35 e 40 anni di lavoro prestati in azienda. Il “*Jubilee benefit*” è considerato, in accordo con lo IAS 19, nella categoria residuale degli “Altri benefici a lungo termine” ed è soggetto a valutazione attuariale; gli utili (perdite) attuariali devono essere riconosciute nel Conto Economico dell'esercizio. Tale premio maturato in occasione degli anniversari di permanenza in azienda non viene riconosciuto se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento delle soglie sopra indicate.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali “Fondi pensione” sono state le seguenti:

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione %	0,85	1,85
Tasso di incremento salariale atteso %	1,6-5 in base all'età	2,5-2
Tasso annuo di inflazione %	1,75	1,75
Età di pensionamento	62-67	62-67

Il “Tasso di attualizzazione” è calcolato sulla base dei rendimenti dei *corporate bonds* dell'area Euro con *rating* AA (durata media 15 anni).

La movimentazione del “Valore attuale delle obbligazioni dei fondi” è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	22.020	24.367
Costo corrente del servizio	1.277	1.448
Oneri finanziari	387	382
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	31	33
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	1.793	(673)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(449)	(198)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubilee benefit	136	(292)
Costo passato del servizio	-	(1.938)
Estinzioni/Riduzioni	(646)	-
Variazione perimetro di consolidato	(893)	-
Benefici liquidati	(991)	(1.109)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	22.665	22.020

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall'esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

L'analisi di sensitività con riferimento ai fondi francesi è stata effettuata facendo variare le seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(2.598)	3.493
Tasso di incremento salariale	3.249	(2.445)

Trattamento di fine rapporto

Tale aspetto riguarda esclusivamente le società italiane del Gruppo, dove le pensioni sono rappresentate da piani statali e la responsabilità della società è limitata al regolare pagamento dei contributi sociali mensili.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, in aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che matura in funzione del servizio prestato ed è erogata nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente.

La passività viene accantonata in un apposito fondo e, per gli ammontari accantonati negli anni precedenti, è soggetta a rivalutazione annuale in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono pertanto, attività al servizio del fondo.

Il TFR è considerato come fondo a prestazione definita pertanto soggetto a valutazione attuariale per la parte relativa ai futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale).

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al "Trattamento di fine rapporto" dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (Sogefi Filtration Italy S.p.A., Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l. e Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.), le quote maturate a partire dall'1° gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "piani a contributi definiti". Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al "Trattamento di fine rapporto". Il "Trattamento di fine rapporto" maturato al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per le società con meno di 50 dipendenti (Capogruppo Sogefi S.p.A.), ai sensi dello IAS 19 il "Trattamento di fine rapporto" al 31 dicembre 2019 è contabilizzato interamente come "Piano a prestazioni definite" quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del “Trattamento di fine rapporto (TFR)” sono state:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione (indice IBoxx Eurozone Corporate AA): 0,37% (1,13% al 31 dicembre 2018);
2. tasso annuo di inflazione: 1,2% (al 31 dicembre 2018: 1,5%);
3. tasso annuo incremento TFR: 2,4% (al 31 dicembre 2018: 2,625%);

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 3% - 10% dell’organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l’assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% - 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell’età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018).
6. Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	4.478	5.425
Accantonamenti del periodo	49	66
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	106	(88)
Contributi pagati	(1.166)	(925)
TOTALE	3.467	4.478

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costo corrente del servizio	26	21
Oneri finanziari	23	45
TOTALE	49	66

La durata media dell’obbligazione al 31 dicembre 2019 è pari a circa 9 anni.

Di seguito si riporta l’analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di sconto
- Crescita salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	
	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(232)	244
Tasso di incremento salariale	2	(2)

Fondo ristrutturazioni

Rappresenta gli importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate così come richiesto dai principi contabili.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	1.545	2.623
Accantonamenti del periodo	1.859	1.877
Utilizzi	(1.151)	(2.895)
Mancati utilizzi del periodo	(15)	(60)
Altri movimenti	-	-
Differenze cambio	-	-
TOTALE	2.238	1.545

La movimentazione degli “Accantonamenti del periodo” al netto dei “Mancati utilizzi del periodo” (ammontari accantonati in esercizi precedenti risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato), pari a Euro 1.844 mila, è registrata a Conto Economico nella linea “Costi di ristrutturazione”.

Fondo garanzia prodotti

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	4.281	18.214
Accantonamenti del periodo	2.974	2.921
Utilizzi	(2.001)	(1.019)
Mancati utilizzi del periodo	(410)	(10.800)
Altri movimenti	(214)	(5.000)
Differenze cambio	48	(35)
TOTALE	4.678	4.281

La voce include accantonamenti per rischi di garanzia prodotti effettuati dalle società del Gruppo.

Si ricorda che al 31 dicembre 2018 le voci “Mancati utilizzi del periodo” e “Altri movimenti” si riferiscono alla controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S. e includono gli importi relativi ad un accordo definitivo per la chiusura dei contenziosi pendenti con due clienti per la fornitura di un componente difettoso.

Fondo ripristino diritti d'uso

La voce (pari a Euro 4.586 mila) comprende la stima dei costi che i locatari dei beni in *leasing* dovranno sostenere per smantellare e rimuovere l'attività e ripristinare il sito o l'attività nelle condizioni previste dalle condizioni del *leasing*.

Cause legali e altri rischi

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	7.926	12.074
Accantonamenti del periodo	3.046	2.700
Utilizzi	(2.350)	(2.080)
Mancati utilizzi del periodo	-	(1.886)
Altri movimenti	(329)	(2.084)
Differenze cambio	(198)	(798)
TOTALE	8.095	7.926

Il fondo include passività verso dipendenti e altri soggetti. Gli importi in bilancio rappresentano la miglior stima possibile delle passività alla data di chiusura dell'esercizio. Il fondo al 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente alle passività inerenti a rischi connessi a contenziosi relativi alle società controllate europee e brasiliane. Si rinvia alla nota 44 "Attività/passività potenziali" per i dettagli inerenti alle passività non valutate come probabili.

L'accantonamento di Euro 3.046 mila si riferisce principalmente a rischi connessi a contenziosi relativi alle società controllate francesi e brasiliane.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta a Euro 59.503 mila (Euro 62.867 mila al 31 dicembre 2018) e include principalmente la quota non corrente delle passività iscritte a fronte dell'adozione dell'IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei "tooling" e dei "prototipi" che verranno riconosciuti a Conto Economico lungo la vita del prodotto.

19. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Alla luce delle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali in tema di informativa di bilancio vengono di seguito esposti i dettagli delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni crediti	1.877	463	1.477	379
Ammortamenti/svalutazioni immobilizzazioni	29.697	7.572	29.110	7.529
Svalutazioni magazzino	4.855	1.389	3.993	1.225
Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti	51.437	10.846	44.872	9.547
Fair value derivati	2.490	598	3.162	759
IFRS15	15.615	3.555	20.067	5.101
IFRS16	4.577	1.004	-	-
Altri	23.130	6.701	17.174	5.665
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	8.153	1.869	18.378	4.667
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti	14.130	2.991	14.334	1.725
TOTALE	155.961	36.988	152.567	36.597
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati/eccedenti	95.664	23.094	98.745	24.298
Differenze nei criteri di valutazione del magazzino	1.174	340	1.180	322
Capitalizzazioni costi R&D	38.739	9.222	35.343	9.712
IFRS16	(76)	(16)	-	-
Altri	25.172	4.962	16.218	2.290
TOTALE	160.673	37.602	151.486	36.622
Imposte anticipate (differite) nette		(614)		(25)
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	114.524	35.530	92.677	30.072

L'effetto fiscale è stato calcolato sulla base delle aliquote applicabili nei singoli paesi che risultano in linea con l'esercizio precedente, ad eccezione delle controllate francesi, per le quali l'aliquota diminuirà gradualmente passando dal 34,43% fino al 25,85% per le imposte differite che si prevede si riverseranno a partire dal 2022.

La variazione in riduzione nella linea "Imposte anticipate (differite) nette" rispetto al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 589 mila e differisce per Euro 226 mila da quanto

registrato nel Conto Economico alla voce “Imposte sul reddito – Imposte differite (anticipate)” (Euro 815 mila) per:

- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale positivo pari a Euro 879 mila è stato contabilizzato negli Altri utili (perdite) complessivi: effetto negativo relativo al *fair value* dei derivati designati in *cash flow hedge* per Euro 175 mila; effetto positivo relativo agli utili/perdite attuariali derivanti dall’applicazione dello IAS 19 per Euro 1.054 mila;
- imposte differite passive pari a Euro 1.806 mila relative al sito di Fraize della controllata Sogefi Air & Cooling S.A.S contabilizzate nella linea del Conto Economico “Utile/ (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali”;
- imposte differite attive pari a Euro 1.195 mila iscritte al 1° gennaio 2019 in sede di prima adozione del principio contabile IFRS16 al 1° gennaio 2019;
- imposte differite negative pari a Euro 443 mila a seguito dell’adozione del principio contabile IAS 29;
- differenze cambio per un effetto positivo pari a Euro 515 mila;
- altri effetti per Euro 114 mila

L’incremento dell’effetto fiscale relativo alla voce “Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti”, deriva principalmente dall’incremento delle passività legate ai fondi pensione della controllata Sogefi Filtration Ltd e Allervard Springs Ltd e al fondo ristrutturazione iscritto dalla Sogefi S.p.A.

Il decremento dell’effetto fiscale relativo alla voce “*Fair value* derivati” si riferisce principalmente alla Capogruppo Sogefi S.p.A. ed è relativo al rilascio a Conto Economico della quota di riserva precedentemente iscritta a Altri utili (perdite) complessivi relativa ai contratti derivati non più in *hedge accounting*.

La voce “Altri” delle imposte anticipate comprende poste di varia natura tra le quali, a titolo esemplificativo, costi con deducibilità fiscale differita (ad esempio emolumenti e retribuzioni stanziati per competenza nell’esercizio 2019, ma non ancora liquidati).

Le “Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell’esercizio”, pari a Euro 1.869 mila, si riferiscono per Euro 1.397 mila alle controllate Sogefi Suspension S.A., per Euro 342 mila alla controllata Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd. e per Euro 130 mila alla controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.. L’iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Le “Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti” fanno riferimento principalmente alle controllate Sogefi Air& Cooling S.A.S. (Euro 1.347 mila al 31 dicembre 2019, mentre non erano presenti al 31 dicembre 2018), Sogefi Filtration Spain S.A.U. (Euro 876 mila al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.071 mila al 31 dicembre 2018), Sogefi Filtration d.o.o. (Euro 351 mila al 31 dicembre 2019, mentre non erano presenti al 31 dicembre 2018), Sogefi USA. Inc. (Euro 137 mila al 31 dicembre 2019 ed Euro 654 mila al 31 dicembre 2018) e Sogefi Filtration Argentina S.A. (Euro 104 mila al 31 dicembre 2019).

L’iscrizione di tali imposte è avvenuta poiché si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie, quali ristrutturazioni passate o in atto, che è improbabile che si ripetano. Inoltre si segnala che le perdite delle controllate francesi e della controllata spagnola sono illimitatamente riportabili nel tempo ma, sulla base di una legge emanata nel 2012 in Francia e nel 2016 in Spagna, l'importo utilizzabile ogni anno è limitato, allungando in tale modo il periodo di recupero. Anche le perdite della controllata slovena sono illimitatamente riportabili nel tempo, ma l'importo utilizzabile ogni anno è limitato. Le perdite della controllata americana sono riportabili nel tempo per un periodo massimo di 20 anni dalla data della loro formazione, le perdite della controllata cinese e della controllata argentina sono riportabili nel tempo per un periodo massimo di 5 anni dalla data della loro formazione.

Si precisa che le imposte anticipate relative alla "Svalutazione crediti" e alla "Svalutazione magazzino" includono importi che si riverseranno prevalentemente nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La colonna "Ammontare delle differenze temporanee" della voce "Altri" delle imposte differite passive comprende:

- Euro 6.823 mila relativi a dividendi che saranno distribuiti dalle controllate brasiliana, canadese e argentina, di cui si prevede il pagamento nel breve periodo, che scontano un'imposta al momento del pagamento pari a, rispettivamente, il 15%, il 5% e il 10%;
- Euro 3.606 mila relativi alla quota tassata dei dividendi che verranno incassati nel breve periodo dalle controllate francesi e dalla Capogruppo Sogefi S.p.A.;
- Euro 4.739 mila relativi alle imposte differite stanziare sulla riserva in sospensione di imposta relativa al prestito obbligazionario convertibile della Capogruppo Sogefi S.p.A.;
- Euro 6.168 mila relativi alle imposte differite passive generate dall'applicazione del IFRS15 ;
- altre voci per Euro 3.836 mila.

In relazione agli ammontari inclusi nella voce "Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)", va osservato che non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistevano a fine esercizio condizioni che potessero confortare sulla probabilità della loro recuperabilità. Le "Perdite fiscali riportabili a nuovo" si riferiscono alle controllate Sogefi Suspensions S.A., Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd, Sogefi Filtration do Brasil Ltda, Filter System Maroc S.a.r.l. e S.ARA Composite S.A.S..

20. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Sogefi S.p.A. è interamente versato e ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 62.461 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2018), diviso in n. 120.117.992 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,52 cadauna (invariato rispetto al 31 dicembre 2018).

Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Alla data del 31 dicembre 2019, la Società ha in portafoglio n. 2.259.760 azioni proprie pari al 1,88% del capitale.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

(Azioni in circolazione)	2019	2018
Numero azioni di inizio periodo	120.117.992	119.987.992
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock options</i>	-	130.000
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	120.117.992	120.117.992
Azioni proprie	(2.259.760)	(2.485.725)
Numero azioni in circolazione al 31 dicembre	117.858.232	117.632.267

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 18.728 mila rispetto a Euro 18.212 mila dell'esercizio precedente.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019 ha ripristinato per Euro 516 mila la riserva da sovrapprezzo azioni in seguito all'assegnazione, a titolo gratuito, di n. 225.965 azioni proprie a beneficiari dei piani di *Stock Grant*.

Azioni proprie in portafoglio

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. I movimenti dell'anno ammontano a Euro 516 mila e si riferiscono all'assegnazione a titolo gratuito di n. 225.965 azioni proprie come riportato nel commento alla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni".

Riserva di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

I movimenti del periodo evidenziano un decremento di Euro 3.846 mila, dovuto principalmente alla svalutazione del Pesos argentina rispetto all'Euro.

Riserva utili/perdite attuariali

La riserva accoglie l'effetto netto sugli altri utili (perdite) attuariali al 1° gennaio 2012 derivante dall'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Sono inoltre inclusi nella voce gli utili e le perdite attuariali maturati successivamente al 1° gennaio 2012 e riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni assegnate ad amministratori, dipendenti e collaboratori, deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002, ivi inclusa la quota relativa al piano di *stock grant* deliberato nell'anno 2019.

A seguito dell'esercizio, nel 2019, dei diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* con conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 225.965 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 407 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" alla "Riserva da sovrapprezzo azioni" (incrementata per Euro 516 mila) e alla "Riserva utili a nuovo" (decrementata per Euro 109 mila).

La Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha riclassificato Euro 382 mila nella "Riserva utili a nuovo" in seguito all'estinzione dei piani di *Stock Option* 2009 ed all'annullamento per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato, entro il termine previsto dal regolamento, di *Performance Units* del Piano *Stock Grant* 2015.

Riserva cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". I movimenti del periodo rilevano una variazione positiva per Euro 960 mila così composto:

- Variazione positiva per Euro 728 mila corrispondente alla quota parte della riserva negativa relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura;
- Variazione positiva per Euro 232 mila a seguito di una riclassifica dalla voce "Utili a nuovo" per Euro 165 mila e dalla voce "Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi" per Euro 67 mila.

Altre riserve

Ammontano a Euro 12.201 mila (invariate rispetto al 31 dicembre 2018).

Utili a nuovo

Ammontano a Euro 172.346 mila e includono gli importi per utili non distribuiti.

L'incremento di Euro 6.386 mila si riferisce a:

- riclassifica dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" sopra citata per un totale di Euro 273 mila;
- riclassifica alla "Riserva cash flow hedge" sopra citata (decremento di Euro 165 mila);
- effetto dell'adozione del principio contabile IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazione" nelle controllate argentine pari a Euro 5.644 mila;
- altre variazioni positive per Euro 634 mila.

Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce degli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	2019			2018		
	Valore lordo	Imposte	Valore Netto	Valore lordo	Imposte	Valore Netto
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	728	(175)	553	1.851	(444)	1.407
- Utili (perdite) attuariali	(5.063)	1.054	(4.009)	793	(224)	569
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	(3.829)	-	(3.829)	(10.534)	-	(10.534)
- Totale Altri utili (perdite) complessivi	(8.164)	879	(7.285)	(7.890)	(668)	(8.558)

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve

La controllante Sogefi S.p.A. ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La società controllante non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Capitale e riserve di terzi

Il saldo ammonta a Euro 19.017 mila e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale e riserve di terzi:

(in migliaia di Euro)	Area Geogr.	% posseduta da terzi		Utile (perdita) di pertinenza di terzi		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
		31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Ragione sociale							
S.ARA Composite S.A.S.	Francia	4,21%	4,21%	(210)	(65)	50	260
Iberica de Suspensiones S.L.	Spagna	50,00%	50,00%	3.557	3.359	16.319	17.762
Shanghai Alleward Spring Co., Ltd	Cina	39,42%	39,42%	(353)	29	2.010	2.342
Alleward IAI Suspensions Pvt Ltd	India	25,77%	25,77%	2	(46)	577	579
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd	India	-	-	-	-	-	-
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	Italia	0,12%	0,12%	(1)	1	28	35
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy Srl	Italia	0,12%	0,12%	1	1	18	19
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy Srl	Italia	0,12%	0,12%	4	3	15	15
TOTALE				3.000	3.282	19.017	21.012

Si precisa che la società Iberica de Suspensions S.L. (ISSA) posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel Consiglio di Amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significativi:

(in migliaia di Euro)	<i>Shanghai Allevard Spring Co., Ltd</i>		<i>Iberica de Suspensiones S.L.</i>	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Attività correnti	3.948	4.389	32.444	34.613
Attività non-correnti	2.153	2.561	21.489	17.934
Passività correnti	723	732	19.681	15.717
Passività non-correnti	3	-	1.612	1.306
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di maggioranza	3.365	3.876	16.320	17.762
Interessi di minoranza	2.010	2.342	16.320	17.762
Ricavi	2.616	4.045	73.192	78.822
Costo del venduto	1.702	2.284	47.028	50.917
Altri costi variabili	211	255	3.402	4.983
Costi fissi	1.522	1.422	12.656	13.441
Costi non operativi	34	5	241	178
Imposte sul reddito	44	5	2.749	2.587
Utile (Perdita) del periodo	(897)	74	7.116	6.716
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti di maggioranza	(544)	45	3.558	3.358
Utile (Perdita) attribuibile alle minoranze	(353)	29	3.558	3.358
Utile (Perdita) del periodo	(897)	74	7.116	6.716
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	32	(34)	-	-
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili alle minoranze	21	(22)	-	-
Altri utili (perdite) complessivi del periodo	53	(56)	-	-
Totale utili complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	(512)	11	3.558	3.358
Totale utili complessivi attribuibili alle minoranze	(332)	7	3.558	3.358
Totale utili complessivi del periodo	(844)	18	7.116	6.716
Dividendi pagati alle minoranze	-	-	5.000	-
Cassa netta generata (utilizzata) da attività operative	(433)	418	14.190	10.880
Cassa netta generata (utilizzata) da investimenti finanziarie	3	(214)	(6.189)	(4.434)
	-	-	(10.000)	-
Cassa netta generata (utilizzata)	(430)	204	(1.999)	6.446

21. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante dalla tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa	165.173	91.735
B. Altre disponibilità liquide (Investimenti posseduti sino a scadenza)	-	-
C. Titoli tenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	165.173	91.735
E. Crediti finanziari correnti	3.306	1.206
F. Debiti bancari correnti	1.942	2.064
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	78.760	57.875
H. Altri debiti finanziari correnti	15.065	2.388
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	95.767	62.327
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(72.712)	(30.614)
K. Debiti bancari non correnti	131.932	117.785
L. Obbligazioni emesse	212.070	171.752
M. Altri debiti non correnti	54.374	6.701
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	398.376	296.238
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	325.664	265.624
Crediti finanziari non correnti (derivati in <i>cash flow hedge</i>)	6.804	5.115
Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)	318.860	260.509

Si precisa che i *covenants* relativi a: i) prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A., ii) prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A., iii) prestito di Euro 80.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., iv) prestito di Euro 55.000 mila Ing Bank N.V., v) prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A., vi) prestito obbligazionario di USD 115.000 mila sono stati rinegoziati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16.

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla precedente nota n. 15 "Debiti verso banche ed altri finanziamenti" per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;

- prestito di Euro 25.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;

- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 80.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 55.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito obbligazionario di USD 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.
- prestito obbligazionario di Euro 75.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Al 31 dicembre 2019 tali *covenant* risultano rispettati.

D) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

22. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2019, il Gruppo Sogefi ha registrato ricavi pari a Euro 1.519,2 milioni, in flessione rispetto al 2018 del 3,3% a cambi storici e del 2,2% a cambi costanti

I ricavi per cessione di beni e per prestazioni di servizi sono così esposti:

(in migliaia di Euro)	2019		2018	
	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Sospensioni	549.716	36,2	602.557	38,4
Filtrazione	546.436	36,0	537.200	34,2
Aria e Raffreddamento	426.122	28,0	433.545	27,6
Eliminazioni infragruppo	(3.028)	(0,2)	(2.593)	(0,2)
TOTALE	1.519.246	100,0	1.570.709	100,0

Per settore di attività, Filtrazione, con una crescita del 2,7% (+1,7% a cambi correnti) é in controtendenza rispetto al mercato, Aria e Raffreddamento ha registrato una flessione più contenuta del mercato (-3,5% a cambi costanti e -1,7% a cambi correnti) mentre il fatturato delle Sospensioni ha registrato un calo del 5,6% (-8,8% a cambi correnti) .

Per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2019		2018	
	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Europa	928.713	61,1	944.458	60,1
Sud America	160.579	10,6	182.022	11,6
Nord America	288.695	19,0	294.741	18,8
Asia	149.997	9,9	160.908	10,2
Eliminazioni infragruppo	(8.738)	(0,6)	(11.420)	(0,7)
TOTALE	1.519.246	100,0	1.570.709	100,0

Il fatturato a cambi costanti è sceso del 1,7% in Europa, del 6,3% in Nord America e dell'8,2% in Asia, mentre in Sud America é cresciuto dell'8,1%. La flessione é complessivamente più contenuta di quella registrata dal mercato (-5,8%) grazie all'andamento del fatturato in Europa che ha tenuto rispetto al mercato (-1,7%, rispetto al -4,7% del mercato).

23. COSTI VARIABILI DEL VENDUTO

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Materiali	808.606	841.386
Costo del lavoro diretto	115.407	118.465
Costi energetici	34.669	34.243
Lavorazioni esterne	45.506	45.114
Materiali ausiliari	19.484	20.209
Variabili commerciali e di distribuzione	32.694	33.572
Royalties a terzi su vendite	4.399	5.437
Altri costi variabili	2.640	2.948
TOTALE	1.063.405	1.101.374

In termini percentuali l'incidenza dei "Costi variabili del venduto" sui ricavi si mantiene in linea con il valore dell'esercizio precedente (70%).

La voce "Altri costi variabili" rappresenta l'effetto generato dal costo del lavoro diretto e di struttura produttiva, legato all'incremento del magazzino prodotti finiti e semilavorati.

24. COSTI FISSI DI PRODUZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costo del lavoro	112.111	113.350
Materiali e spese di manutenzione e riparazione	29.540	29.836
Affitti e noleggi	1.801	10.950
Servizi per il personale	8.449	8.878
Consulenze tecniche	8.656	9.709
Lavorazioni esterne	2.984	3.000
Assicurazioni	2.147	2.204
Spese per utenze	4.316	4.539
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(27.726)	(29.012)
Altri	443	114
TOTALE	142.721	153.568

I "Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo" mostrano un decremento di Euro 10.847 mila, riconducibile principalmente alla linea "Affitti e noleggi" per l'applicazione, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases". A parità di cambi il decremento della voce si attesta a Euro 8.924 mila.

Si precisa che la voce "Affitti e noleggi" include i costi relativi ai pagamenti variabili e ai costi accessori dovuti per i *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing*, ai *leasing* a breve termine e ai *leasing* di attività di modesto valore.

La linea “Costo del lavoro” presenta una riduzione complessivo di Euro 1.239 mila dovuta ad una riduzione del numero di dipendenti principalmente nelle controllate francesi Sogefi Filtration S.A. e Sogefi Air & Cooling S.A.S..

Le “Capitalizzazioni per costruzioni interne” si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di spese di ricerca e sviluppo.

Il raggruppamento di costi dedicati alla Ricerca e Sviluppo (non riportato in tabella), escluse le capitalizzazioni, ammonta a Euro 39.982 mila (2,6% sul fatturato) sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

25. AMMORTAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Ammortamento beni materiali	75.735	73.760
Ammortamenti diritti d'uso/ leasing finanziari IAS17	12.618	1.253
Ammortamento beni immateriali	35.675	35.591
TOTALE	124.028	110.604

La voce “Ammortamenti” ammonta a Euro 124.028 mila con un aumento di Euro 13.424 mila rispetto all’anno precedente. L’incremento della voce è dovuto principalmente all’iscrizione degli ammortamenti dei diritti d’uso in seguito all’applicazione, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases”.

Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a Euro 75.735 mila, in aumento rispetto al 2018 di Euro 1.975 mila, mentre gli ammortamenti dei beni immateriali rimangono sostanzialmente invariati.

26. COSTI FISSI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

La voce si articola nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costo del lavoro	28.202	27.662
Lavorazioni esterne	4.323	4.733
Pubblicità, propaganda e promozioni	3.093	3.401
Servizi per il personale	2.092	2.131
Affitti e noleggi	1.098	2.331
Consulenze	491	522
Altri	1.429	860
TOTALE	40.728	41.640

I “Costi fissi di vendita e distribuzione” diminuiscono di Euro 912 mila rispetto al 2018. A parità di cambio la voce avrebbe registrato una riduzione di Euro 313 mila.

La voce “Affitti e noleggi” si riduce di Euro 1.233 mila per l’applicazione, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases”. Si precisa che tale voce include i costi relativi ai pagamenti variabili e ai costi accessori dovuti per i *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing*, ai *leasing* a breve termine e ai *leasing* di attività di modesto valore.

27. SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costo del lavoro	36.369	36.762
Servizi per il personale	4.091	4.353
Spese di manutenzione e riparazione	3.300	2.917
Pulizia e sorveglianza uffici	2.347	2.354
Consulenze	7.768	9.851
Spese per utenze	2.495	2.741
Affitti e noleggi	2.075	3.643
Assicurazioni	1.759	1.727
<i>Participation des salaries</i>	1.155	463
Assistenza amministrativa, fiscale e finanziaria e altri servizi prestati dalla società controllante	780	758
Costi di revisione e spese accessorie	1.516	1.608
Emolumenti agli organi sociali	697	810
Lavorazioni esterne	454	664
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(175)	(593)
Imposte indirette	6.926	7.366
Altri oneri tributari	3.239	3.146
Altri	5.891	7.089
TOTALE	80.687	85.659

La voce “Spese amministrative e generali” mostra un decremento di Euro 4.972 mila rispetto al 2018, a parità di cambio la voce presenta un decremento di Euro 3.894 mila.

Il decremento della voce “Consulenze” di Euro 2.076 mila è dovuto principalmente a minori consulenze IT nella controllata Sogefi Gestion S.A. oltre a minori costi di ricerca e selezione del personale, minori consulenze legali, fiscali e amministrative nelle controllate francesi.

La voce “Affitti e noleggi” mostra una riduzione di Euro 1.568 mila, riconducibile all’applicazione, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases”. Si precisa che tale voce include i costi relativi ai pagamenti variabili e ai costi accessori dovuti per i *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing*, ai *leasing* a breve termine e ai *leasing* di attività di modesto valore.

L’aumento della linea “*Participation des salaries*” pari a Euro 692 mila è da ricondurre ai risultati nella controllata Sogefi Air & Cooling S.A.S..

Le “Imposte indirette” accolgono oneri tributari quali le imposte sui fabbricati, sul fatturato (*taxe organique* delle società francesi), l’IVA indetraibile e le imposte sulla formazione professionale.

Gli “Altri oneri tributari” rappresentano la *cotisation économique* territoriale (in precedenza chiamata *taxe professionnelle*) relativa alle società francesi che viene calcolata sul valore delle immobilizzazioni e sul valore aggiunto.

28. COSTI DEL PERSONALE

Personale

Prescindendo dalla loro destinazione, i “Costi del personale” nella loro interezza possono essere scomposti nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Salari, stipendi e contributi	288.159	291.992
Costi pensionistici: piani a benefici definiti	2.019	2.098
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	1.911	2.150
<i>Participation des salaries</i>	1.155	463
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	178	775
Altri costi	11	29
TOTALE	293.433	297.507

I “Costi del personale” diminuiscono rispetto all’esercizio precedente per Euro 4.074 mila (-1,4%). A parità di cambio i “Costi del personale” risultano sostanzialmente in linea con l’esercizio 2018.

L’incidenza dei “Costi del personale” sul fatturato passa dal 18,9% dell’esercizio precedente al 19,3%.

Le linee “Salari, stipendi e contributi”, “Costi pensionistici: piani a benefici definiti” e “Costi pensionistici: piani a contribuzione definita” sono incluse nelle tabelle precedenti nelle linee “Costo del lavoro” e “Spese amministrative e generali”.

La linea “*Participation des salaries*” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Altri costi” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Costo figurativo piani *stock option* e *stock grant*” è inclusa nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”. Nel successivo paragrafo “Benefici per i dipendenti” vengono forniti i dettagli dei piani di *stock option* e *stock grant*.

Il numero medio dell'organico del Gruppo, suddiviso per categoria, è riportato nella tabella sottostante:

(Numero di dipendenti)	2019	2018
Dirigenti	99	108
Impiegati	1.874	1.912
Operai	4.757	4.842
TOTALE	6.730	6.862

Benefici per i dipendenti

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi "*Piani di stock grant*" e "*Piani di stock option*", il Gruppo non ha effettuato nessuna altra operazione che preveda l'acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.

Oltre a quello emesso nel 2019, il Gruppo ha emesso piani dal 2009 al 2019 di cui si riportano nel seguito le caratteristiche principali.

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A.. I Piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimum holding*").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 22 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2019 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue

controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 482.244 *Units* (di cui n. 219.635 *Time-based Units* e n. 262.609 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 22 ottobre 2021 al 22 luglio 2023.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 34.322 *Time-based Units* e n. 41.036 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2019 è stato calcolato, con l'ausilio di un consulente esterno, al momento dell'assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein) ed è complessivamente pari a Euro 552 mila.

In particolare, i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2019 sono di seguito riassunti:

- curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-*riskless* alla data del 22 luglio 2019;
- prezzi del sottostante (uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 22 luglio 2019 e pari a Euro 1,27) e dei titoli presenti nel paniere *benchmark*, sempre rilevati al 22 luglio 2019;
- prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 21 giugno 2019 al 21 luglio 2019, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 22 luglio 2019;
- *dividend yield* nullo per la valutazione dello *stock grant*;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/GBP, EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 3 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 22 luglio 2018 al 22 luglio 2019.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock grant* 2011 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione fosse almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 29.837 *Time-based Units* e n. 134.866 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 291.325 *Time-based Units* e n. 298.333 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2012 per un numero massimo di 1.600.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches* trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 82.374 *Time-based Units* e n. 596.630 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 392.252 *Time-based Units* e n. 74.852 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2013 per un numero massimo di 1.700.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 256.954 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 167.665 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2014 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 109.543 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 48.472 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 56.911 *Time-based Units* e n. 179.805 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 118.124 *Time-based Units* e n. 66.365 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2016 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 75.771 *Time-based Units* e n. 98.826 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 105.366 *Time-based Units* e n. 137.409 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2017 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 32.345 *Time-based Units* e n. 51.440 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 21.173 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2018 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 77.208 *Time-based Units* e n. 112.939 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

Il costo figurativo di competenza dell'anno 2019 relativo ai piani di *stock grant* in essere è di Euro 178 mila, registrato a Conto Economico nella linea “Altri costi (ricavi) non operativi”.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2011-2019:

	2019	2018
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.109.427	1.036.192
Concessi nel periodo	469.577	415.000
Annullati nel periodo	(425.999)	(129.295)
Esercitati nel periodo	(225.965)	(212.470)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	927.040	1.109.427
Esercitabili alla fine del periodo	50.133	87.650

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nel periodo in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

Piani di stock option

I piani di *stock option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede, inoltre, come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del piano di *stock option* deliberato in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,03% del capitale sociale al 31 dicembre 2019) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,3012, esercitabili tra il 30 settembre 2010 e il 30 settembre 2020.

Si evidenzia che, relativamente al piano di *stock option* 2009, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate, le azioni residue esercitabili sono decadute a termine di regolamento in data 31 gennaio 2019.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani del periodo 2009-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	31.12.2019		31.12.2018	
	<i>Numero</i>	<i>Prezzo medio d'esercizio</i>	<i>Numero</i>	<i>Prezzo medio d'esercizio</i>
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	75.000	1,88	285.000	1,91
Concesse nell'anno	-	-	-	-
Annullate nell'anno	(55.000)	1,73	(40.000)	1,67
Esercitate durante l'anno	-	-	(130.000)	1,95
Scadute durante l'anno	-	-	(40.000)	2,10
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	20.000	2,30	75.000	1,88
Esercitabili alla fine dell'anno	20.000	2,30	75.000	1,88

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell’esercizio in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

In relazione alle opzioni esercitate durante il 2019, il prezzo medio ponderato dell’azione Sogefi alle date di esercizio è pari a Euro 3,6626.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 31 dicembre 2019:

	Totale
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2018	75.000
Opzioni maturate nel periodo	-
Opzioni annullate nel periodo	(55.000)
Opzioni esercitate nel periodo	-
Scadute durante l'anno	-
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2019	20.000

29. COSTI DI RISTRUTTURAZIONE

I costi di ristrutturazione ammontano a Euro 9.767 mila (rispetto a Euro 9.094 mila dell’anno precedente) e si riferiscono principalmente alle controllate europee e sudamericane per progetti di razionalizzazione delle risorse impiegate e industriali.

La voce “Costi di ristrutturazione” include prevalentemente costi del personale ed è composta per Euro 1.844 mila da accantonamenti al “Fondo ristrutturazione”, al netto dei mancati utilizzi dei fondi accantonati in esercizi precedenti, e per la differenza (Euro 7.923 mila) da costi sostenuti e liquidati nell’esercizio.

30. MINUSVALENZE (PLUSVALENZE) DA DISMISSIONI

Al 31 dicembre 2019 le minusvalenze da dismissioni sono pari a Euro 136 mila (minusvalenze pari a Euro 60 mila al 31 dicembre 2018).

31. DIFFERENZE CAMBIO (ATTIVE) PASSIVE

Al 31 dicembre 2019 le differenze cambio negative nette ammontano a Euro 3.926 mila (Euro 5.500 mila al 31 dicembre 2018).

32. ALTRI COSTI (RICAVI) NON OPERATIVI

Ammontano a Euro 14.205 mila rispetto a Euro 3.078 mila dell'anno precedente e nella seguente tabella vengono indicate le principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	10.651	5.328
Costi per garanzia prodotti	5.309	3.599
Chiusura rischio garanzia prodotti Gruppo Systemes Moteurs	-	(6.565)
Costo figurativo piani <i>stock grant</i>	178	775
Contenziosi	4.590	2.567
Perdite (utili) attuariali	136	(291)
Costo passato del servizio/Estinzioni/Riduzioni e altre voci legate ai fondi pensione	(646)	(881)
Altri costi (ricavi) non operativi	(6.013)	(1.454)
TOTALE	14.205	3.078

La voce “Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali” ammonta a Euro 10.651 mila e include svalutazioni di immobilizzazioni materiali (Euro 4.581 mila) e immateriali (Euro 6.070 mila) riferite principalmente a controllate europee e alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

La voce “Contenziosi” si riferisce principalmente a rischi connessi a contenziosi, in essere o possibili, relativi principalmente alle controllate europee e brasiliane.

Gli “Altri costi (ricavi) non operativi” includono principalmente il rimborso assicurativo per i danni (costi sostenuti e mancato profitto) derivanti da un incendio nella controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH.

33. ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Interessi su prestiti obbligazionari	11.476	11.806
Interessi su debiti verso banche	4.304	3.542
Oneri finanziari da contratti di <i>leasing</i>	4.655	356
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	1.078	1.007
Oneri da operazioni di copertura tassi d'interesse	-	2.127
Adeguamento <i>fair value put option</i>	-	1.753
Componente finanziaria IAS 29	168	(788)
Altri interessi e commissioni	4.813	6.834
TOTALE ONERI FINANZIARI	26.494	26.637

e dei proventi finanziari:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i> non più in cash flow hedge	523	613
Proventi netti da <i>fair value</i> derivati non più in cash flow hedge	1.621	1.578
Interessi su crediti verso banche	460	347
Altri interessi e commissioni	120	178
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.724	2.716
TOTALE ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI	23.770	23.921

Si precisa che la voce “Proventi netti da *fair value* derivati non più in *cash flow hedge*” è costituita da:

- un onere finanziario per Euro 728 mila corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi che è riclassificata a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura;
- un provento finanziario per Euro 2.349 mila corrispondente alla variazione del *fair value* di tali derivati rispetto al 31 dicembre 2018.

34. ONERI (PROVENTI) DA PARTECIPAZIONI

L'importo della voce è pari zero al 31 dicembre 2019.

35. IMPOSTE SUL REDDITO

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Imposte correnti	12.143	13.698
Imposte differite (anticipate)	815	5.208
Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale	730	1.139
TOTALE	13.688	20.045

L'esercizio 2019 ha registrato un *tax rate* del 86,2% rispetto al 55,4% dell'anno precedente.

La tabella di seguito riportata illustra la riconciliazione tra aliquota di imposta ordinaria (quella della Capogruppo Sogefi S.p.A.) e l'aliquota effettiva per i periodi 2019 e 2018. Le imposte sono state calcolate utilizzando le aliquote interne applicabili nei singoli paesi. Le differenze tra le aliquote applicate nei singoli paesi e l'aliquota d'imposta italiana ordinaria vengono incluse nella riga "Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota".

(in migliaia di Euro)	2019		2018	
		Aliquota %		Aliquota %
Risultato prima delle imposte	15.873	24,0%	36.212	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	3.810		8.691	
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:</i>				
Ammortamento civilistico su avviamento	(145)	-0,9%	(156)	-0,4%
Costi non deducibili netti	938	5,9%	958	2,6%
Utilizzo imposte differite non registrate in esercizi precedenti	(610)	-3,8%	(942)	-2,6%
Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio	8.170	51,5%	4.110	11,3%
Quota tassata di dividendi	731	4,6%	655	1,8%
Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota	795	5,0%	6.729	18,6%
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	13.688	86,2%	20.045	55,4%

Le "Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio" sono riconducibili principalmente alle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda, Filter Systems Maroc Sarl, Sogefi Suspensions S.A., S.ARA composite S.A.S., Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. e Shanghai Allevard Springs Co., Ltd per la quali, a fine esercizio, non sussistono le condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità.

La linea "Quota tassata di dividendi" si riferisce alla quota non esente dei dividendi incassati dalle società del Gruppo.

La voce "Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota" include principalmente:

- Euro 0,7 milioni per l'onere netto da cessione delle eccedenze fiscali al Gruppo CIR;
- Euro 0,2 milioni derivanti dall'effetto negativo della differenza tra le aliquote applicabili nei singoli paesi e l'aliquota d'imposta italiana ordinaria.

36. UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ OPERATIVA CESSATA, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI

La voce si riferisce al sito produttivo di Fraize della controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S. dedicato a un *non-core business*. Il sito è stato ceduto nel mese di aprile 2019.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 le attività e passività relative al sito di Fraize erano state classificate come attività e passività possedute per la vendita. Nel corso del 2019 si sono rese disponibili tutte le informazioni necessarie per determinare gli effetti economici relativi a tale attività cessata. Si è pertanto provveduto a iscrivere nella voce “Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali” il risultato operativo dell’esercizio 2019 e 2018 e la relativa plusvalenza da cessione.

Di seguito si riporta il Risultato dell’attività operativa cessata:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi	22.527	53.062
Costi	(20.245)	(51.295)
Risultato Operativo	2.282	1.767
Imposte sul reddito	(707)	(647)
Risultato Operativo, al netto degli effetti fiscali	1.574	1.120
Utile derivante dalla vendita dell'attività operativa cessata	3.542	-
Imposte sul reddito sull'utile derivante dalla vendita dell'attività operativa cessata	(1.099)	-
Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali	4.017	1.120
Risultato per azione senza l'attività operativa cessata (Euro):		
Base	(0,007)	0,147
Diluito	(0,007)	0,147

Di seguito si riporta l’effetto della cessione sulla posizione patrimoniale-finanziaria del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019
Immobili, impianti e macchinari	(10.372)
Immobilizzazioni immateriali	(471)
Rimanenze	(3.125)
Crediti commerciali e altri crediti	(139)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.386)
Debiti commerciali e altri debiti	10.821
(Attività) e passività nette	(4.672)
Corrispettivo ricevuto, in contanti	8.635
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	(1.386)
Disponibilità liquide nette generate	7.249

37. DIVIDENDI PAGATI

Nell'anno 2019 non sono stati pagati dividendi agli azionisti della Capogruppo. Agli azionisti terzi sono stati pagati dividendi per Euro 5.012 mila.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. non ha emesso altre azioni diverse da quelle ordinarie; dal dividendo sono sempre escluse le azioni proprie.

38. RISULTATO PER AZIONE

Risultato base per azione

	2019	2018
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	3.202	14.005
Media ponderata di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	117.858	117.499
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>0,027</i>	<i>0,119</i>

Risultato diluito per azione

La Società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, derivanti dalla potenziale conversione dei piani di *stock option* attribuiti a dipendenti del Gruppo.

	2019	2018
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	3.202	14.005
Numero medio di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	117.858	117.499
Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell'anno (migliaia)	-	32
Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al <i>fair value</i> (migliaia)	-	(21)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	117.858	117.510
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>0,027</i>	<i>0,119</i>

La “Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell'anno” rappresenta la media delle azioni che avrebbero potuto potenzialmente essere in circolazione in virtù di piani di *stock option* (soltanto per le opzioni potenzialmente dilutive, vale a dire con un prezzo di esercizio inferiore al *fair value* medio annuo delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A.), per le quali il diritto di sottoscrizione risultava maturato ma non ancora esercitato alla data di riferimento di bilancio. Tali azioni hanno un effetto potenzialmente diluitivo dell'utile base per azione e pertanto vengono considerate nel calcolo dell'utile diluito per azione.

Il “Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al *fair value*” rappresenta il fattore di normalizzazione pari al numero di azioni che sarebbero state emesse dividendo l'incasso ricevibile dalla sottoscrizione delle *stock option* per il *fair value*

medio annuo delle azioni ordinarie Sogefi S.p.A., che è stato pari nell'anno 2019 a Euro 1,4058 mentre nel 2018 era di Euro 1,5754.

Si precisa che nel calcolo dell'utile diluito per azione 2019 non sono incluse 20.000,00 azioni che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azioni in futuro, ma che non sono state considerate nel calcolo in quanto presentano un prezzo di esercizio superiore al *fair value* medio annuo 2019 delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A..

E) 39. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

Dall'analisi della tabella si evince che solo per i debiti finanziari a breve e a lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 14.749 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Gli spread dei finanziamenti a tasso variabile sono in linea con il mercato.

Il *fair value* dei debiti finanziari a tasso fisso è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del *fair value*") ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul "*free-risk*".

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 96.423 mila (Euro 91.079 mila al 31 dicembre 2018) è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	165.173	91.735	165.173	91.735
Titoli disponibili per la negoziazione	-	-	-	-
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-
Crediti finanziari per derivati	62	183	62	183
Crediti finanziari correnti	3.244	1.023	3.244	1.023
Crediti commerciali	130.416	141.290	130.416	141.290
Altri crediti	9.814	8.489	9.814	8.489
Altre attività	2.113	2.082	2.113	2.082
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	46	46	46	46
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	6.803	5.115	6.803	5.115
Altri crediti non correnti	33.532	34.284	33.532	34.284
Passività finanziarie				
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	72.493	32.108	74.220	32.687
Debiti finanziari a breve termine per diritti	15.044	1.592	15.044	1.592
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	8.209	27.831	8.209	27.831
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	21	796	21	796
Debiti commerciali e altri debiti	342.340	345.529	342.340	345.529
Altre passività correnti	38.987	38.893	38.987	38.893
Altre passività non correnti	59.503	62.867	59.503	62.867
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	119.969	95.588	130.307	104.916
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	52.806	5.048	52.806	5.048
Prestito obbligazionario convertibile	93.739	89.574	96.423	91.079
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	131.861	106.028	131.861	106.028
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	-	-	-	-

Gestione dei rischi finanziari

Essendo il Gruppo operativo su tutti i mercati mondiali, la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e rischi di *cash flow* (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro). Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, il Gruppo usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione.

Il Gruppo ha poi a sua disposizione una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, depositi a vista, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Il Gruppo gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di

gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine.

Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso variabile, che rappresentano il 33% del valore netto contabile dei finanziamenti del Gruppo, espongono il Gruppo ad un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “cash flow”).

Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul Conto Economico delle variazioni del tasso di interesse. Attualmente la Società non ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d’interesse sui debiti a tasso variabile verso terzi.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2019, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o a tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell’analisi “Rischio liquidità”):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(87.538)	(124.889)	(28.949)	(27.964)	(12.740)	(71.971)	(354.051)
TOTALE A TASSO VARIABILE - ATTIVI	168.480	-	-	-	-	-	168.480
TOTALE A TASSO VARIABILE - PASSIVI	(8.212)	(10.703)	(55.678)	(65.440)	(40)	-	(140.073)

Gli strumenti finanziari a “Tasso variabile – Attivi” si riferiscono alle “Disponibilità liquide” e alle “Altre attività finanziarie” (Titoli disponibili per la negoziazione, Investimenti posseduti sino a scadenza, Crediti finanziari per derivati).

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto sul Conto Economico, al netto dell’effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse.

Un incremento/decremento dei tassi di interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile esistenti al 31 dicembre 2019, incluse le operazioni di copertura su tassi di interesse, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 100 basis points	(401)	(401)	(326)	(326)
- 100 basis points	401	401	326	326

Come a dicembre 2018, l'effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 risulta essere in linea con l'effetto sul Conto Economico.

Rischio valutario (foreign currency risk)

Il Gruppo, operando a livello internazionale, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività.

Peraltro il Gruppo, come si può evincere dalle informazioni settoriali in nota 4, produce e vende principalmente nell'area Euro ma è potenzialmente soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro Canadese.

Nel complesso il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci delle controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Anche sotto il profilo dei finanziamenti esistono politiche che prevedono che la raccolta dei mezzi finanziari da terzi sia denominata nella valuta della società che ottiene il finanziamento. Qualora si deroghi a tale principio, si ricorre alla copertura del rischio attraverso delle uguali operazioni di acquisto a termine.

In particolare, nel 2013 la capogruppo Sogefi S.p.A. ha concluso un'operazione di U.S. *private placement* obbligazionario di USD 115 milioni (USD 65.7 milioni al 31 dicembre 2019). Il rischio cambio relativo a tale finanziamento è stato coperto tramite la sottoscrizione di contratti di *Cross Currency Swap* (per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Attività di copertura – rischio di cambio").

Di seguito viene fornita una sensitivity analysis che illustra l'effetto sul Conto Economico, con riguardo alla linea "Differenze cambio (attive) passive" al netto dell'effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere. Si precisa che non viene preso in considerazione l'effetto cambi derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2019 denominate in una valuta diversa da quella di conto utilizzata dalle singole controllate. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2019 il rischio di cambio è concentrato principalmente nei rapporti con l'Euro.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 5%	(1.089)	(1.089)	(1.047)	(1.047)
- 5%	1.195	1.195	1.367	1.367

Tali effetti sono dovuti principalmente ai rapporti di cambio:

- EUR/GBP per l'esposizione netta commerciale e finanziaria in Euro delle società inglesi e per l'esposizione netta finanziaria in GBP della controllante Sogefi S.p.A.;
- EUR/USD per l'esposizione netta commerciale e finanziaria in Euro delle controllate statunitensi e per l'esposizione netta finanziaria in USD della controllante Sogefi S.p.A.;
- EUR/BRL derivante dall'esposizione netta commerciale in Euro delle controllate brasiliane;
- EUR/RON derivante dall'esposizione netta commerciale in Euro della controllata rumena S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.;
- EUR/MAD derivante dall'esposizione netta commerciale in Euro della controllata marocchina Filter Systems Maroc S.a.r.l.

Si segnala che da una *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio MEX/USD, l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Peso messicano genererebbe un aumento/riduzione di Euro 2.610 mila dell'Utile netto e del Patrimonio netto di Gruppo. Tale effetto è dovuto all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in USD della controllata messicana.

Inoltre, da un'ulteriore *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio CAD/USD, l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Real brasiliano genererebbe un aumento/riduzione di Euro 608 mila dell'Utile netto e del Patrimonio netto di Gruppo. Tale effetto è dovuto all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in USD della controllata canadese.

Rischio prezzo (price risk)

Il Gruppo è in parte esposto al rischio prezzo in quanto effettua acquisti di varie materie prime quali, ad esempio, acciaio, prodotti plastici, alluminio, prodotti di cellulosa.

Il rischio viene affrontato e ottimizzato grazie sia alla gestione centralizzata (o a livello di *business unit*) degli acquisti sia alla pratica di ricorrere a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ogni tipologia di materia prima.

Si rileva, inoltre, che il rischio prezzo viene generalmente mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire parte della variazione dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Il rischio prezzo sugli investimenti detenuti dal Gruppo e classificati come "Titoli disponibili per la negoziazione" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" non è significativo.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia a una obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2019, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti del Gruppo ammontano a Euro 165.173 mila (Euro 91.735 mila al 31 dicembre 2018). Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono depositati presso banche e istituti finanziari il cui rating creditizio, determinato dall'agenzia di rating Moody's è compreso tra A1 e Caa1.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

Alla data del 31 dicembre 2019 le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono risultate non significative per il Gruppo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti con banche e istituti finanziari il cui rating creditizio, determinato dall'agenzia di rating Moody's è compreso tra A2 e Baa3.

Crediti commerciali

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non ha eccessive concentrazioni di rischio credito in quanto opera su canali distributivi, sia *Original Equipment* (Primo Equipaggiamento), sia *Aftermarket* (mercato del ricambio), che consentono di non dipendere in modo eccessivo dai singoli clienti. In particolare, con riferimento al Primo Equipaggiamento, le vendite sono effettuate alla maggior parte delle case produttrici di automobili e veicoli industriali.

Relativamente al mercato dell'*Aftermarket* i principali clienti del Gruppo sono invece costituiti da importanti gruppi di acquisto internazionali.

Al fine di minimizzare il rischio di credito, sono comunque implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali insolvenze da parte della clientela.

Con riferimento alle controparti per la gestione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio (Euro 351.203 mila), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate a favore di terzi così come indicato nella nota 43 (Euro 5.510 mila).

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti commerciali verso clienti che ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 131.649 mila (Euro 141.265 mila al 31 dicembre 2018) e risultano svalutati per Euro 4.653 mila (Euro 4.629 mila al 31 dicembre 2018), di cui Euro 286 mila a copertura dei crediti a lungo.

I crediti risultano coperti da garanzie principalmente assicurative per Euro 3.289 mila e da garanzie bancarie per Euro 134 mila (Euro 2.053 mila al 31 dicembre 2018). Il Gruppo non detiene ulteriori garanzie a fronte dei crediti commerciali concessi.

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	4.629	4.661
Variatione area di consolidamento	-	-
Accantonamenti del periodo	1.491	1.628
Utilizzi	(752)	(1.144)
Mancati utilizzi	(1.024)	(454)
Altri movimenti	254	-
Differenze cambio	15	(62)
TOTALE (*)	4.653	4.629

(*) Si precisa che il Fondo Svalutazione Crediti al 31 dicembre 2019 risulta essere a riduzione dei crediti a breve per Euro 4.327 mila ed a riduzione dei crediti a lungo per Euro 286 mila.

Al fine di valutare la rischiosità dei crediti, si riporta l'analisi per scadenza dei crediti lordi e del relativo fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	17.324	(7)	17.317
30-60 giorni	5.141	(89)	5.052
60-90 giorni	2.416	(106)	2.310
> 90 giorni	7.338	(3.155)	4.183
Totale crediti scaduti	32.219	(3.357)	28.862
Totale crediti a scadere	99.430	(1.010)	98.420
TOTALE	131.649	(4.367)	127.282

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	16.735	(5)	16.730
30-60 giorni	3.763	(12)	3.751
60-90 giorni	653	(47)	606
> 90 giorni	7.784	(3.767)	4.017
Totale crediti scaduti	28.935	(3.831)	25.104
Totale crediti a scadere	112.330	(512)	111.818
TOTALE	141.265	(4.343)	136.922

Al 31 dicembre 2019 i crediti lordi scaduti aumentano di Euro 3.284 mila rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è concentrato nella fascia di crediti da 30-60 giorni e 60-90 giorni.

La voce "Totale crediti a scadere" non contiene significative posizioni le cui condizioni sono state rinegoziate.

Considerando la natura dei clienti del Gruppo Sogefi (case produttrici di automobili e veicoli industriali e importanti gruppi di acquisto internazionale) l'analisi del Rischio credito per tipologia di cliente non è ritenuta significativa.

Rischio liquidità

E' il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo è soggetto a un minimo rischio di liquidità, ovvero di dover fronteggiare la situazione in cui non sia in grado di reperire risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni.

Il Gruppo ha sempre seguito nella propria politica di struttura finanziaria un approccio estremamente prudentiale, con il ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio e lungo termine, mentre forme di finanziamento a breve termine vengono principalmente impiegate per coprire i picchi di fabbisogno.

La sua solida struttura patrimoniale rende facilmente disponibile al Gruppo il reperimento di ulteriori linee di finanziamento.

Inoltre va osservato che la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha implementato una tesoreria centralizzata per tutte le principali controllate europee, ottimizzando ancor più la gestione di liquidità e flussi di cassa con una dimensione sovranazionale.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo, incluso l'importo degli interessi futuri da pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Debiti finanziari per diritti d'uso	(15.044)	(9.018)	(6.579)	(5.588)	(4.940)	(26.680)	(67.849)
<i>Private Placement</i> USD 115 Mio Sogefi S.p.A.	(14.624)	(14.574)	(14.574)	(14.574)	-	-	(58.346)
<i>Private Placement</i> EUR 25 Mio Sogefi S.p.A.	(24.995)	-	-	-	-	-	(24.995)
Prestito obbligazionario convertibile EUR 100 Mio Sogefi S.p.A.	-	(93.739)	-	-	-	-	(93.739)
Prestito Banco do Brasil S.A. EUR 20 Mio Sogefi S.p.A.	(11.622)	-	-	-	-	-	(11.622)
<i>Private Placement</i> EUR 75 Mio Sogefi S.p.A.	-	(7.500)	(7.500)	(7.500)	(7.500)	(44.610)	(74.610)
Finanziamento Sogefi Filtration do Brasil Ltda	(7.818)	(10)	(10)	(10)	(10)	-	(7.858)
Finanziamenti Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	(12.403)	-	-	-	-	-	(12.403)
Finanziamenti pubblici	(85)	(37)	(273)	(286)	(291)	(681)	(1.653)
Altri finanziamenti a tasso fisso	(947)	(11)	(13)	(6)	-	-	(977)
Interessi futuri	(8.563)	(5.163)	(3.292)	(2.186)	(1.587)	(1.213)	(22.004)
Proventi finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse *	936	663	306	90	-	-	1.995
TOTALE A TASSO FISSO	(95.165)	(129.389)	(31.935)	(30.060)	(14.328)	(73.184)	(374.061)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide	165.173	-	-	-	-	-	165.173
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari per derivati	62	-	-	-	-	-	62
Crediti finanziari correnti	3.244	-	-	-	-	-	3.244
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti verso banche	(1.942)	-	-	-	-	-	(1.942)
Prestiti Sogefi S.p.A.	(0)	(9.979)	(54.954)	(64.750)	117	-	(129.566)
Finanziamento S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	(1.695)	(627)	(627)	(627)	(157)	-	(3.733)
Finanziamento Sogefi Filtration do Brasil Ltda	(1.506)	-	-	-	-	-	(1.506)
Altri finanziamenti a tasso variabile	(3.068)	(97)	(97)	(64)	-	-	(3.326)
Interessi futuri	(2.455)	(2.348)	(2.384)	(1.250)	(30)	-	(8.467)
Debiti finanziari per derivati - copertura rischio cambi	(21)	-	-	-	-	-	(21)
Oneri finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A TASSO VARIABILE	157.792	(13.051)	(58.062)	(66.691)	(70)	-	19.918
Crediti commerciali	130.416	-	-	-	-	-	130.416
Debiti commerciali e altri debiti	(342.340)	(59.503)	-	-	-	-	(401.843)
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI ATTIVI	298.895	-	-	-	-	-	298.895
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI PASSIVI	(448.192)	(201.943)	(89.997)	(96.751)	(14.398)	(73.184)	(924.465)

* L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati - copertura rischio tasso di interesse (pari a un totale di Euro 6.803 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

Il Gruppo ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di *hedge accounting* previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2018.

a) rischio di cambio – non in “*hedge accounting*”

Il Gruppo Sogefi ha in essere i seguenti contratti per coprire il rischio cambio su posizioni finanziarie e commerciali. Si precisa che il Gruppo, pur considerando questi strumenti di copertura del rischio di cambio dal punto di vista finanziario, non ha scelto come trattamento contabile l’“*hedge accounting*”, ritenuto operativamente non adeguato alle proprie esigenze, e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico nella voce “Differenze cambio (attive) passive” (tale variazione si contrappone nel Conto Economico alla variazione di *fair value* dell’attività/passività in valuta).

Il *fair value* di questi strumenti è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di cambio al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2019, risultano aperti i seguenti contratti di acquisto/vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni finanziarie infragruppo e su posizioni commerciali:

Società	Acquisto/Vendita a termine	Apertura operazione	Scambio valutario	Prezzo a pronti	Chiusura operazione	Prezzo a termine	Fair value (*) al 31.12.2019
Sogefi Suspension Brasil Ltda	V USD 200.000	09/12/2019	BRL/valuta	4,13350	22/01/2020	4,14000	5,3
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	V USD 150.000	09/12/2019	BRL/valuta	4,13350	05/02/2020	4,14200	3,9
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	A EUR 150.000	21/11/2019	BRL/valuta	4,65300	20/01/2020	4,68750	(5,8)
Sogefi Suspensions Argentina	A USD 600.000	17/12/2019	ARS/valuta	59,92000	31/12/2020	65,20000	(15,0)

* I *fair value* con il segno positivo sono stati iscritti nella voce "Altre attività finanziarie - Crediti finanziari per derivati", mentre i *fair value* con il segno negativo sono stati iscritti nella voce "Altre passività finanziarie a breve termine per derivati".

b) rischio di tasso – in “*hedge accounting*”

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo Sogefi S.p.A. aveva in essere tre contratti di *Interest Rate Swap*, sottoscritti nel 2013, per un nozionale complessivo di Euro 25 milioni che si sono estinti nel mese di giugno 2018.

c) rischio di tasso – non più in “*hedge accounting*”

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo Sogefi S.p.A. deteneva contratti di *Interest Rate Swap*, estinti nel mese di giugno 2018, per un nozionale complessivo di Euro 165 milioni che sulla base di *test* di efficacia, effettuati negli anni precedenti, risultavano inefficaci e pertanto la relazione di copertura era stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi.

La disapplicazione prospettica dell’*hedge accounting* ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2018:

- rilevazione immediata a Conto Economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 2.336 mila;
- rilevazione a Conto Economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli altri utili (perdite) complessivi per Euro 884 mila che è riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

d) rischio di cambio – non più in “*hedge accounting*”

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap (Ccs)*, inizialmente designati in *hedge accounting*, e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di attuali USD 82,1 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l’incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in USD convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 62.921 mila).

Sulla base dei *test* effettuati al 31 dicembre 2017 sono divenuti inefficaci e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* (limitatamente al rischio di tasso) rispetto al 31 dicembre 2017 è stata rilevata a Conto Economico mentre la riserva iscritta negli “Altri Utili (Perdite) complessivi” viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura.

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso fisso	<i>Fair value</i> al 31.12.2019	<i>Fair value</i> al 31.12.2018
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	31.429	6,0% USD attivo 5,6775% Euro passivo	3.274	2.485
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	22.857	6,0% USD attivo 5,74% Euro passivo	2.358	1.755
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	11.429	6,0% USD attivo 5,78% Euro passivo	1.171	875
TOTALE			65.714		6.803	5.115

La disapplicazione prospettica *dell’hedge accounting*, sulla componente rischio di tasso, ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2019:

- rilevazione immediata a Conto Economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 2.349 mila;
- rilevazione a Conto Economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli “Altri utili (perdite) complessivi”

per Euro 728 mila che è riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2019 residuano ancora Euro 2.490 mila da riclassificare a Conto Economico negli esercizi futuri.

e) fair value dei derivati

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2019, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale, in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto totale ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla nota 21. Il patrimonio netto totale viene analizzato alla nota 20.

Il *gearing* al 31 dicembre 2019 ammonta a 1,53 (1,22 al 31 dicembre 2018).

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, nella tabella che segue sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie del Gruppo in essere al 31 dicembre 2019.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve *forward* dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2019 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	Note	Valore di bilancio 2019	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del fair value
(in migliaia di Euro)								
Attività correnti								
Disponibilità liquide	5	165.173	165.173	-	-	-	-	-
Titoli disponibili per la negoziazione	6	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari per derivati	6	62	-	-	-	-	62	2
Crediti finanziari correnti	6	3.244	3.244	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	8	130.416	130.416	-	-	-	-	-
Altri crediti	8	9.814	9.814	-	-	-	-	-
Altre attività	8	2.113	2.113	-	-	-	-	-
Attività non correnti								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	11	46	-	46 *	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti per derivati	12	6.803	-	-	-	-	6.803	2
Altri crediti non correnti	12	33.532	33.532	-	-	-	-	-
Passività correnti								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	15	72.493	-	-	-	72.493	-	-
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	15	15.044	-	-	-	15.044	-	-
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	15	8.209	-	-	-	8.209	-	-
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	21	-	-	-	-	21	2
Debiti commerciali e altri debiti	16	342.340	-	-	-	342.340	-	-
Altre passività correnti	17	38.987	-	-	-	38.987	-	-
Passività non correnti								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	15	119.969	-	-	-	119.969	-	-
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	52.806	-	-	-	52.806	-	-
Prestito obbligazionario convertibile	15	93.739	-	-	-	93.739	-	-
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	15	131.861	-	-	-	131.861	-	-
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-	-	-	-	-	-

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico di valutazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2018:

	Note	Valore di bilancio 2018	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del fair value
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività correnti								
Disponibilità liquide	5	91.735	91.735	-	-	-	-	-
Titoli disponibili per la negoziazione	6	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari per derivati	6	183	-	-	-	-	183	2
Crediti finanziari correnti	6	1.023	1.023	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	8	141.290	141.290	-	-	-	-	-
Altri crediti	8	8.489	8.489	-	-	-	-	-
Altre attività	8	2.082	2.082	-	-	-	-	-
Attività non correnti								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	11	46	-	46 *	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti per derivati	12	5.115	-	-	-	-	5.115	2
Altri crediti non correnti	12	34.284	34.284	-	-	-	-	-
Passività correnti								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	15	32.108	-	-	-	32.108	-	-
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	15	1.592	-	-	-	1.592	-	-
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	15	27.831	-	-	-	27.831	-	-
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	796	-	-	-	-	796	2
Debiti commerciali e altri debiti	16	345.529	-	-	-	345.529	-	-
Altre passività correnti	17	38.893	-	-	-	38.893	-	-
Passività non correnti								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	15	95.588	-	-	-	95.588	-	-
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	5.048	-	-	-	5.048	-	-
Prestito obbligazionario convertibile	15	89.574	-	-	-	89.574	-	-
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	15	106.028	-	-	-	106.028	-	-
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-	-	-	-	-	-

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

F) 40. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per la definizione di parti correlate si è fatto riferimento sia allo IAS 24 sia alle relative Comunicazioni Consob.

Il Gruppo è controllato dalla Capogruppo CIR S.p.A. (a sua volta controllata dalla società F.lli De Benedetti S.p.A. che costituisce l'ultima entità Capogruppo) che detiene al 31 dicembre 2019 il 55,60 % del capitale sociale (56,67 % delle azioni in circolazione escludendo quindi le azioni proprie). Le azioni di Sogefi S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci delle società consolidate le cui denominazioni e le relative quote di possesso vengono riportate nel capitolo H.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

La Capogruppo Sogefi S.p.A., in virtù del proprio ruolo di *holding* di Gruppo, fornisce servizi di supporto amministrativo, finanziario e gestionale direttamente alle tre *sub-holding* operative francesi (Sogefi Filtration S.A., Sogefi Suspensions S.A. e Sogefi Air & Cooling S.A.S.) le quali, a loro volta, oltre ad intermediare i servizi resi dalla Capogruppo a favore delle società operanti nelle rispettive *business units*, forniscono direttamente a queste ultime ulteriori servizi di supporto ed assistenza operativi e di *business*. Inoltre, per le controllate aderenti alla tesoreria centralizzata di Gruppo, la Capogruppo addebita ed accredita interessi con uno *spread* di mercato. La Capogruppo addebita altresì *royalties* per l'uso del sistema informativo di Gruppo "SAP" alle società controllate per le quali si è completata la relativa implementazione.

La controllata Sogefi Gestion S.A.S. svolge funzioni centrali ed addebita alle società del Gruppo corrispettivi per servizi di supporto amministrativo, finanziario, legale, industriale e IT e *royalties* per l'uso di applicazioni informatiche di Gruppo.

Nell'ambito delle sue attività la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale, societario e di *investor relator*. Il rapporto è regolato da contratti a condizioni di mercato e il costo è commisurato al loro effettivo valore per il Gruppo Sogefi in funzione delle risorse dedicate e dei vantaggi economici specifici. Si precisa che l'interesse di Sogefi all'erogazione dei servizi da parte della controllante è ritenuto preferibile rispetto ai servizi da terzi grazie, tra l'altro, all'ampia conoscenza acquisita nel tempo della realtà aziendale e di mercato in cui opera Sogefi.

Nell'esercizio 2019 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha usufruito di servizi erogati da CIR S.p.A. riconoscendo per questi un ammontare di Euro 525 mila (Euro 640 mila nell'esercizio precedente). Nel corso dell'esercizio 2019, inoltre, CIR S.p.A. ha sostenuto costi per Euro 248 mila nell'interesse esclusivo della Capogruppo Sogefi S.p.A.. Tali costi sono stati ribaltati a Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2019.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha stipulato un contratto di locazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, relativo agli uffici situati in Milano, via Ciovassino 1/A ove Sogefi ha la sede legale e amministrativa.

Al 31 dicembre 2019 le società italiane del Gruppo Sogefi mostrano crediti verso la controllante CIR S.p.A. per Euro 3.134 mila relativi all'adesione al consolidato fiscale e debiti per Euro 1.799 mila. Al 31 dicembre 2018 i crediti ammontavano a Euro 4.368 mila (incassati nel corso del 2019 per un importo pari a Euro 3.938 mila) e i debiti ammontavano a Euro 2.326 mila.

Al termine del 2019 le controllate italiane presentano un provento per Euro 335 mila (Euro 366 mila nell'esercizio precedente) per la cessione a società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR di eccedenze fiscali per la deducibilità degli interessi; la Capogruppo Sogefi S.p.A. presenta un onere pari a Euro 1.065 mila (Euro 1.505 mila nell'esercizio precedente) per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR.

Per quanto riguarda i rapporti economici nell'esercizio 2019 con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato, nonché riportato nella tabella che segue, alla data del presente bilancio non si rilevano altre operazioni effettuate con altre parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Crediti		
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	2.799	4.002
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	335	366
Debiti		
- per riversamento compenso amministratore	20	14
- per ribaltamento costi da altre società correlate	-	65
- per ribaltamento costi da CIR S.p.A.	248	-
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	1.065	1.505
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	734	821
Diritti d'uso (*)		
- per affitto immobile	337	-
Debiti finanziari per diritti d'uso (*)		
- per affitto immobile	326	-
Costi		
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	525	640
- per godimento di beni di terzi da CIR S.p.A.	7	118
- per ribaltamento costi da CIR S.p.A.	248	-
- per ribaltamento costi da altre società correlate	63	65
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	1.065	1.505
Ricavi		
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	335	366
Emolumenti per la carica di amministratori e sindaci della Capogruppo		
- compensi amministratori	452	433
- compensi amministratori riversati alla società controllante	20	52
- sindaci	93	93
- oneri contributivi su compensi ad amministratori e sindaci	64	49
Costi per compensi e oneri retributivi al Direttore Generale (**)	575	669
Costi per compensi e oneri retributivi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ex Delibera Consob n. 17221/2010 (***)	431	421

(*) Si rappresentano le componenti relative al contratto di affitto della sede di via Ciovassino1/A, Milano; si segnala che al 31 dicembre 2019 sono maturati canoni di affitto per complessivi Euro 118 mila.

(**) Il Direttore Generale ha cessato la propria funzione in data 9 dicembre 2019. La voce include anche il compenso e gli oneri retributivi corrisposti quale dipendente della società successivamente a tale data. La voce include, inoltre, il costo figurativo dei piani di *stock grant* per Euro 93 mila nel 2019 (Euro 218 mila nel 2018) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

(***) La voce include anche il costo figurativo netto dei piani di *stock grant* per Euro 61 mila nel 2019 (Euro 66 mila nel 2018) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

G) IMPEGNI E RISCHI

41. IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2019 le società del Gruppo hanno impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 1.195 mila (Euro 2.721 mila alla fine dell'esercizio precedente) come evidenziato nelle note al bilancio relative alle immobilizzazioni materiali.

42. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) Fidejussioni a favore di terzi	2.697	4.661
b) Altre garanzie personali a favore di terzi	2.813	2.690
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	5.510	7.351
GARANZIE REALI PRESTATE		
a) Per debiti iscritti in bilancio	666	1.116
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE	666	1.116

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti da parte della controllata Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A., al fornitore di un contratto di *leasing* operativo da parte della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda e della controllata Sogefi Filtration Ltd; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alle controllate Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

43. ALTRI RISCHI

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 ha beni e materiali di terzi presso le società del Gruppo per Euro 14.984 mila (Euro 15.247 mila al 31 dicembre 2018).

44. ATTIVITA' / PASSIVITA' POTENZIALI

Attività potenziali

Nel 2006, la controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda ha avviato un processo giudiziario al fine di ottenere il diritto di escludere l'ICMS (imposta sul valore aggiunto sulle vendite) dalla base di calcolo delle imposte PIS (programma di integrazione sociale) e COFINS (imposta federale sul contributo sociale sui ricavi) per il periodo da gennaio 2002 a luglio 2019.

Il 25 luglio 2019, il tribunale corrispondente si è espresso a favore della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda che ha pertanto ottenuto il diritto legale di riconoscere tali crediti d'imposta.

Si fa notare, inoltre, che nel mese di ottobre 2017 la Corte suprema brasiliana (STF) ha espresso un giudizio favorevole per i contribuenti con riferimento alla tematica in oggetto; tale decisione ha generato una giurisprudenza generale nel paese. La Corte suprema, tuttavia, non ha precisato la metodologia di calcolo che i contribuenti dovrebbero applicare, tenendo conto delle diverse normative in materia di calcolo fiscale. Una nuova sentenza della Corte suprema è programmata per il 1° aprile 2020, data in cui è prevista la definizione della metodologia di calcolo.

Al 31 dicembre 2019, prudenzialmente la controllata brasiliana non ha iscritto in bilancio alcun credito tributario con riferimento alla tematica in oggetto attendendo il chiarimento della Suprema corte circa la metodologia di calcolo.

Passività potenziali

Il Gruppo Sogefi presidia tematiche ambientali presso alcuni siti produttivi per le quali non si attendono costi emergenti rilevanti.

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES. La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha accolto la tesi dell'Ufficio. La sentenza potrà essere impugnata dalla società entro il 2 luglio 2020 di fronte alla Suprema Corte di Cassazione.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile.

La controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A. ha in essere un contenzioso con l'amministrazione Finanziaria per l'anno di imposta 2004. Il giudizio, sorto nel 2009, ha ad oggetto la contestazione di elusione/abuso dell'operazione di fusione per incorporazione mediante annullamento azioni della "vecchia" Sogefi Filtration S.p.A. in Filtrauto Italia S.r.l., che ha comportato il disconoscimento del disavanzo da annullamento (generato dalla fusione) imputato in parte ad avviamento e in parte a rivalutazione di un bene immobile, oltre agli interessi sul finanziamento erogato da Sogefi S.p.A. a Filtrauto S.r.l. nell'ambito dell'operazione.

La Società ha impugnato gli avvisi di accertamento difendendo la piena legittimità del proprio operato. Nel 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano annullava gli avvisi di accertamento per la parte relativa al rilievo di elusione/abuso. L'Ufficio impugnava le suddette sentenze dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano. Il 21 marzo 2014 la Commissione tributaria regionale di Milano depositava la sentenza con la quale confermava l'annullamento degli atti già disposto in primo grado. In data 16 giugno 2014 l'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, presentava ricorso per cassazione. La Società si costituiva con controricorso. Il 5 dicembre 2019 la Suprema Corte ha accolto uno dei motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura di Stato e, per l'effetto, cassato la sentenza resa dal giudice di secondo grado. La valutazione di tale aspetto è stata quindi demandata alla Commissione tributaria regionale, che sarà chiamata a pronunciarsi con istanza di riassunzione da proporsi entro il prossimo 5 giugno 2020.

La società, sulla base del parere espresso dal consulente fiscale che segue il contenzioso e considerata l'opinione quasi unanime della migliore dottrina favorevole alle argomentazioni addotte dalla società in tema di elusione e abuso del diritto e condivise dalle sentenze di primo e secondo grado, ritiene che il rischio di soccombenza al 31 dicembre 2019, relativo a imposte contestate per circa Euro 3 milioni, sanzioni di pari importo e interessi stimati per circa Euro 2 milioni, per un totale stimato pari a Euro 8 milioni circa, sia possibile ma non probabile.

Conseguentemente, per le passività potenziali il Gruppo non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 31 dicembre 2019.

45. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2019.

46. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Nel corso dell'esercizio 2019 le società controllate che hanno dei contributi pubblici di cui all'oggetto hanno fornito informativa nei rispettivi bilanci d'esercizio.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 2427, 22-QUINQUIES E DELL'ART 2427, 22-SEXIES

L'impresa che redige il bilancio consolidato nell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è la Fratelli De Benedetti S.p.A. con

sede legale in Via Valeggio n. 41 – Torino, il cui bilancio è depositato presso la sede legale.

L'impresa che redige il bilancio consolidato nell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è la CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A. con sede legale in Via Ciovassino n. 1 – Milano, il cui bilancio è depositato presso la sede legale.

47. EVENTI SUCCESSIVI

I primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria COVID-19 ("Coronavirus"). Tale emergenza, manifestatasi alla fine del 2019 nella Repubblica Popolare Cinese, si sta recentemente diffondendo anche in Italia.

Sogefi ha avviato l'analisi, tutt'ora in corso in ragione della continua evoluzione del fenomeno, dei possibili effetti della emergenza sanitaria COVID-19 ("Coronavirus"), soprattutto in termini di relazione tra i clienti europei e fornitori cinesi.

Sogefi ha definito da subito procedure per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti annullando i viaggi da e verso la Cina e provvedendo al rimpatrio del personale europeo in espatrio.

Sogefi ha inoltre attivato procedure di possibile sfruttamento della modalità di lavoro da casa per i dipendenti cinesi e italiani per garantire la continuità delle attività.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, l'emergenza sanitaria da COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili internazionali, è stata classificata come evento "*Non Adjusting*" (IAS 10). La natura dell'evento è stata descritta nel presente paragrafo e, dato il contesto di generale incertezza, non vi sono elementi per quantificarne l'impatto che, anche in funzione dell'evolversi dell'emergenza, potrebbe avere effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività produttive e commerciali future e quindi, sui valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

H) SOCIETA' PARTECIPATE

48. ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2019

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Partecipazioni dirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
SOGEFI FILTRATION S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	120.596.780	6.029.838	99,99998	20	120.596.760
SOGEFI SUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	73.868.383	4.345.198	99,999	17	73.868.366
SOGEFI U.S.A., Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	191	100		20.055.000
SOGEFI GESTION S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	10.000	100	10	100.000
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	(1)	100	(2)	13.000.000
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	36.025	100	1.525	54.938.125
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	(1)	100	(2)	37.400.000

(1) Il capitale sociale non è suddiviso in azioni o quote.

(2) Senza valore nominale unitario.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT FILTRAZIONE						
SOGEFI FILTRATION Ltd Tredegar (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	GBP	5.126.737	5.126.737	100	1	5.126.737
SOGEFI FILTRATION SPAIN S.A.U. Cerdanyola (Spagna) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	14.249.084,96	2.370.896	100	6,01	14.249.084,96
SOGEFI FILTRATION d.o.o. Medvode (Slovenia) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	10.291.798	1	100	10.291.798	10.291.798
FILTER SYSTEMS MAROC S.a.r.l. Tanger (Marocco) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	MAD	95.000.000	95.000	100	1.000	95.000.000
SOGEFI FILTRATION RUSSIA LLC Russia Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	RUB	6.800.000	1	100	6.800.000	6.800.000
SOGEFI ENGINE SYSTEMS INDIA Pvt Ltd * Bangalore (India) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. al 64,29% Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. al 35,69% Partecipazione di Systemes Moteurs China, S.à.r.l. allo 0,02%	INR	21.254.640	2.125.464	100	10	21.254.640
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda São Bernardo do Campo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. al 91.132266% Partecipazione di Sogefi Filtration Spain S.A.U. al 8.867733% Partecipazione di Sogefi Suspension Brasil Ltda al 0,000001%	BRL	97.008.787	97.008.787	100	1	97.008.787
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. al 99,681788% Partecipazione di Sogefi Filtration Italy S.p.A. allo 0,31821%	ARP	118.423.329	118.423.327	99,999998	1	118.423.327
SOGEFI FILTRATION ITALY S.p.A. Sant'Antonino di Susa (Italia) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	8.000.000	7.990.043	99,88	1	7.990.043

* In data 18 gennaio 2019 la società ha variato la ragione sociale da SOGEFI-MNR Engine Systems India Pvt Ltd a Sogefi Engine Systems India Private Limited

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT ARIA&RAFFREDDAMENTO						
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP. Nova Scotia (Canada) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	CAD	9.393.000	2.283	100	(2)	9.393.000
SOGEFI AIR & COOLING USA, Inc. Wilmington (U.S.A.) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	USD	100	1.000	100	0,10	100
SYSTEMES MOTEURS CHINA, S.à.r.l. Lussemburgo (Lussemburgo) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	Euro	12.500	125	100	100	12.500
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.r.l. Titesti (Romania) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. al 99,9997% Partecipazione di Sogefi Filtration Spain S.A.U. allo 0,0003%	RON	7.087.610	708.761	100	10	7.087.610
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.L. de C.V. Apodaca (Messico) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. allo 0,0000007921% Partecipazione di Sogefi Air & Cooling Canada Corp. al 99,999992079%	MXN	126.246.760	1 1	100	1 126.246.759	126.246.760
SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd Hong Kong (Hong Kong) Partecipazione di Systemes Moteurs China, S.à.r.l.	HKD	1.000	1.000	100	1	1.000

(2) Senza valore nominale unitario.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT SOSPENSIONI						
ALLEVARD SPRINGS Ltd Clydach (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	GBP	4.000.002	4.000.002	100	1	4.000.002
SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH Volklingen (Germania) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	50.000	1	100	50.000	50.000
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A. al 89,999% Partecipazione di Sogefi Suspension Brasil Ltda al 9,9918%	ARP	61.356.535	61.351.555	99,99	1	61.351.555
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA) Alsasua (Spagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	10.529.668	5.264.834	50	1	5.264.834
SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda São Paulo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A. al 99,997% Partecipazione di Allevard Springs Ltd allo 0,003%	BRL	37.161.683	37.161.683	100	1	37.161.683
UNITED SPRINGS Limited Rochdale (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	GBP	4.500.000	4.500.000	100	1	4.500.000
UNITED SPRINGS B.V. Hengelo (Olanda) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	254.979	254.979	100	1	254.979
SHANGHAI ALLEVARD SPRINGS Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	5.335.308	1	60,58	(2)	3.231.919
UNITED SPRINGS S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	5.109.000	2.043.600	100	2,5	5.109.000
S.ARA COMPOSITE S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	13.000.000	25.000.000	96,15	0,5	12.500.000
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS Pvt Ltd Pune (India) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	INR	432.000.000	32.066.926	74,23	10	320.669.260
SOGEFI HD SUSPENSIONS GERMANY GmbH Hagen (Germania) Partecipazione di Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	Euro	50.000	(1)	100	50.000	50.000
SOGEFI SUSPENSIONS HEA VY DUTY ITALY S.P.A. Puegnago sul Garda (Italia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	6.000.000	5.992.531	99,88	1	5.992.531
SOGEFI SUSPENSIONS PASSENGER CAR ITALY S.P.A. Settimo Torinese (Italia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	8.000.000	7.990.043	99,88	1	7.990.043
SOGEFI SUSPENSION EASTERN EUROPE S.R.L. Oradea (Romania) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	RON	31.395.890	3.139.589	100,00	10	31.395.890

(1) Il capitale sociale non è suddiviso in azioni o quote.

(2) Senza valore nominale unitario.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
AFICO FILTERS S.A.E. Il Cairo (Egitto) Partecipazione di Sogefi Filtration Italy S.p.A.	EGP	14.000.000	24.880	17,77	100	2.488.000

-
- (1) Il capitale sociale non è suddiviso in azioni o quote.
 (2) Senza valore nominale unitario.

**PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO
SOGEFI S.p.A.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
RENDICONTO FINANZIARIO
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2019	31.12.2018 (*)
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	89.507.593	25.188.757
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	116.732.164	78.377.618
Altre attività finanziarie	6	52.665	124.957
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	2.049.701	1.105.116
<i>di cui per dividendi da società controllate ancora da incassare</i>		-	-
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	8	4.967.852	6.993.731
<i>di cui verso società controllate</i>		2.301.716	3.249.546
<i>di cui verso società controllante</i>		2.664.536	3.744.185
Altri crediti	8	171.293	149.265
Crediti per imposte	8	856.289	891.310
Altre attività	8	116.673	291.900
<i>di cui verso società controllate</i>		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		214.454.230	113.122.654
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Investimenti immobiliari: terreni	9	10.880.000	11.810.000
Investimenti immobiliari: altri immobili	9	4.993.000	5.069.000
Altre immobilizzazioni materiali	10	80.716	126.116
Diritti d'uso	10	376.964	-
Attività immateriali	11	21.124.771	24.275.119
Partecipazioni in società controllate	12	348.371.652	380.896.219
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	83.155.731	81.214.937
<i>di cui verso società controllate</i>		76.352.324	76.100.436
<i>di cui altre attività a medio lungo termine per derivati</i>		6.803.407	5.114.501
Altri crediti		53.492	48.992
Imposte anticipate	14	3.533.779	3.288.925
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		472.570.105	506.729.308
TOTALE ATTIVITA'		687.024.336	619.851.962

(*) La Società ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

I valori dell'esercizio 2018 relativi ai leasing finanziari da IAS 17 sono stati riclassificati dalla voce "Immobili, impianti e macchinari" alla voce "Diritti d'uso", coerentemente con la classificazione prevista dal nuovo principio.

PASSIVITA'	Note	31.12.2019	31.12.2018 (*)
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti correnti verso banche	15	150.733	28.208
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	74.553.011	98.372.279
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	52.468.363	25.188.594
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso		-	-
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	-	26.338
Debiti commerciali e altri debiti	16	3.428.283	4.007.671
<i>di cui verso società controllate</i>		-	28.553
<i>di cui verso società controllanti</i>		1.332.770	1.584.244
Debiti per imposte	17	120.928	368.578
Altre passività correnti		9.341	9.341
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		130.730.659	128.001.009
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	15	129.565.401	116.335.505
Altri finanziamenti a medio lungo termine	15	212.070.086	171.751.691
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso		366.190	-
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	18	1.306.050	276.624
Altri debiti		-	-
Imposte differite	19	1.291.172	288.794
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		2.597.222	565.418
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		344.598.899	288.652.614
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	20	62.461.356	62.461.356
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	20	141.493.681	154.481.333
Utile (perdita) d'esercizio	20	7.739.741	(13.744.350)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		211.694.778	203.198.339
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		687.024.336	619.851.962

(*) La Società ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

I valori dell'esercizio 2018 relativi ai leasing finanziari da IAS 17 sono stati riclassificati dalla voce "Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti" alla voce "Debiti finanziari correnti per diritti d'uso" e dalla voce "Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti" alla voce "Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso", coerentemente con la classificazione prevista dal nuovo principio.

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Note	2019	2018 (*)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1)	Proventi da partecipazioni		
	- dividendi ed altri proventi da società controllate	22 54.206.816	38.975.457
	- dividendi ed altri proventi da altre società	-	-
	- Altri proventi da partecipazioni	22 -	-
	- <i>di cui non ricorrenti</i>	-	-
TOTALE		54.206.816	38.975.457
2)	Altri proventi finanziari		
	- proventi diversi dai precedenti interessi e commissioni da società controllate	22 4.464.725	3.177.904
	- interessi e commissioni da altri e proventi vari	22 2.147.225	2.208.332
	- <i>di cui non ricorrenti</i>	-	-
	- utili su cambi	22 3.944.331	6.438.416
TOTALE		10.556.281	11.824.652
3)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
	- verso società controllate	22 621.751	447.283
	- verso altri	22 14.353.821	16.623.858
	- perdite su cambi	22 4.609.324	6.583.029
TOTALE		19.584.896	23.654.170
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
4)	Rivalutazioni	-	-
5)	Svalutazioni	23 32.653.000	36.053.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		(32.653.000)	(36.053.000)
6)	ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	24 8.345.286	12.522.992
	<i>di cui da società controllate</i>	8.290.262	12.461.855
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE			
7)	Servizi non finanziari	25 3.898.504	3.949.638
	<i>di cui da società controllate</i>	170.236	143.816
	<i>di cui da società controllante</i>	772.500	692.055
8)	Godimento di beni di terzi	25 84.678	4.144.048
	<i>di cui da società controllante</i>	7.203	118.282
9)	Personale	25 2.780.284	3.475.424
10)	Ammortamenti e svalutazioni	25 3.516.815	2.907.223
11)	Accantonamenti per rischi	-	-
12)	Altri accantonamenti	-	-
13)	Oneri diversi di gestione	25 909.971	1.057.496
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE		11.190.252	15.533.829

segue: CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	2019	2018 (*)
PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI			
14) Proventi non operativi	26	252.630	176.710
15) Oneri non operativi	26	2.308.672	4.026.463
PROVENTI (ONERI) NON OPERATIVI		(2.056.042)	(3.849.753)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.624.193	(15.767.651)
16) Imposte sul reddito	27	(115.548)	(2.023.301)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.739.741	(13.744.350)

(*) La Società ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases” dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(in Euro)

	<i>Note</i>	2019	2018 (*)
Utile (perdita) dell'esercizio		7.739.741	(13.744.350)
<i>Altri Utili (perdite) complessivi:</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione attuariale piani a benefici definiti	20	23.642	18.096
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	20	1.242	(2.102)
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		24.884	15.994
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di derivati <i>cash flow hedge</i>	20	728.353	1.850.800
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	20	(174.805)	(444.192)
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		553.548	1.406.608
Totale Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale		578.432	1.422.602
Totale Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		8.318.173	(12.321.748)

(*) La Società ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)

	2019	2018
DISPONIBILITÀ GENERATE DALLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.739.741	(13.744.350)
Rettifiche:		
- imposte sul reddito	(115.548)	(2.023.300)
- dividendi	(54.206.816)	(38.975.457)
- oneri finanziari netti	8.363.621	11.684.905
- rinuncia crediti commerciali verso società controllate	-	-
- svalutazione partecipazioni in società controllate	32.653.000	36.053.000
- ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.516.815	2.907.223
- variazione <i>fair value</i> investimenti immobiliari	1.006.000	3.245.000
- differenze cambio su <i>private placement</i>	660.472	2.133.807
- differenze cambio su <i>Cross currency swap</i>	(660.472)	(2.133.807)
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	49.833	349.679
- variazione netta fondo trattamento fine rapporto e simili	(20.298)	(332.159)
- variazione del capitale circolante netto	406.573	(807.149)
- variazione crediti/debiti per imposte	(212.630)	213.604
- altre attività/passività a medio lungo termine	-	-
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE	(819.709)	(1.429.004)
Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)	2.938.129	5.205.020
Dividendi incassati	54.206.816	38.975.457
Oneri finanziari netti pagati	(7.357.968)	(11.016.229)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	48.967.268	31.735.244
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Aumenti di capitale in società controllate dirette	-	(738.000)
Rimborsi di capitale da società controllate dirette	-	-
Variazione netta di attività immateriali e materiali	(208.093)	(286.605)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	39.685	373.539
Vendita partecipazioni	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(168.408)	(651.066)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumenti di capitale a pagamento	-	253.365
Accensione (rimborsi) prestiti	14.823.180	14.390.582
Accensione (rimborsi) prestiti obbligazionari	62.061.001	(12.584.122)
Posizione netta tesoreria centralizzata	(61.123.457)	(675.476)
Rimborsi (accensioni) finanziamenti attivi ad altre società controllate	(251.887)	(43.593.141)
Rimborsi leasing IFRS16	(111.385)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	15.397.452	(42.208.792)
(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	64.196.312	(11.124.614)
Saldo di inizio periodo	25.160.550	36.285.164
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	64.196.312	(11.124.614)
SALDO FINE PERIODO	89.356.862	25.160.550

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche"). Per una comprensione invece delle diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta, si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario riportato all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO
(in Euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani di incentivazione e basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall'1/1/2005	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
<i>Saldi al 31 dicembre 2017</i>	62.393.756	13.091.436	12.639.783	16.318.566	12.421.405	87.732.127	(22.624)	2.527.495	(5.301.391)	(163.919)	1.319.938	11.535.181	214.491.752
Destinazione utile 2017:													
- a riserve ed utili a nuovo						11.535.181						(11.535.181)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate	67.600	185.765											253.365
Altre variazioni		484.954				428.288		(913.239)					-
Costo figurativo piani basati su azioni								774.969					774.969
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>													
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti										18.096			18.096
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa									1.850.801				1.850.801
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto											(446.295)		(446.295)
- Utile (perdita) dell'esercizio												(13.744.350)	(13.744.350)
<i>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</i>									1.850.801	18.096	(446.295)	(13.744.350)	(12.321.748)
<i>Saldi al 31 dicembre 2018</i>	62.461.356	13.762.152	12.639.783	16.318.566	12.421.405	99.695.596	(22.624)	2.389.225	(3.450.590)	(145.823)	873.643	(13.744.350)	203.198.339
<i>Rettificata alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 (*)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Saldo rideterminato al 1° gennaio 2019</i>	62.461.356	13.762.152	12.639.783	16.318.566	12.421.405	99.695.596	(22.624)	2.389.225	(3.450.590)	(145.823)	873.643	(13.744.350)	203.198.339
Destinazione perdita 2018:													
- a riserve ed utili a nuovo						(13.744.350)						(13.744.350)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate													-
Altre variazioni		515.753				108.090		(789.111)	231.869		(66.600)		-
Costo figurativo piani basati su azioni								178.266					178.266
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>													
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti										23.642			23.642
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa									728.353				728.353
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto											(173.563)		(173.563)
- Utile (perdita) dell'esercizio												7.739.741	7.739.741
<i>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</i>									728.353	23.642	(173.563)	7.739.741	8.318.173
<i>Saldi al 31 dicembre 2019</i>	62.461.356	14.277.905	12.639.783	16.318.566	12.421.405	86.059.335	(22.624)	1.778.380	(2.490.368)	(122.181)	633.480	7.739.741	211.694.778

(*) La Società ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONI
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>B1</i>		<i>ATTIVITA'</i>
	4	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	5	Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate
	6	Altre attività finanziarie
	7	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate
	8	Crediti commerciali ed altri crediti
	9	Investimenti immobiliari
	10	Altre immobilizzazioni materiali
	11	Attività immateriali
	12	Partecipazioni in società controllate
	13	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti
	14	Imposte anticipate
<i>B2</i>		<i>PASSIVITA'</i>
	15	Debiti verso banche ed altri finanziamenti
	16	Debiti commerciali ed altri debiti correnti
	17	Debiti per imposte
	18	Fondi a lungo termine
	19	Imposte differite
	20	Capitale sociale e riserve
	21	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO</i>
	22	Proventi e oneri finanziari
	23	Rettifiche di valore di attività finanziarie
	24	Altri proventi della gestione
	25	Altri costi della gestione
	26	Proventi e oneri non operativi
	27	Imposte sul reddito
	28	Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva
	29	Dividendi pagati
<i>D</i>	30	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>E</i>	31	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>F</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	32	Impegni
	33	Passività potenziali
	34	Garanzie prestate
	35	Transazioni atipiche o inusuali
	36	Eventi successivi
	37	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

A) ASPETTI GENERALI

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Sogefi S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Via Ciovassino n. 1/A, Milano e uffici operativi in Parc Ariane IV - 7, Avenue du 8 Mai 1945 Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR a partire dal gennaio 2004.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A.. Al 31 dicembre 2019 l'azionista di maggioranza di ultima istanza è la società F.lli De Benedetti S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2427 – 22 *quinquies* e 22 *sexies* del c.c., si precisa che:

- l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è la società F.lli De Benedetti S.p.A. con sede legale in Via Valeggio n. 41, Torino; il relativo bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale sopra indicata;
- l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è la società CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., di seguito anche “CIR S.p.A.” con sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano; il relativo bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale e sul sito internet della stessa.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006 contiene i prospetti contabili e le note esplicative e integrative relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’ “*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento, con le specifiche indicate nel seguito per i principi di nuova applicazione.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione degli investimenti immobiliari al *fair value* e delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è applicato il criterio del *fair value*.

Il progetto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 24 febbraio 2020.

1.1 Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato, nella predisposizione del Conto Economico, uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri ed i principi contabili applicati nella preparazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società al 31 dicembre 2019.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra cui quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel capitolo D delle presenti note esplicative e integrative.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi.

Affinché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante appostazioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment* (ad esempio il valore di carico maggiore del valore di patrimonio netto della controllata), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore in uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow – equity side*", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi i flussi derivanti dalle attività operative e dell'ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento, al netto della sua posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni", nei limiti del costo originario.

I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positivi di reddito, alla voce "Proventi da partecipazioni", nel bilancio d'esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

La Società ha definito il seguente principio contabile per rilevare i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo e valutate secondo il metodo del "costo" (fattispecie che a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 3 (2008) si è presentata per la prima volta nell'esercizio 2011 a seguito dell'acquisto della partecipazione in Sogefi Air & Cooling S.a.S.): tali costi sono rilevati a conto economico sulla base della competenza dei servizi prestati.

Infatti, in assenza di una definizione di "costo" all'interno del principio IAS 27, la Società allinea il costo della partecipazione nel bilancio d'esercizio al corrispettivo trasferito per l'acquisizione della stessa nel bilancio consolidato del Gruppo Sogefi redatto sulla base dell'IFRS 3 (2008), applicando il quale i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo sono iscritti a conto economico.

Operazioni *under common control*

Un'aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto "aggregazioni aziendali".

Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control* prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accredito al patrimonio netto. Il medesimo criterio di rilevazione è applicato per l'acquisizione e conferimento delle partecipazioni di controllo.

Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dai beni immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione e successivamente sono valutati a *fair value*, rilevando a conto economico, alla voce "Proventi e Oneri non operativi" gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare.

Il *fair value* di un investimento immobiliare riflette le condizioni di mercato alla data di riferimento ed è rappresentato dal corrispettivo al quale la proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata fra parti consapevoli e disponibili, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza.

Un provento o un onere derivante da una variazione di *fair value* dell'investimento immobiliare è incluso nel risultato economico dell'esercizio in cui si verifica.

Per determinare il *fair value* di un investimento immobiliare, la Società, con cadenza annuale o biennale, ricorre a perizie redatte da esperti indipendenti.

Altre immobilizzazioni materiali

La Società utilizza il metodo del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico alla voce "Altri costi della gestione – Servizi non finanziari".

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing

La Società ha applicato l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

La Società espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "diritti d'uso" e le passività del *leasing* nella voce

“debiti finanziari per diritti d’uso” nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l’attività per il diritto d’uso e la passività del *leasing*. L’attività per il diritto d’uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell’ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell’indice o tasso, in caso di modifica dell’importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all’esercizio o meno di un’opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Immobilizzazioni immateriali

Un’attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L’ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell’immobilizzazione e inizia quando l’attività è disponibile all’uso.

Marchi

I marchi sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Sistema informativo di gruppo integrato “SAP”

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa la piattaforma integrata “SAP” sviluppata a partire dal secondo semestre dell’esercizio 2011, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell’area “*Information Technologies*” della Società e di società controllate.

Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

La Società concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo alle società controllate coinvolte nel processo d’implementazione, contro pagamento di *royalties*.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali (esclusi gli investimenti immobiliari già correntemente valutati al *fair value*) e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e per quelle in via di costruzione l'*impairment test* viene predisposto almeno annualmente.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Altre attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading*, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli Altri utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli Altri utili (perdite) attuariali sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi a lungo termine

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da

un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Gli accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvate e portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Per le società con meno di 50 dipendenti il trattamento di fine rapporto (TFR) continua ad essere considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale debito è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

L'emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, in vigore dall'1 gennaio 2013, richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”.

Piani di incentivazione basati su azioni

I piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) sono valutati in base al *fair value* determinato alla data di assegnazione degli stessi. Tale valore è imputato a conto economico o ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate rispettivamente se riferiti a diritti maturati a favore di Amministratori e dipendenti della Società o di società controllate, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ad una apposita riserva *ad hoc* di Patrimonio Netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle *Stock Option* e *Stock Grant* che matureranno effettivamente a favore dei beneficiari aventi diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni. Variazioni di *fair value* successive alla data di attribuzione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il *fair value* del piano emesso nel 2019 è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali, con l'ausilio di specialisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva decorrenza nota alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR

A partire dall'esercizio 2010, con rinnovo per il periodo 2019-2021, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale della controllante CIR S.p.A. ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Per la parte di perdite fiscali delle società consolidate eccedenti la compensazione possibile nell'esercizio a livello di consolidato fiscale, la società consolidata iscrive crediti per imposte anticipate tenendo conto della probabilità del loro futuro realizzo nell'ambito del consolidato fiscale.

Le società partecipanti al consolidato fiscale che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso per le eccedenze fiscali rivenienti dalle società nazionali partecipanti. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Il principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

L'uso della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo (SAP) alle società controllate è concesso contro il pagamento di *royalties* registrate per competenza, a partire dalla data di completamento dell'implementazione dello stesso in ciascuna società.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione dei dividendi agli Azionisti è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata con delibera assembleare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio ma, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono le partecipazioni, il *fair value* degli investimenti immobiliari e il *fair value* degli strumenti finanziari.

In particolare, solo in presenza di specifici indicatori (nel caso in cui il patrimonio netto contabile sia inferiore al valore di carico della partecipazione e nel caso in cui la distribuzione di dividendi sia stata maggiore rispetto all'utile dell'esercizio), le partecipazioni (iscritte al 31 dicembre 2019 per un valore complessivo di Euro 348.372 mila) sono annualmente oggetto di *test di impairment* al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che è rilevata tramite una svalutazione.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, sull'esperienza e sulle aspettative future.

La Società procede alla determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni utilizzando la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget 2020*, predisposti dalle singole controllate, e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il periodo 2020-2023 allineate con le proiezioni 2020-2023 relative alle CGU di appartenenza della controllata ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 27 gennaio 2020 e 24 febbraio 2020 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e future riorganizzazioni). Le valutazioni per la determinazione delle eventuali perdite di valore, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando sia positivamente che negativamente le stime effettuate dalla Società.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari (iscritti al 31 dicembre 2019 per Euro 15.873 mila) è stato stimato con l'ausilio di un esperto indipendente utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato con immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli per i siti industriali di Mantova, San Felice del Benaco e per la palazzina uffici sita in Mantova mentre per il sito industriale di Raffa di Puegnago è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del complesso in oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

La stima del *fair value* dei derivati (al 31 dicembre 2019 Euro 6,8 milioni nell'attivo) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo *DVA - Debit valuation adjustment*).

2.2 Adozione di nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

Applicazione nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases

Il principio IFRS16 “*Leases*” sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 “*Determining whether an Arrangement contains a Lease*”, SIC-15 “*Operating Leases-Incentives*” e SIC-27 “*Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*”.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo *Standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Pertanto, in qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell’attività sottostante. Secondo l’IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per la maggior parte dei *leasing*.

La Società espone le attività per il diritto d’uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce “diritti d’uso” e le passività del *leasing* nella voce ‘debiti finanziari per diritti d’uso’ nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l’attività per il diritto d’uso e la passività del *leasing*. L’attività per il diritto d’uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell’ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell’indice o tasso, in caso di modifica dell’importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia

sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione

Alla data di applicazione iniziale, nel caso dei *leasing* classificati come operativi secondo lo IAS 17, le passività del *leasing* sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società al 1° gennaio 2019.

Le attività per il diritto d'uso sono valutate ad un importo pari alla passività del *leasing*, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il *leasing*.

La Società ha utilizzato i seguenti espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- Ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del *leasing* ai *leasing* la cui durata è inferiore a 12 mesi.
- Ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale in quanto ritenuti non rilevanti.
- Si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.

La Società ha applicato l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

La Società ha utilizzato i seguenti espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del *leasing* ai *leasing* la cui durata è inferiore a 12 mesi
- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del *leasing* ai *leasing* di modesto valore (individuato al di sotto di Euro 5.000), comprese le attrezzature informatiche
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale in quanto ritenuti non rilevanti.
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.

L'applicazione del nuovo principio ha generato al 1° gennaio 2019 una riduzione dei canoni futuri in relazione ai contratti di *leasing* operativi, iscritti a bilancio al 31 dicembre 2018 per Euro 1.277 mila, di Euro 1.168 mila. La differenza con l'ammontare delle passività per diritti d'uso iscritte al 1° gennaio 2019 è riconducibile principalmente all'effetto attualizzazione, ai rinnovi inclusi in sede di prima applicazione dell'IFRS 16, ai contratti di *lease* con durata inferiore ai 12 mesi e ai *lease* aventi un valore unitario di modesto valore.

Altri principi

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- IFRIC 23 “Uncertainty over income taxes treatments” (pubblicato in data 7 giugno 2017). L’interpretazione chiarisce l’applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 Income Taxes quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- Emendamento all’IFRS 9 “Prepayment features with Negative Compensation” (pubblicato in data 12 ottobre 2017 e omologato dalla Commissione Europea nel marzo del 2018). L’emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). L’emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell’investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l’IFRS 9. L’emendamento prevede inoltre che l’IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell’applicazione dello IAS 28, in modo che l’entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall’applicazione del suddetto IAS. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- Emendamento allo IAS 19 - *Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (pubblicato in data 7 febbraio 2018). L’emendamento chiarisce come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- Documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle” (pubblicato in data 12 dicembre 2017). Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs*, IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint arrangements*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2019 non hanno comportato impatti al bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2019

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Emendamento al “*Conceptual Framework in IFRS Standards*” (pubblicato in data 29 marzo 2018). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020.
- Emendamento agli IAS 1 a IAS 8 - *Definition of Material* (pubblicato in data 31 ottobre 2018). L’emendamento chiarisce la definizione del concetto di rilevanza

(“*material*”) riportata nello IAS 1 per aiutare i *preparers* a determinare se un'informazione su una voce di bilancio, una transazione o un evento deve essere fornita agli users del bilancio. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata.

- Emendamento agli IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 – *Interest rate Benchmark Reform* (pubblicato in data 26 settembre 2019). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

- Principio IFRS 17 “*Insurance Contracts*” (pubblicato in data 18 maggio 2017). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2021.
- Emendamento all'IFRS 3 – *Business combination* (pubblicato in data 22 ottobre 2018) l'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un *business* o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di *business* dell'IFRS 3. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata.
- Emendamento agli IAS 1 - *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* (pubblicato in data 23 gennaio 2020).

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

In accordo con quanto previsto dall' IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Valutazione del modello di *business*

La Società valuta l'obiettivo del modello di *business* nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio a in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
 - le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
 - i rischi che incidono sulla performance del modello di *business* (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
 - le modalità di retribuzione dei dirigenti della Società (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
 - la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.
- I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di *business*, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.
- Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare

del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

B) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

B 1) ATTIVITA'

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a Euro 89.508 mila contro Euro 25.189 mila al 31 dicembre 2018.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Investimenti in liquidità	89.508	25.189
Denaro e valori in cassa	-	-
TOTALE	89.508	25.189

Sono rappresentati principalmente da depositi bancari ed includono le competenze maturate a fine anno.

La variazione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” deve essere letta congiuntamente alla movimentazione delle altre poste finanziarie attive e passive.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha linee di credito non utilizzate per Euro 196.153 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l'utilizzo a semplice richiesta.

5. CONTI CORRENTI DI TESORERIA CENTRALIZZATA CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Rappresentano le posizioni attive, alla fine dell'esercizio, con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il credito per interessi attivi maturati sulle relative posizioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
United Springs Ltd	643	655
United Springs B.V.	-	1
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	618	1
Sogefi Filtration Ltd	2	-
Sogefi Filtration d.o.o.	114	1.416
Sogefi Filtration S.A.	27.632	14.591
Sogefi Gestion S.A.S.	4.303	3.555
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	9.204	4.768
Sogefi Suspensions S.A.	49.290	38.753
Allevard Springs Ltd	-	1
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	5.796	2.567
Sogefi U.S.A. Inc.	-	42
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	6.929	13
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	11.020	9.888
Sogefi Air & Cooling S.a.S.	7	-
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	1.174	2.127
TOTALE	116.732	78.378

I rapporti di conto corrente di *cash pooling* con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato, a tasso variabile collegato all’Euribor e al Libor trimestrali.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti netti per differenziali attivi contratti		
<i>Cross Currency Swap</i>	-	66
<i>Fair value</i> contratti a termine in valuta non designati in <i>hedge accounting</i>	53	59
TOTALE	53	125

Per il dettaglio dei relativi contratti si rimanda alla successiva nota n. 30 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

7. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il saldo di Euro 2.050 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 1.105 mila al 31 dicembre 2018) rappresenta il credito verso società controllate per proventi finanziari maturati su finanziamenti concessi e non ancora incassati. Il valore capitale di tali finanziamenti concessi è classificato nei crediti finanziari a medio lungo termine.

8. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso società controllate	2.301	3.250
Crediti verso società controllante	2.665	3.744
Crediti verso clienti terzi	2	-
Altri crediti	171	149
Crediti per imposte	856	891
Altre attività	117	292
TOTALE	6.112	8.326

I “Crediti verso società controllate” sono relativi principalmente a servizi di consulenza ed assistenza aziendale, a *royalties* per l’utilizzo di marchi e del sistema informativo di Gruppo nonché a recuperi costi.

I “Crediti verso società controllate”, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce “Crediti verso società controllante” comprende i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall’adesione al consolidato fiscale ed è rappresentata principalmente per Euro 2,2 milioni dal credito IRES relativo alle perdite fiscali maturate nell’esercizio 2019 e per Euro 0,4 milioni dal credito relativo ad una istanza

IRAP. Il credito IRES, in essere al 31 dicembre 2018, relativo alle perdite fiscali maturate nell'esercizio precedente è stato incassato nel mese di giugno 2019.

I "Crediti per imposte" alla fine dell'esercizio sono rappresentati dal credito IVA per Euro 742 mila, da crediti per ritenute estere applicate su incassi da società controllate per Euro 98 mila, nonché da crediti vari per Euro 16 mila.

Alla fine dell'esercizio la voce "Altre attività" è rappresentata, per Euro 117 mila, da ratei e risconti attivi vari. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota "Debiti verso banche ed altri finanziamenti".

9. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rappresentano i terreni e fabbricati detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento, da conseguire tramite la vendita.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Altri immobili	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2017	13.083	7.041	20.124
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variazione fair value	(1.273)	(1.972)	(3.245)
Saldi al 31 dicembre 2018	11.810	5.069	16.879
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variazione fair value	(930)	(76)	(1.006)
Saldi al 31 dicembre 2019	10.880	4.993	15.873

Il valore al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 15.873 mila rispetto a Euro 16.879 mila al 31 dicembre 2018.

L'importo corrisponde al *fair value*, determinato sulla base di stime effettuate da un perito indipendente nel mese di dicembre 2019, degli investimenti immobiliari della Società rappresentati dal sito industriale di Mantova (attualmente inutilizzato), dal sito industriale di Raffa di Puegnago (concesso in locazione a Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. per lo svolgimento della propria attività operativa), dal sito industriale di San Felice del Benaco (attualmente inutilizzato) e dalla palazzina uffici di Mantova (attualmente non utilizzata). In conseguenza a tali stime la Società ha contabilizzato a conto economico, negli "Oneri non operativi", una svalutazione degli investimenti immobiliari pari ad Euro 1.006 mila. In ottemperanza all'IFRS 13 il calcolo del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società è classificabile come categoria gerarchica di livello 3 in quanto tali stime sono state redatte utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato (per i siti industriali di Mantova, San Felice del Benaco e la palazzina uffici di Mantova) che consiste nel prendere come base comparativa i prezzi recenti e congrui riscontrati per immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli, adeguatamente aggiustati per tener conto delle singole specificità degli immobili valutati. Per il sito industriale di Raffa di Puegnago il criterio di valutazione adottato è quello della determinazione del costo attuale di ricostruzione degli stessi fabbricati con identiche caratteristiche, opportunamente ridotto per tenere conto della vetustà, delle condizioni di conservazione e di una eventuale obsolescenza tecnica ed economica.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni di legge operate sulle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2019, i cui importi peraltro sono stati assorbiti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari:

(in migliaia di Euro)	<i>Rivalutazione Legge 576/75</i>	<i>Rivalutazione Legge 413/91</i>	<i>Rivalutazione Legge 266/05</i>	<i>Totale Rivalutazioni</i>
Terreni e fabbricati	55	2.096	16.319	18.470
TOTALE	55	2.096	16.319	18.470

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti immobiliari non risultano gravati da vincoli di ipoteca o privilegi.

La Società ha concesso in locazione il fabbricato sito in Raffa di Puegnago, a condizioni di mercato, alla società Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. generando un ricavo complessivo di Euro 440 mila iscritto a conto economico alla voce “Altri proventi della gestione”.

In riferimento agli investimenti immobiliari della Società, nel corso dell’esercizio 2019 sono stati sostenuti costi operativi per Euro 76 mila iscritti a conto economico alla voce “Altri costi della gestione”.

10. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 458 mila contro Euro 126 mila alla fine dell’esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018
<i>Saldo netto all'1 gennaio</i>	188
Acquisizioni del periodo	1
Disinvestimenti netti del periodo	-
Ammortamento del periodo	(63)
<i>Saldo netto al 31 dicembre</i>	126
Costo storico	800
Fondo Ammortamento	(674)
Valore netto	126

(in migliaia di Euro)	2019
<i>Saldo netto all'1 gennaio</i>	126
Acquisizioni del periodo	2
Disinvestimenti netti del periodo	-
Ammortamento del periodo	(47)
Diritti d'uso	377
<i>Saldo netto al 31 dicembre</i>	458
Costo storico	1.302
Fondo Ammortamento	(844)
Valore netto	458

Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati nella voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni" e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2019, applicando le aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, di seguito distinte per categoria:

Macchine elettroniche per ufficio		20%
Mobili e macchine per ufficio		12%
Arredi, impianti e attrezzature diverse	15% - 30%	

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo netto al 31 dicembre 2019 di tale voce è pari a Euro 21.125 mila, contro Euro 24.275 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2018			
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Altre immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	26.747	87	-	26.834
Acquisizioni del periodo	285	-	-	285
Ammortamento del periodo	(2.825)	(19)	-	(2.844)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	24.207	68	-	24.275
Costo storico	38.064	296	-	38.360
Fondo Ammortamento	(13.857)	(228)	-	(14.085)
Valore netto	24.207	68	-	24.275
(in migliaia di Euro)	2019			
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Altre immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	24.207	68	-	24.275
Acquisizioni del periodo	196	-	-	196
Ammortamento del periodo	(3.328)	(18)	-	(3.346)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	21.075	50	-	21.125
Costo storico	38.270	287	-	38.557
Fondo Ammortamento	(17.195)	(237)	-	(17.432)
Valore netto	21.075	50	-	21.125

A partire dal mese di luglio 2011, con efficacia operativa dal mese di gennaio 2013, la Società ha sviluppato, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area "*Information Technologies*" della Società e di società controllate, un sistema informativo integrato di Gruppo basato principalmente sulla piattaforma "SAP". Nel periodo dal 2013 al 2019 tale sistema informativo è stato implementato (*roll-out*) nelle società controllate italiane, francesi, britanniche, spagnole, cinesi, romene e tedesche.

L'installazione nelle altre società del Gruppo proseguirà nei successivi esercizi e si prevede possa essere conclusa entro il 2022.

La Società è titolare della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo che concede in uso, contro il pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

L'incremento nell'esercizio 2019 di Euro 196 mila della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" corrisponde a sviluppi ed integrazioni di applicativi collegati al *core model* globale della piattaforma "SAP".

Si precisa che i brevetti ed il *software* applicativo sono ammortizzati in un periodo di 3 anni, i marchi di impresa in 10 anni. Il sistema informativo di Gruppo è ammortizzato su base decennale a partire dalla data di completamento dell'implementazione in ciascuna società controllata.

12. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate, intervenute negli esercizi 2018 e 2019, sono evidenziate nel prospetto che segue:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2018 E 2019

(importi in migliaia di Euro)

	Situazione iniziale			
	1.1.2018			
	N. azioni	Costo originario	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Saldo
Sogefi Filtration S.A.	6.029.838	158.982	(5.403)	153.579
Sogefi Suspensions S.A.	4.345.198	103.348	(8.259)	95.089
Sogefi U.S.A. Inc.	191	16.155	(16.155)	0
Sogefi Gestion S.A.S.	10.000	149	0	149
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	1	9.462	(751)	8.711
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	36.025	126.168	0	126.168
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	1	32.090	0	32.090
TOTALE		446.354	(30.568)	415.786

**Segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI
IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2018 E 2019**

(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2018					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Svalut.	31.12.2018		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo	Importo	N. azioni	Importo	% possesso
Sogefi Filtration S.A.	-	124	-	-	36.053	6.029.838	117.650	99,99998
Sogefi Suspensions S.A.	-	144	-	-	-	4.345.198	95.233	99,999
Sogefi U.S.A. Inc.	-	8	-	-	-	191	8	100,00
Sogefi Gestion S.A.S.	73.800	774	73.800	-	-	10.000	923	100,00
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	8.711	100,00
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	113	-	-	-	36.025	126.281	100,00
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	32.090	100,00
TOTALE		1.163		-	36.053		380.896	

**Segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI
IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2018 E 2019**
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2019					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Svalut. Importo	31.12.2019		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo		N. azioni	Importo	% possesso
Sogefi Filtration S.A.	-	5	-	-	32.031	6.029.838	85.624	99,99000
Sogefi Suspensions S.A.	-	-	-	-	-	4.345.198	95.226	99,98700
Sogefi U.S.A. Inc.	-	5	-	-	-	191	13	100,00000
Sogefi Gestion S.A.S.	-	22	-	-	-	10.000	945	100,00000
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	622	1	8.089	100,00000
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	104	-	-	-	36.025	126.385	100,00000
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	32.090	100,00000
TOTALE		136		-	32.653		348.372	

Nell'esercizio 2019, le variazioni nelle partecipazioni sono dovute alla rilevazione del fair value relativo a piani di incentivazione basati su azioni della Società riservati a dipendenti delle società partecipate.

Tale *fair value* è stato considerato come contribuzione in conto capitale a favore delle controllate stesse e conseguentemente registrato in variazione del valore delle partecipazioni di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani di incentivazione. Tali variazioni trovano corrispondenza nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Nel 2019 la Società ha iscritto il *fair value* di competenza dell'esercizio delle opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) assegnate a dipendenti delle società controllate Sogefi Filtration S.A., Sogefi Suspensions S.A., Sogefi U.S.A. Inc., Sogefi Gestion S.A.S. e Sogefi Air & Cooling S.A.S. (inclusi dipendenti di loro partecipate) incrementando complessivamente la voce "partecipazioni" per Euro 128 mila.

Impairment test

La Società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni iscritte in bilancio al fine di rilevare eventuali perdite o ripristini di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole partecipate con il valore d'uso, dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Ad eccezione della società controllata cinese *Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd*, che è stata valutata in ipotesi di liquidazione partendo dai valori patrimoniali al 31 dicembre 2019 e dalla stima del risultato 2020, per le altre partecipazioni è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) prendendo in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2020 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2021-2024 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni). Il budget e il piano pluriennale sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2020 e 24 febbraio 2020. Tali previsioni per il periodo esplicito sono in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore). I tassi di attualizzazione sono stati determinati assumendo come base di riferimento i tassi *risk free* ed i *market premium* relativi ai differenti paesi di appartenenza delle partecipazioni oggetto di valutazione.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "*g-rate*" del 2% (in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* in Europa elaborate dalle più importanti fonti del settore), ad eccezione della società controllata cinese *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* dove è stato ipotizzato un *g-rate* del 3,3% (in linea con le previsioni sull'andamento dell'*automotive* in Cina elaborate dalle più importanti fonti del settore), e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita (2024), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*);

- variazione di capitale circolante pari a zero.

Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale (“*Enterprise Value*”) viene dedotto l’indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2019, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione (“*Equity Value*”).

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”) e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate “*peers*” di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto (con le sole eccezioni del tasso *risk free* e del premio per il rischio, specifici per paese). I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 30,8%
- *beta levered* di settore: 1,29
- tasso *risk free*: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base della media annuale del rendimento dei titoli di stato decennali;
- premio per il rischio: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base dei dati forniti da primari professionisti, correntemente utilizzati dalla prassi;
- tasso sul costo del debito: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione.

I *wacc*, esposti *post-tax* nella tabella sottostante, i tassi sul costo del debito, i tassi *risk free* ed i premi per il rischio utilizzati per ogni singolo paese sono i seguenti:

Paese	Wacc %	Tasso sul costo del debito%	Tasso risk free %	Premio per il rischio%
Cina	8,51	4,50	3,19	7,60
Francia	5,89	3,20	0,13	7,40
Stati Uniti	7,16	4,50	2,14	6,70

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società controllate, *Sogefi Filtration S.A.*, *Sogefi Suspensions S.A.*, *Sogefi Gestion S.A.S.*, *Shanghai Sogefi Auto Parts Co.,Ltd*, *Sogefi Air & Cooling S.A.S.* e *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* il relativo valore di iscrizione alla fine dell’esercizio è superiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nelle partecipate, come successivamente indicato nella tabella “Elenco delle partecipazioni in imprese controllate” allegata alla presente nota, ciò costituisce un indicatore di *impairment*. Gli *impairment test* effettuati su tali partecipate hanno evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2019 sia per la società controllata *Sogefi Filtration S.A.* il cui *test* ha evidenziato una perdita di valore pari ad Euro 32.031 mila, sia per la società controllata *Shanghai Sogefi Auto Parts Co.,Ltd* il cui *test* ha evidenziato una perdita di valore pari ad Euro 622 mila. Entrambe le rettifiche sono state imputate a conto economico alla voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie - svalutazioni”.

Per quanto riguarda la partecipazione in *Sogefi U.S.A. Inc.*, il relativo valore di iscrizione alla fine dell’esercizio è inferiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nella partecipata. Pur in assenza di indicatori di *impairment*

la Società ha effettuato un *test* che non ha evidenziato rettifiche di valore da imputare a conto economico.

13. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI

Il saldo a fine esercizio 2019 è rappresentato per Euro 76.352 mila da crediti per finanziamenti concessi a società controllate a condizioni di mercato, per i quali il rimborso è contrattualmente stabilito oltre il 31 dicembre 2020 e per Euro 6.803 mila dal *fair value* di tre contratti di *Cross currency swap (Ccs)* designati in *hedge accounting*, sottoscritti alla fine di aprile 2013 con decorrenza giugno 2013 e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di originari Usd 115 milioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	18.000	18.000
Sogefi Filtration S.A.	40.000	40.000
Sogefi Filtration d.o.o.	5.000	5.000
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	13.353	13.100
<i>Altre attività finanziarie per derivati:</i>		
Altre attività finanziarie a medio lungo termine per <i>cash flow hedge</i>	6.803	5.115
TOTALE	83.156	81.215

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 verso società controllate sono concessi a condizioni di mercato a tasso di interesse variabile collegato all'Euribor e al Libor trimestrale.

14. IMPOSTE ANTICIPATE

Assommano a Euro 3.534 mila (Euro 3.289 mila al 31 dicembre 2018) e sono interamente relative ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono stanziare nei limiti della probabilità del loro realizzo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota n. 19 "Imposte differite".

B 2) PASSIVITA'

15. DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti correnti verso banche	151	28
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	74.553	98.372
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	52.468	25.189
<i>di cui verso società controllate</i>	-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	127.172	123.589
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	-	26
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	127.172	123.615

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo termine	129.565	116.335
Altri finanziamenti a medio lungo termine	212.070	171.752
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	366	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	342.001	288.087
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	342.001	288.087

Debiti correnti verso banche

Al 31 dicembre 2019 rappresentano per Euro 151 mila il debito verso Ing Bank N.V. per l'utilizzo temporaneo della linea di credito concessa sul conto di tesoreria centralizzata in USD.

Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate

Rappresentano le posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni. Il dettaglio dei saldi alla fine dell'esercizio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Sogefi Filtration S.A	9	287
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	2.201	8.486
Sogefi Filtration Spain S.A.U.	9.544	6.199
Sogefi Filtration Ltd	16.403	15.445
Sogefi Filtration d.o.o.	2	3
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	-	-
United Springs S.A.S.	1.717	1.623
Alleward Springs Ltd	1.774	4.493
United Springs Ltd	959	544
Sogefi Suspensions S.A.	525	322
Sogefi Air & Cooling S.a.S.	10.938	19.966
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. Ltd	9	2.091
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	1	1
Sogefi U.S.A. Inc.	16.876	23.870
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	5.800	7.418
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.	7.795	7.624
TOTALE	74.553	98.372

Debiti finanziari a medio lungo termine (parte corrente e non corrente)

Sono così dettagliati:

<i>Situazione al 31 dicembre 2019</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2019</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Unicredit S.p.A.	Set-2019	Set-2024	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 175 bps	-	(117)	(117)	N/A
BNL	Dec-2018	Dec-2023	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 145 bps	-	79.950	79.950	N/A
Mediobanca S.p.A.	Giu-2017	Giu-2020	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 110 bps	-	-	-	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2022	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 165 bps	-	24.957	24.957	N/A
Banco do Brasil S.A.	Mag-2018	Set-2020	Euro 20.000.000	Tasso fisso 98 bps	11.621	-	11.621	N/A
Mediobanca S.p.A.	Ago-2019	Ago-2023	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 170 bps	-	24.932	24.931	N/A
Intesa 2018	Mag-2018	Mag-2023	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 155 bps	-	(156)	(156)	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2019					394	-	394	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>12.015</i>	<i>129.565</i>	<i>141.580</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	14.624	43.721	58.345	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	24.995	-	24.995	N/A
Prestito obbligazionario "€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021"	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	93.739	93.739	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Nov-2019	Nov-2026	Euro 75.000.000	Cedola fissa 300 bps	-	74.610	74.610	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2019					834	-	834	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>40.453</i>	<i>212.070</i>	<i>252.523</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					52.468	341.635	394.103	

<i>Situazione al 31 dicembre 2018</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2018</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Unicredit S.p.A.	Lug-2014	Set-2022	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 175 bps	-	(96)	(96)	N/A
BNL	Dec-2018	Dec-2023	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 145 bps	-	34.937	34.937	N/A
Mediobanca S.p.A.	Giu-2017	Giu-2020	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 110 bps	-	19.985	19.985	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2022	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 165 bps	-	24.917	24.917	N/A
Banco do Brasil S.A.	Mag-2018	Set-2020	Euro 20.000.000	Tasso fisso 98 bps	8.372	11.613	19.985	N/A
Banca Carige S.p.A.	Nov-2015	Giu-2019	Euro 10.000.000	Euribor sem. + 130 bps	1.446	-	1.446	N/A
Mediobanca S.p.A.	Ago-2018	Ago-2020	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 110 bps	-	24.979	24.979	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2018					336	-	336	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>10.154</i>	<i>116.335</i>	<i>126.489</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	14.348	57.197	71.545	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	-	24.981	24.981	N/A
Prestito obbligazionario " <i>€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021</i> "	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	89.574	89.574	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2018					687	-	686	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>15.035</i>	<i>171.752</i>	<i>186.786</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					25.189	288.087	313.275	

La Società durante l'esercizio 2019, nel mese di novembre, ha sottoscritto un'operazione di *private placement* obbligazionario per un ammontare di Euro 75 milioni rimborsabile in rate annuali costanti a partire dal novembre 2021. La cedola fissa su questa emissione è pari a 300 *basis points*.

La Società inoltre nel corso dell'esercizio ha rinegoziato: il finanziamento di tipo *revolving* già esistente con Mediobanca S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 25 milioni e scadente nel mese di agosto 2023, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 170 *basis points*.

Il finanziamento di tipo *revolving* già esistente con Unicredit S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 50 milioni prolungandone la scadenza sino al mese di settembre 2024 e mantenendo il tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* medio pari a 175 *basis point*.

In connessione alle sopra citate erogazioni si segnala che la Società nel corso dell'esercizio 2019 si è avvalsa delle facoltà previste contrattualmente di estinguere, attraverso il rimborso anticipato, l'intera quota in utilizzo (Euro 20 milioni) del finanziamento sottoscritto anch'esso con Mediobanca S.p.A. nel giugno 2017. Nel mese di giugno inoltre la Società ha estinto l'ultima rata prevista da contratto relativa al finanziamento stipulato con Banca Carige S.p.A. per un importo pari a Euro 1,4 milioni.

In riferimento al prestito obbligazionario di originari Usd 115 Milioni scadente nel maggio 2023, la Società ha estinto nel mese di maggio la terza rata, prevista contrattualmente, per un importo di Usd 16,4 milioni.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Società sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del ratio PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota 21 "Analisi della posizione finanziaria netta".

16. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Il dettaglio dei "Debiti commerciali e altri debiti" è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso società controllate	-	29
Debiti verso società controllanti	1.333	1.584
Debiti verso fornitori	1.233	742
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	263	334
Debiti verso il personale dipendente	352	419
Altri debiti	247	900
TOTALE	3.428	4.008

I debiti verso società controllate e verso fornitori non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 60 giorni.

La voce “Debiti verso società controllanti” rappresenta, per Euro 1.333 mila, il debito verso la società controllante CIR S.p.A. per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia.

17. DEBITI PER IMPOSTE

A fine esercizio ammontano a Euro 121 mila (contro Euro 369 mila al 31 dicembre 2018) e rappresentano per Euro 105 mila ritenute, da versare all’Erario, effettuate su retribuzioni e compensi.

18. FONDI A LUNGO TERMINE

La voce ammonta complessivamente al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.306 mila (Euro 277 mila al 31 dicembre 2018) ed è principalmente rappresentata dallo stanziamento nell’esercizio 2019 di oneri per Euro 1.050 mila in seguito alla ristrutturazione di alcune funzioni dirigenziali. Sono inclusi inoltre il fondo per il Trattamento di fine rapporto e simili e il fondo per la ristrutturazione degli uffici che ammonta a Euro 20 mila.

Trattamento di fine rapporto

In aggiunta alla previdenza pubblica in Italia ogni dipendente, al termine della sua attività lavorativa, ha diritto all’indennità di fine rapporto (TFR) che viene accantonata in un apposito fondo ed è soggetta a rivalutazione legale annuale per gli importi accantonati negli anni precedenti. Tale indennità integrativa è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale sia per la parte relativa ai futuri benefici previsti e sia per le prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale). In ottemperanza all’emendamento allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti” gli utili e le perdite attuariali sono iscritte immediatamente nel “Prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi” in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale finanziaria della Società. In sede di valutazione attuariale del “Trattamento di fine rapporto (TFR)” sono state considerate le seguenti ipotesi:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione indice IBoxx Eurozone Corporate AA: 0,37% (1,13% al 31 dicembre 2018)
2. tasso annuo di inflazione: 1,20% (1,50% al 31 dicembre 2018)
3. tasso annuo incremento TFR: 2,400% (2,625% al 31 dicembre 2018)

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 10% dell’organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018);

2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2018).

La movimentazione del TFR della Società è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Saldo iniziale</i>	181	562
Perdite/(Utili) attuariali da rimisurazione	5	(9)
Accantonamenti del periodo	28	24
Indennità pagate	(51)	(396)
SALDO FINALE	163	181

Le perdite attuariali da rimisurazione cumulate al 31 dicembre 2019 ed iscritte tra gli "Altri utili (perdite) attuariali" ammontano ad Euro 149 mila (Euro 144 mila al 31 dicembre 2018).

Gli importi rilevati nel conto economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costo corrente del servizio	26	21
Oneri finanziari	2	3
TOTALE	28	24

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2019 è pari a circa undici anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	+0,5%	-0,5%	+0,5%	-0,5%
<i>Sensitivity Analysis</i>				
Tasso di attualizzazione	(6)	6	(6)	7
Tasso di incremento salariale	2	(2)	2	(2)

19. IMPOSTE DIFFERITE

Accoglie le imposte differite passive calcolate sulle differenze temporanee positive fra i valori contabili e quelli fiscali.

Si riportano nel prospetto che segue le informazioni di dettaglio:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<i>Fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	2.490	598	3.162	759
Valutazione attuariale piani a benefici definiti	149	36	144	35
Oneri diversi	12.086	2.900	10.399	2.495
TOTALE	14.725	3.534	13.705	3.289
Imposte differite:				
Oneri /proventi diversi	5.380	1.291	1.203	289
TOTALE	5.380	1.291	1.203	289
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) Le imposte sulle perdite fiscali dell'esercizio sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte correnti" in quanto la Società ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha stanziato direttamente negli "Altri utili (perdite) complessivi" imposte anticipate per Euro 2 mila originate dalla variazione delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti ed imposte differite per Euro 160 mila originate dalla variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura rischio tasso d'interesse classificati come *cash flow hedge*.

La voce "Oneri diversi" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste, gli adeguamenti al *fair value* degli investimenti immobiliari della Società, retribuzioni ed emolumenti stanziati per competenza nell'esercizio 2019 ma non ancora liquidati a favore di dipendenti e di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, stanziamenti per ristrutturazione aziendali non ancora liquidate.

Come commentato precedentemente la Società ha ritenuto opportuno stanziare le imposte anticipate sulle differenze temporanee al 31 dicembre 2019 data la probabilità di recupero di tali imposte tenuto anche conto del carattere di permanenza acquisito dall'adesione della Società al consolidato fiscale CIR.

20. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Nell'esercizio 2019 il capitale sociale è pari a Euro 62.461.355,84 (suddiviso in n. 120.117.992 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna) ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione è stata conferita delega per un periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro Imprese della delibera assembleare del 26 aprile 2019 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 100 milioni (valore nominale) e di ulteriori massimi Euro 5,2 milioni (valore nominale) a favore di Amministratori e dipendenti della Società e di sue controllate e di emettere obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 100 milioni.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

Azioni in circolazione	2019	2018
<i>Numero di azioni di inizio periodo</i>	120.117.992	119.987.922
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i>	-	130.000
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	120.117.992	120.117.992
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i> contabilizzate alla voce "Riserva conto aumento capitale" al 31 dicembre	-	-
Azioni proprie	(2.259.760)	(2.485.725)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	117.858.232	117.632.267

Alla data del 31 dicembre 2019, la Società ha in portafoglio n. 2.259.760 azioni proprie pari al 1,88% del capitale.

L'Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019 ha rinnovato per un periodo di 18 mesi la delega al Consiglio di Amministrazione ad acquistare massime n. 10 milioni di azioni proprie ad un prezzo unitario che non dovrà essere superiore del 10% e inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta del mercato regolamentato precedente ogni singola operazione di acquisto o la data in cui viene fissato il prezzo e comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, per un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta d'acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dal regolamento delegato UE n. 2016/52.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 22 luglio 2019 ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2019 (approvato dall'Assemblea Ordinaria in pari data per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati) destinato a dipendenti della Società e di società controllate mediante attribuzione di n. 482.244 diritti (*Units*), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società. La maturazione di tale diritto per n. 219.635 *Units*, definite *Time-based Units*, è subordinata alla sussistenza del rapporto di lavoro nei termini temporali

prefissati per l'esercitabilità, mentre per n. 262.609 *Units*, definite *Performance Units*, è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell'azione Sogefi.

L'assegnazione dei singoli diritti avverrà utilizzando esclusivamente azioni proprie della Società.

Riserve ed utili (perdite) a nuovo

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani d'incentivazione basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall' 1.1.2005	Totale riserve ed utili (perdite) a nuovo
<i>Saldi al 31 dicembre 2017</i>	13.091	12.640	16.319	12.421	87.732	(23)	2.528	(5.301)	(164)	1.320	140.563
Aumenti di capitale a pagamento	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186
Destinazione utile 2017:											
- a riserva utili a nuovo	-	-	-	-	11.535	-	-	-	-	-	11.535
Altre variazioni	485	-	-	-	428	-	(913)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	1.882	-	-	1.882
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	(32)	-	-	(32)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	18	-	18
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(446)	(446)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	775	-	-	-	775
<i>Saldi al 31 dicembre 2018</i>	13.762	12.640	16.319	12.421	99.695	(23)	2.390	(3.450)	(146)	874	154.481
Aumenti di capitale a pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile 2018:											
- a riserva utili a nuovo	-	-	-	-	(13.744)	-	-	-	-	-	(13.744)
Altre variazioni	516	-	-	-	108	-	(789)	232	-	(67)	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	728	-	-	728
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	24	-	24
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(174)	(174)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	178	-	-	-	178
<i>Saldi al 31 dicembre 2019</i>	14.278	12.640	16.319	12.421	86.060	(23)	1.779	(2.490)	(122)	633	141.494

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 14.278 mila rispetto ad Euro 13.762 mila al 31 dicembre 2018. Nel corso dell'esercizio è incrementata di Euro 516 mila in seguito a sottoscrizioni di nuove azioni in esecuzione dei piani di *Stock Grant*. Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo commento alla Riserva piani di incentivazione basati su azioni.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 12.640 mila e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

E' invariata nell'esercizio. Accoglie l'importo dei maggiori valori iscritti a bilancio sugli immobili al 31 dicembre 2005 (rispetto ai corrispondenti valori fiscali) a seguito del passaggio agli IAS/IFRS. L'importo in parola, pari a Euro 18.489 mila, è stato ridotto dell'imposta sostitutiva di Euro 2.170 mila assolta, nel mese di giugno 2006, ai fini del riconoscimento IRES e IRAP di detti maggiori valori iscritti a bilancio.

La Società non ha stanziato le imposte differite passive relative alle altre riserve in sospensione di imposta in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Altre riserve

Sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Riserva per azioni proprie in portafoglio	5.158	5.674
Azioni proprie in portafoglio	(5.158)	(5.674)
Riserva di rivalutazione ex Lege 413/91	1.547	1.547
Riserva ex Lege 576/75	1.736	1.736
Riserva ex art. 55 Lege 526/82	48	48
Riserva di conversione prestito obbligazionario	9.090	9.090
TOTALE	12.421	12.421

La voce "*Azioni proprie in portafoglio*" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. L'importo è decrementato nell'esercizio 2019 a seguito dell'assegnazione di n. 225.965 azioni proprie a beneficiari di piani di *Stock Grant*.

Riserva adozione IAS/IFRS

Corrisponde alla riserva costituita in data 1 gennaio 2004 per accogliere le rettifiche apportate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS.

Riserva di cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico" degli Altri utili (perdite) complessivi. I movimenti del periodo rilevano una variazione positiva per Euro 960 mila così composto:

- Variazione positiva per Euro 728 mila corrispondente alla quota parte della riserva negativa relativa ai contratti non più in hedge accounting che viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura;
- Variazione positiva per Euro 232 mila a seguito di una riclassifica dalla voce “Utili a nuovo” per Euro 165 mila e dalla voce “Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi” per Euro 67 mila.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) assegnati a consiglieri, dipendenti e collaboratori della Società e dipendenti di sue controllate.

A seguito dell'esercizio nel 2019 di diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* 2014, 2015, 2016 e 2017 con conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 225.965 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 407 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” alla “Riserva da sovrapprezzo azioni” (incrementata per Euro 516 mila) e alla “Riserva utili a nuovo” (decrementata per Euro 109 mila).

La Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha riclassificato Euro 382 mila nella “Riserva utili a nuovo” in seguito all'estinzione del piano di *Stock Option* 2009 ed all'annullamento per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato, entro il termine previsto dal regolamento, di *Performance Units* del Piano *Stock Grant* 2015.

Riserva piani a benefici definiti

La riserva include gli utili/(perdite) complessive da rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto in seguito all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti”.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 - 7BIS - CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)

	Importo al 31 dicembre 2019	Possibili- tà di utilizza- zione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (*)	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	62.461	-	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.278	A,B,C	14.278	-	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	5.158	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	(5.158)	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva in conto aumento capitale:					
- parte nominale	-	A	-		
- parte sovrapprezzo	-	A,B,C	-		
Riserva ex Legge 576/75	1.736	A,B,C	1.736	-	-
Riserva legale	12.640	B	12.640	-	-
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	A,B,C	48	-	-
Riserve utili a nuovo e altre riserve minori	94.926	A,B,C B	89.682 (**) 5.244	6.781 -	- -
Riserve di rivalutazione:					
Riserva ex Legge 413/91	1.547	A,B,C	1.547	-	-
Riserva IAS 40 e Legge 266/05	16.319	A,B,C B	1.129 15.190	- -	- -
TOTALE	203.955		141.494	6.781	-

Legenda= A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(*) Le utilizzazioni sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto.

(**) La riserva pari ad Euro 5.244 mila origina dalla rappresentazione contabile secondo gli IAS-IFRS del prestito obbligazionario convertibile in circolazione (riserva che non si sarebbe formata in caso di applicazione dei principi contabili OIC in vigore alla data della transazione). Ai fini della qualificazione di tale riserva nel prospetto in esame occorre riferirsi alla speciale disciplina delle riserve prevista per gli IAS *adopter* dall'art. 6 del D.Lgs.n. 38/2005, la quale non stabilisce alcun vincolo sulla disponibilità della riserva in parola. Cionondimeno, in un'ottica prudenziale, considerando che a fronte della riserva in esame saranno contabilizzati in base agli IAS-IFRS maggiori oneri finanziari (rispetto a quelli corrisposti agli obbligazionisti) per un importo pari alla riserva stessa, gli amministratori ritengono di qualificare detta riserva come non distribuibile e non fruibile per aumenti di capitale sociale ed utilizzabile invece a copertura perdite solo dopo l'utilizzo delle riserve di utili disponibili.

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve:**Riserva ex Legge 576/75**

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 576/75 la riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga distribuita, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società. Del pari la Società ha ricostituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per complessivi Euro 5.130 mila.

Riserva ex art. 55 Legge 526/82

La riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società.

Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91

Nell'eventualità in cui tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe, limitatamente all'importo di Euro 12 mila, alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla Legge 413/91.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

Nell'eventualità in cui - sussistendone le condizioni civilistiche - tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla legge richiamata.

La Società ha inoltre costituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per Euro 919 mila, a fronte dell'utilizzo della Riserva Legge 72 del 19 marzo 1983 per l'aumento di capitale gratuito effettuato nel 1989.

Pertanto la Società ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguiti di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La Società non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

21. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide (investimenti in liquidità e conti correnti di tesoreria centralizzata) <i>di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate</i>	206.240 <i>116.732</i>	103.566 <i>78.378</i>
C. Altre attività finanziarie	53	125
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	206.292	103.691
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui finanziamenti a società controllate</i>	2.050 <i>2.050</i>	1.105 <i>1.105</i>
F. Debiti bancari correnti e conti correnti di tesoreria centralizzata <i>di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate</i>	74.704 <i>74.553</i>	98.400 <i>98.372</i>
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente <i>di cui debiti finanziari verso società controllate</i>	52.468 <i>-</i>	25.189 <i>-</i>
H. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui debiti finanziari verso società controllate</i>	- <i>-</i>	26 <i>-</i>
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	127.172	123.615
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(81.170)	18.819
K. Debiti bancari non correnti	129.565	116.335
L. Obbligazioni emesse	212.070	171.752
M. Altri debiti non correnti	366	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	342.002	288.087
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	260.832	306.906

Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti - non correnti <i>di cui finanziamenti a società controllate</i>	83.156 <i>76.352</i>	81.215 <i>76.100</i>
Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)	177.676	225.691

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla precedente nota n. 15 "Debiti verso banche ed altri finanziamenti" per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 25.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 80.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 55.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito obbligazionario di USD 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 75.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Al 31 dicembre 2019 tali *covenant* risultano rispettati.

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

22. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

La voce *Proventi da partecipazioni* è così composta:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
<i>Dividendi da Società controllate</i>		
Sogefi Suspensions S.A.	11.298	18.032
Sogefi U.S.A. Inc.	15.955	9.943
Sogefi Air & Cooling SAS France	26.954	11.000
TOTALE	54.207	38.975

I dividendi deliberati, nel corso dell'esercizio 2019, dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente incassati e rilevati a conto economico nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Comprendono le seguenti voci:

Gli *Interessi e commissioni da società controllate* ammontano a Euro 4.465 mila, contro Euro 3.178 mila dell'esercizio precedente, e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
<i>Interessi su finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	639	610
Sogefi Filtration S.A.	901	460
Sogefi Filtration d.o.o.	178	124
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	793	734
<i>Interessi su c/c di cash pooling con società controllate:</i>		
Sogefi Suspensions S.A.	630	354
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	5	1
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	70	25
Sogefi Filtration S.A.	232	265
Sogefi Gestion S.A.S.	75	70
Sogefi Filtration Ltd	2	-
Sogefi Filtration d.o.o.	53	44
United Springs Ltd	9	22
United Springs B.V.		1
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	186	71
Sogefi Air & Cooling S.A.	7	-
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	74	91
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	210	2
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	401	304
TOTALE	4.465	3.178

Gli *Interessi e commissioni da altri e proventi vari* ammontano a Euro 2.147 mila, contro Euro 2.208 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Interessi su crediti verso banche	3	17
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i>	523	613
Proventi da <i>fair value</i> derivati non più in " <i>hedge accounting</i> "	1.621	1.578
TOTALE	2.147	2.208

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Gli *Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso società controllate* ammontano a Euro 622 mila, contro Euro 447 mila dell'esercizio precedente e rappresentano l'onere sulle posizioni passive di *cash pooling* in essere con società controllate nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Sogefi Filtration d.o.o.	3	1
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	1	4
Sogefi Filtration S.A.	9	6
Sogefi Filtration Ltd	87	59
Sogefi U.S.A. Inc.	486	305
Sogefi Suspensions S.A.	7	3
Allevard Springs Ltd	13	21
United Springs Ltd	7	6
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	9	42
TOTALE	622	447

Gli *Interessi ed altri oneri finanziari verso altri* ammontano a Euro 14.354 mila contro Euro 16.624 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Interessi passivi su finanziamenti Banca Carige S.p.A.	18	58
Interessi passivi su finanziamenti Unicredit S.p.A.	281	249
Interessi passivi su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	201	92
Interessi passivi su finanziamenti Banco do Brasil S.A.	158	176
Interessi passivi su finanziamenti Mediobanca S.p.A.	582	321
Interessi passivi su finanziamento BNP Paribas S.A.	1.024	754
Interessi passivi su finanziamento ING Bank N.V.	459	753
Interessi passivi su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	-	39
Interessi su debiti verso banche	75	55
Interessi passivi su <i>private placement</i> obbligazionari	5.306	5.906
Interessi passivi su prestito obbligazionario convertibile	6.170	5.900
Oneri da copertura rischi tasso d'interesse	-	2.160
Commissioni e spese bancarie	69	92
Altri oneri finanziari	8	65
Componente finanziaria trattamento fine rapporto e simili	3	4
TOTALE	14.354	16.624

La riduzione degli oneri finanziari nel 2019 è principalmente riconducibile alla riduzione della voce "Oneri da copertura rischi tasso d'interesse". La riduzione di circa Euro 2 milioni rispetto al precedente esercizio è dovuta all'estinzione nel 2018 dei contratti *Irs* cui tale voce si riferisce.

Utili e perdite su cambi

Le perdite su cambi, al netto degli utili su cambi, sono:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Perdite su cambi e oneri da copertura rischi cambio	(4.609)	(6.583)
Utili su cambi e proventi da copertura rischi cambio	3.944	6.438
TOTALE	(665)	(145)

Le perdite su cambi nell'esercizio ammontano a Euro 4.609 mila, contro Euro 6.583 mila dell'esercizio precedente ed includono oneri da contratti di copertura per Euro 1.104 mila derivanti dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2019 della componente rischio cambio presente in 3 contratti di *Cross currency swap* stipulati per coprire sia dal rischio di tasso sia dal rischio di cambio il *private placement* obbligazionario in USD sottoscritto a maggio 2013. Negli utili su cambi sono inclusi proventi netti da differenze attive di cambio, realizzate e da adeguamento, per complessivi Euro 1.104 mila maturate sulla quota rimborsata e sul valore del debito residuo al 31 dicembre 2019 del *private placement* obbligazionario in USD sopra menzionato.

23. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazioni

Rappresenta al 31 dicembre 2019 le svalutazioni della società controllata cinese Sogefi Shanghai Sogefi Auto Parts co. e della società francese Sogefi Filtration S.A., entrambe effettuate sulla base dell'*impairment test* elaborato sulle partecipate, come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate".

24. ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

Sono rappresentati dai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* nonché da *Altri ricavi e proventi* e sono così dettagliati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in migliaia di Euro)	2019	2018
<i>Consulenza ed assistenza aziendale, royalties:</i>		
Sogefi Filtration Italy S.p.A. (Italia)	104	516
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l. (Italia)	67	56
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. (Italia)	82	74
Sogefi Filtration Ltd (Gran Bretagna)	216	1.100
Sogefi Filtration Spain S.A.U. (Spagna)	120	118
Sogefi Filtration S.A. (Francia)	2.195	4.641
Sogefi Filtration d.o.o. (Slovenia)	234	211
Sogefi Filtration do Brasil Ltda (Brasile)	-	130
Sogefi Filtration Argentina S.A. (Argentina)	-	105
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH (Germania)	271	253
Sogefi Suspensions S.A. (Francia)	1.569	1.485
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (Germania)	59	60
Allevard Springs Ltd (Gran Bretagna)	72	67
Sogefi Gestion S.A.S. (Francia)	616	683
Sogefi Air & Cooling S.A.S. (Francia)	1.479	1.683
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (Romania)	139	90
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA) (Spagna)	178	163
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd (Cina)	43	40
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Cina)	237	219
<i>Locazioni:</i>		
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. (Italia)	440	558
TOTALE	8.121	12.252

Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Proventi vari e recuperi spese da società controllate	169	210
Altri proventi	55	61
TOTALE	224	271

Il decremento rispetto al precedente esercizio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” è principalmente riconducibile alla minore attività di servizi resa a favore delle società controllate ed all’ assenza di ricavi per *royalties* legate alla sublicenza del marchio Fram. Tale decremento è correlato ai minori costi della gestione sostenuti dalla Società nell’esercizio 2019 come commentato successivamente.

In merito alla suddivisione dei ricavi per servizi per aree geografiche, la stessa è evidenziata nella tabella sopra riportata "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

25. ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

Costi per servizi non finanziari

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata dalla società controllante	525	640
Altri riaddebiti da società controllante	247	-
Consulenze	980	1.065
Compensi Amministratori	449	433
Compensi Amministratori riversati alla società controllante	20	52
Compensi Sindaci	93	93
Onerari società di revisione	174	166
Spese per pubblicazioni e monografie	14	14
Postelegrafoniche ed erogazioni	36	43
Diritti di quotazione, vigilanza e istruttoria	78	80
Spese generali	58	119
Oneri diversi addebitati da società controllate	170	144
Oneri di manutenzione	32	11
Oneri diversi	1.104	1.210
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	(81)	(120)
TOTALE	3.899	3.950

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 525 mila (Euro 640 mila nel 2018). Nell'ambito delle sue attività, la Società si avvale infatti dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale, societario e di *investor relator*. Nell'esercizio 2019 la controllante CIR S.p.A. ha addebitato costi per Euro 247 mila sostenuti nell'interesse esclusivo della Società.

Come evidenziato alla precedente voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" il decremento dei costi per servizi non finanziari ha comportato anche minori ricavi dalle società controllate; in prevalenza il decremento è dovuto a minori costi di gestione generali riassunti nella voce "Oneri diversi" e minori spese per consulenze.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 85 mila rispetto a Euro 4.144 mila rilevati nell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto all'assenza nell'esercizio 2019 dei costi relativi alle *royalties* maturate sul contratto di licenza, stipulato in data 30 giugno 2008 con FramGroup (ex Honeywell International Inc.), per l'utilizzo del marchio FRAM da parte della divisione filtrazione del Gruppo, il quale è stato rinegoziato alla fine del 2018 prolungando la durata dell'accordo dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2026, ampliando il numero dei paesi in licenza esclusiva di utilizzo del marchio FRAM, concordando con la controparte politiche di *marketing* congiunte a sostegno del *brand*, con una condivisione dei relativi costi, ed infine identificando Sogefi Filtration S.A., *sub-holding* francese *head company* della divisione filtrazione e *aftermarket* - in possesso di tutte le capacità tecniche e risorse atte a dar seguito ai sopra menzionati obblighi contrattuali - quale assegnatario del contratto di licenza. Pertanto, a far data dall'1 gennaio 2019, fanno capo a Sogefi Filtration S.A. tutti i diritti e tutti gli obblighi derivanti dal contratto in oggetto.

Una significativa riduzione di Euro 111 mila è inoltre riconducibile all'applicazione, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases”. Tale voce infatti include i costi relativi ai contratti di *leasing* riclassificati nella voce “diritti d'uso” dello stato patrimoniale della Società.

Costi per il personale

Ammontano complessivamente a Euro 2.780 mila contro Euro 3.475 mila dell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Stipendi	1.946	2.258
Oneri sociali	479	513
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (TFR)	46	64
Costi pensionistici: piani a contributi definiti	73	79
Altri costi	186	211
<i>Fair value</i> piani incentivazione basati su azioni destinati a dipendenti	50	350
TOTALE	2.780	3.475

Il decremento della voce “Costi per il personale” nel 2019 rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile al minor numero medio di dipendenti in servizio, in particolare per le figure dirigenziali, come evidenziato nella successiva tabella ed al minor accantonamento della parte variabile delle retribuzioni. Tale riduzione si è riflessa in una minor attività di servizi resa alle società controllate, come evidenziato alla precedente nota n. 24 “Altri proventi della gestione”.

Per i piani di *Stock Option* e *Stock Grant* riservati a dipendenti della Società il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'attribuzione (calcolandolo sulla base della metodologia economico-attuariale di tipo “Black-Scholes” per le *Stock Option* e di tipo “Cox, Ross e Rubinstein” per le *Stock Grant*) viene rilevato quale costo a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita patrimoniale corrispondente ad una riserva istituita nel patrimonio netto.

In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2019 sono di seguito riassunti:

- Curve dei tassi di interesse EUR/SEK/CHF - riskless alla data del 22 luglio 2019.
- Prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 22 luglio 2019, pari a 1,27 euro e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, sempre rilevati al 22 luglio 2019.
- Prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, calcolati come media dei prezzi rilevati dal 21 giugno 2019 al 21 luglio 2019 per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*.
- Volatilità storiche a 260 giorni, osservate al 22 luglio 2019, dei titoli e dei cambi. Vi segnaliamo che la disponibilità delle volatilità implicite è limitata ad un sottoinsieme delle società del paniere; conseguentemente abbiamo ritenuto più corretto l'utilizzo della volatilità storica.
- *Dividend yield* pari a zero per la valutazione dello *Stock Grant* per il titolo Sogefi, come da Voi comunicato.

- Serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EURSEK e EURCHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 2 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 22 luglio 2018 al 22 luglio 2019.

Il *fair value*, di importo netto pari a Euro 128 mila, maturato nell'esercizio per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate, è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate".

Benefici per i dipendenti

Per quanto riguarda il dettaglio dei benefici per i dipendenti si rimanda al commento già contenuto nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero dei dipendenti, suddivisi per categoria:

	31.12.2018	Entrate	Uscite	31.12.2019	Media 2019	Media 2018
Dirigenti	7	3	3	7	7,58	7,67
Impiegati	11	2	3	10	10,17	11
TOTALE	18	5	6	17	17,75	18,67

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti rilevati nell'esercizio sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Ammortamenti beni materiali	47	63
Ammortamenti beni immateriali	3.347	2.844
Ammortamenti diritti d'uso	123	-
TOTALE	3.517	2.907

La voce Ammortamenti beni immateriali include per Euro 3.317 mila (Euro 2.786 mila nel 2018) l'ammortamento del sistema informativo di Gruppo integrato per la quota attribuibile all'utilizzo dello stesso e di competenza dell'esercizio 2019.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Iva indetraibile	301	326
Spese viaggio	229	270
Spese rappresentanza	8	6
Imposte e tasse non sul reddito	339	419
Altri oneri di gestione	33	36
TOTALE	910	1.057

26. PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI

Proventi non operativi

Ammontano ad Euro 253 mila (Euro 177 mila nel 2018) e rappresentano il riaddebito alla società francese Sogefi Suspension S.A. di costi per consulenza strategica sostenuti dalla Società nell'interesse della controllata.

Oneri non operativi

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Adeguamento al <i>fair value</i> investimenti immobiliari	1.006	3.245
Oneri di ristrutturazione funzioni aziendali	1.050	734
Oneri contenzioso con il venditore di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	30
Oneri sostenuti per conto di Sogefi Suspension S.A.	253	-
Oneri Vari	-	17
TOTALE	2.309	4.026

Come commentato alla precedente nota n. 9 “Investimenti Immobiliari”, la Società ha adeguato nell'esercizio 2019 il *fair value* degli investimenti immobiliari sulla base di stime effettuate da un perito indipendente contabilizzando un onere di Euro 1.006 mila (Euro 3.245 mila nel precedente esercizio).

La Società ha stanziato nell'esercizio 2019 oneri per Euro 1.050 mila (Euro 734 mila nel 2018) in seguito alla ristrutturazione di alcune funzioni dirigenziali.

27. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Imposte correnti	(1.765)	(3.027)
Imposte differite	584	(501)
Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR	1.065	1.505
TOTALE	(116)	(2.023)

Come precedentemente commentato alla nota n. 16 “Debiti commerciali ed altri debiti”, la voce “Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR” rappresenta il compenso riconosciuto alla società controllante CIR S.p.A. a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia.

28. RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

(in migliaia di Euro)	2019			2018		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta	Imponibile	Aliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	7.624	24	1.830	(15.768)	24	(3.784)
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>						
Dividendi (quota non tassabile)	(51.496)	(162,10)	(12.360)	(37.027)	56,4	(8.886)
Diff.passive valori conferim. partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazioni	32.653	102,8	7.837	36.053	(54,9)	8.653
Rinuncia crediti comm.verso soc. controllate brasiliane	-	-	-	-	-	-
Costi indeducibili	166	(0,5)	40	272	(0,4)	65
Sub totale		(34,8)	(2.653)		25,1	(3.953)
Altre imposte		33,3	2.538		(12,2)	1.930
Totale imposte a conto economico	7.624	(1,5)	(115)	(15.768)	12,8	(2.023)

La voce 'Altre Imposte' rappresenta principalmente per Euro 1.000 mila imposte differite passive stanziare in relazione alla riserva istituita sul prestito obbligazionario convertibile in essere, per Euro 1.065 mila l'onere riconosciuto a CIR S.p.A. in relazione alla partecipazione al consolidato fiscale e per Euro 604 mila imposte estere pagate a fronte dell'incasso del dividendo deliberato dalla controllata americana Sogefi USA Inc. a favore della Società.

Il decremento delle imposte attive nell'esercizio 2019 è principalmente riconducibile alla maggior quota di dividendi tassabili rispetto all'esercizio precedente.

29. DIVIDENDI PAGATI

Nel 2019 la Società non ha distribuito dividendi. Anche nel precedente esercizio la Società non aveva erogato dividendi, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018.

D) 30. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari della Società.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	89.507	25.189	89.507	25.189
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	116.732	78.378	116.732	78.378
Altre attività finanziarie	53	125	53	125
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a breve termine	2.050	1.105	2.050	1.105
Crediti commerciali	4.968	6.994	4.968	6.994
Altri crediti	171	149	171	149
Altre attività	117	292	117	292
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a medio lungo termine	83.156	81.215	83.156	81.215
Altri crediti non correnti	53	49	53	49
Passività finanziarie				
Debiti finanziari e derivati a breve termine	127.172	123.615	127.172	123.615
Debiti commerciali e altri debiti	4.478	4.008	4.478	4.008
Altre passività correnti	9	9	9	9
Prestito obbligazionario convertibile	93.739	89.574	96.423	91.079
Debiti finanziari e derivati a medio lungo termine	247.896	198.513	255.852	208.183
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	366	366	-	-

Dall'analisi della tabella si evince che al 31 dicembre 2019 il *fair value* dei debiti finanziari a medio lungo termine, a tasso fisso, è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 7.956 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Il *fair value* è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio") ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul "*free-risk*".

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo. Il valore di mercato del prestito obbligazionario quotato presso il Third market (MTF) del Vienna Stock Exchange corrisponde al 31 dicembre 2019 a complessivi Euro 96.423 mila.

Gestione dei rischi finanziari

Possedendo partecipazioni anche in paesi diversi dall'Europa nonché posizioni finanziarie attive e passive, parti delle quali connesse all'attività di centralizzazione

della tesoreria di Gruppo, la Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni, anche negative, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro) e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi la Società pertanto si avvale di strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere posizioni passive a tasso fisso rappresentate da due *private placement* obbligazionari emessi nel mese di maggio 2013 per un valore nominale rispettivamente di Usd 65,7 milioni e di Euro 25 milioni, dal prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di maggio 2014 per Euro 100 milioni e dal *private placement* obbligazionario emesso nel mese di novembre 2019 per Euro 75 milioni.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "*cash flow*"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

Attualmente la Società non ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse sui debiti a tasso variabile verso terzi. I finanziamenti a tasso variabile rappresentano il 40% dei finanziamenti passivi della Società.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società che sono esposti al rischio di tasso d'interesse al 31 dicembre 2019, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell'analisi "Rischio liquidità"):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO - PASSIVI	(52.472)	(115.863)	(22.124)	(21.973)	(7.500)	(44.610)	(264.542)
TOTALE A TASSO VARIABILE – ATTIVI	208.341	36.353	-	40.000	-	-	284.694
TOTALE A TASSO VARIABILE – PASSIVI	(75.101)	(10.000)	(54.840)	(64.726)	-	-	(204.667)

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale, e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi d'interesse.

Un incremento/decremento dei tassi d'interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, incluse le operazioni di copertura su tassi d'interesse, esistenti al 31 dicembre 2019 comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 100 <i>basis points</i>	(268)	(268)	(201)	(201)
- 100 <i>basis points</i>	268	268	201	201

Rischio valutario (foreign currency risk)

Nell'ambito della propria attività la Società attiva conti correnti di tesoreria centralizzata in valuta con società controllate (Usd/Gbp) e concede prestiti in valuta a società controllate (Usd).

Al 31 dicembre 2019 le principali posizioni attive in valuta della Società riguardano:

- conti correnti in valuta per Gbp 4,8 milioni e per Usd 11 milioni,
- un finanziamento a tasso variabile concesso a una società controllata per Usd 16,8 milioni,
- posizioni attive di *cash pooling* con società controllate per Usd 24,5 milioni e per Gbp 0,5 milioni.

Le principali posizioni passive in valuta della Società riguardano:

- per Usd 65,7 milioni il debito per il *private placement* obbligazionario emesso a maggio 2013,
- per Gbp 13,5 milioni e per Usd 20,6 milioni posizioni di *cash pooling* con le controllate.

La Società ricorre alla copertura totale del rischio cambio sul *private placement* obbligazionario di Usd 65,7 milioni la quale è stata effettuata sottoscrivendo tre contratti di *Cross currency swap* contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*, trasformando il citato prestito obbligazionario in Usd a tasso fisso in uno strumento finanziario di debito in Euro a tasso fisso.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, in particolare sulla linea "Utili e perdite su cambi" al netto dell'effetto fiscale e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2019 denominate in una valuta diversa da quella di presentazione utilizzata dalla Società. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere (Usd/Gbp) comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 5%	(675)	(675)	(42)	(42)
- 5%	747	747	47	47

Rischio credito

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti della Società ammontano a Euro 89.508 mila (Euro 25.189 mila al 31 dicembre 2018) sono depositati presso banche il cui *rating* creditizio (determinato dall'agenzia di *rating* Moody's) è compreso tra A1 e Caa1.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base dei *rating* creditizi esterni delle controparti.

La Società valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito, che non ha prodotto risultati significativi nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti con banche e istituti finanziari il cui *rating* creditizio (determinato dall'agenzia di *rating* Moody's) è pari a Baa1.

Crediti commerciali

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. In particolare, per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

In merito ai "Crediti commerciali ed altri crediti", poiché la Società vanta principalmente posizioni verso la società controllante CIR S.p.A. (nell'ambito del consolidato fiscale) e verso società controllate (per servizi), non si ravvisano rischi di inesigibilità tenuto conto della relativa solidità finanziaria delle società stesse.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza della voce "Crediti commerciali":

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti scaduti:		
0-30 giorni	501	220
30-60 giorni	47	-
60-90 giorni	-	66
> 90 giorni	63	138
Totale crediti scaduti	611	424
Totale crediti a scadere	4.357	6.570
TOTALE	4.968	6.994

Rischio liquidità

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società non è esposta a propri e specifici rischi di liquidità connessi alla propria attività di *Holding*.

Per quanto riguarda il rischio liquidità a cui è esposto il Gruppo Sogefi, in relazione alla propria attività operativa, si rimanda a quanto commentato nel bilancio consolidato.

Si ricorda che la Società, nei precedenti esercizi, ha attivato un progetto di tesoreria centralizzata di gruppo a cui aderiscono operativamente le società controllate italiane e tutte quelle francesi, spagnole, tedesche, britanniche e slovene con conseguente gestione centralizzata dei *surplus* di tesoreria da queste generate.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, incluso l'importo degli interessi futuri da incassare/pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Debiti finanziari per diritti d'uso	(121)	(122)	(120)	(3)	-	-	(366)
Private Placement Obbligazionario Usd 115 milioni	(14.624)	(14.624)	(14.624)	(14.473)	-	-	(58.345)
Private Placement Obbligazionario Euro 25 milioni	(24.995)	-	-	-	-	-	(24.995)
Prestito Obbligazionario Convertibile Euro 100 milioni	-	(93.739)	-	-	-	-	(93.739)
Private Placement Obbligazionario Euro 75 milioni	-	(7.500)	(7.500)	(7.500)	(7.500)	(44.610)	(74.610)
Prestito Banco do Brasil S.A. Eur 20 milioni	(11.621)	-	-	-	-	-	(11.621)
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2019	(1.232)	-	-	-	-	-	(1.232)
Proventi attivi futuri su derivati (*)	739	524	224	66	-	-	1.553
Interessi passivi futuri	(7.833)	(5.123)	(3.243)	(2.141)	(1.555)	(1.202)	(21.097)
TOTALE A TASSO FISSO	(59.687)	(120.584)	(25.263)	(24.051)	(9.055)	(45.812)	(284.452)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	89.508	-	-	-	-	-	89.508
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	116.732	-	-	-	-	-	116.732
Altre attività finanziarie	53	-	-	-	-	-	53
Finanziamenti attivi concessi a società controllate	-	36.352	-	40.000	-	-	76.352
Crediti per proventi finanziari netti al 31 dicembre 2019	2.049	-	-	-	-	-	2.049
Interessi attivi futuri	2.742	1.257	1.257	1.257	1.230	-	7.743
Debiti correnti verso banche	(151)	-	-	-	-	-	(151)
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	(74.553)	-	-	-	-	-	(74.553)
Prestito Unicredit S.p.A. Euro 50 milioni	-	-	117	-	-	-	117
Prestito BNL Euro 80 milioni	-	-	(40.000)	(39.950)	-	-	(79.950)
Prestito Intesa Euro 50 milioni	-	-	-	156	-	-	156
Prestito Mediobanca S.p.A. Euro 45 milioni	-	-	-	(24.931)	-	-	(24.931)
Prestito Ing Bank N.V. Euro 55 milioni	-	(10.000)	(14.957)	-	-	-	(24.957)
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2018	(398)	-	-	-	-	-	(398)
Interessi passivi futuri	(2.031)	(1.758)	(1.775)	(875)	-	-	(6.439)
TOTALE A TASSO VARIABILE	133.951	25.851	(55.358)	(24.343)	1.230	-	81.331
Crediti commerciali	4.968	-	-	-	-	-	4.968
Debiti commerciali e altri debiti	(4.478)	-	-	-	-	-	(4.478)

(*) L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

La Società ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di *hedge accounting* previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2017.

a) rischio di cambio (*Cross currency swap*) non più in “*hedge accounting*”

La Società ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (Ccs), inizialmente designati in *hedge accounting*, e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di attuali Usd 65,7 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l’incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in Usd convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 50.336 mila).

Sulla base dei *test* effettuati al 31 dicembre 2017 tali contratti sono divenuti inefficaci e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* (limitatamente al rischio di tasso) rispetto al 31 dicembre 2018 è stata rilevata a conto economico mentre la riserva iscritta negli “Altri Utili (Perdite) complessivi” viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura.

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di USD)	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2019 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2018 (in migliaia di Euro)
Prestito Obbligazionario Usd 65,7 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	31.429	6,0% Usd attivo 5,6775% Euro passivo	3.274	2.485
Prestito Obbligazionario Usd 65,7 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	22.857	6,0% Usd attivo 5,74% Euro passivo	2.358	1.755
Prestito Obbligazionario Usd 65,7 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	11.428	6,0% Usd attivo 5,78% Euro passivo	1.171	875
TOTALE			65.714		6.803	5.115

La disapplicazione prospettica dell’*hedge accounting*, sulla componente rischio di tasso, ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2019:

- rilevazione immediata a conto economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 1.689 mila;

- rilevazione a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli altri utili (perdite) complessivi per Euro 728 mila che è riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2019 residuano ancora Euro 2.490 mila da riclassificare a conto economico negli esercizi futuri.

b) fair value dei derivati

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2019, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla precedente nota n. 21 "Analisi della posizione finanziaria netta" mentre il patrimonio netto viene analizzato alla nota n. 20 "Capitale sociale e riserve".

Il *gearing* al 31 dicembre 2019 ammonta a 0,84 (1,11 al 31 dicembre 2018). Il decremento del *gearing* rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto della Società.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2019 valutate al *fair value*, il relativo livello gerarchico di valutazione:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2019	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	89.508	89.508	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	116.732	116.732	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	53	53	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	2.050	2.050	-	-	-	
Crediti commerciali	8	4.968	4.968	-	-	-	
Altri crediti	8	171	171	-	-	-	
Altre attività	8	117	117	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	76.352	76.352	-	-	6.803	2
Altri crediti		53	53	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	15	151	-	-	151	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	74.553	-	-	74.553	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	52.468	-	-	52.468	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	-	-	-	-	-	
Debiti commerciali ed altri debiti	16	4.478	-	-	4.478	-	
Altre passività correnti		9	-	-	9	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	15	342.002	-	-	342.002	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-	-	-	-	

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2018 valutate al *fair value*, il relativo livello gerarchico di valutazione:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2018	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	25.189	25.189	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	78.378	78.378	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	125	125	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	1.105	1.105	-	-	-	
Crediti commerciali	8	6.994	6.994	-	-	-	
Altri crediti	8	149	149	-	-	-	
Altre attività	8	292	292	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	81.215	76.100	-	-	5.115	2
Altri crediti		49	49	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	15	28	-	-	28	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	98.372	-	-	98.372	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	25.189	-	-	25.189	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	26	-	-	-	26	2
Debiti commerciali ed altri debiti	16	4.008	-	-	4.008	-	
Altre passività correnti		9	-	-	9	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	15	288.087	-	-	288.087	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-	-	-	-	

E) 31. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sui rapporti con le parti correlate si rimanda ai commenti contenuti nel medesimo paragrafo (F40) nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato.

Rapporti con società controllate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con società controllate sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Saldi al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)	Situazione Patrimoniale e Finanziaria					
	Attivo Corrente			Attivo non corrente		Passivo corrente
	Conti correnti tesoreria	Crediti commerciali	Finanziamenti	Finanziamenti	Conti correnti tesoreria	Debiti commerciali e finanziari
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	618	52			2.201	
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.		29			5.800	
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.		37			7.796	
Sogefi Filtration Ltd	2	78			16.402	
Sogefi Filtration Spain S.A.U.		43			9.545	
Sogefi Filtration S.A.	27.632	387		40.251	9	
Sogefi Filtration d.o.o.	114	84		5.048	2	
Sogefi Filtration do Brasil Ltda						
Sogefi Filtration Argentina S.A.		41				
Sogefi Gestion S.A.S.	4.303	199				
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	9.204	84				
Sogefi Suspensions S.A.	49.290	651			525	
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	5.796	19		18.173		
Allevard Springs Ltd		30			1.773	
Sogefi U.S.A. Inc.		29			16.876	
United Springs S.A.S.		2			1.717	
United Springs B.V.		1				
United Springs Ltd	643	2			958	
Shanghai Allevard Spring Co., Ltd		45				
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)		108				
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	6.929	14			9	
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	1.174	9				
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	7	204			10.938	
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.	11.020			14.930	1	
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.		67				
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd		86				
TOTALE	116.732	2.302		78.402	74.553	-

Esercizio 2019 (in migliaia di euro)	Conto Economico					
	Proventi				Oneri	
	Da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Oneri diversi
Sogefi Filtration Italy S.p.A.		5	104	6	2	9
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.			67	4		1
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.			522	6		
Sogefi Filtration Ltd		2	216	4	87	
Sogefi Filtration Spain S.A.U.			120	2		
Sogefi Filtration S.A.		1.133	2.195	22	9	
Sogefi Filtration d.o.o.		231	234	2	2	
Sogefi Filtration do Brasil Ltda						
Sogefi Filtration Argentina S.A.						
Sogefi Gestion S.A.S.		75	616	1		160
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH			186	271	7	
Sogefi Suspensions S.A.	11.298	630	1.822	23	7	
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH		708	59	2		
Allevard Springs Ltd			72	2	12	
Sogefi U.S.A. Inc.	15.955			29	487	
United Springs S.A.S.				1		
United Springs B.V.				1		
United Springs Ltd		9		2	7	
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)			178	6		
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.		210		14	9	
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.		74		9		
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	26.954	7	1.479	26		
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.		1.195				
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.			139			
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd			43			
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd			237			
TOTALE	54.207	4.465	8.121	169	622	170

Le Fidejussioni rilasciate a favore di società controllate sono dettagliate nella successiva voce F) Impegni e rischi.

Rapporti con società controllanti

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con le società controllanti CIR S.p.A. e COFIDE S.p.A. sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2019
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>		
Crediti commerciali (*)	8	2.665
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	16	1.333
<i>Conto Economico:</i>		
Altri costi della gestione	25	863
Imposte sul reddito (*)	26	1.065

(*) L'importo sopra indicato nella voce "Imposte sul reddito" considera il solo compenso riconosciuto alla controllante CIR S.p.A. per la cessione di eccedenze fiscali ai fini del riconoscimento fiscale di oneri finanziari indeducibili. Nella voce Crediti commerciali è incluso invece il credito per le imposte sulla perdita fiscale della Società al 31 dicembre 2019 registrato a conto economico nelle imposte correnti alla voce "Imposte sul reddito" come commentato alla precedente nota n. 26.

Per maggiori dettagli sui rapporti con le società controllanti CIR S.p.A. e COFIDE S.p.A. si rimanda a quanto commentato nelle note indicate.

Rapporti con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2019 ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità strategiche, nonché le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla remunerazione" messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Si segnala inoltre che nel corso del 2019 i costi contabilizzati a conto economico per i compensi, i relativi oneri accessori nonché il *fair value* figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni Sogefi sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 537 mila
- Collegio Sindacale: Euro 97 mila;
- Direttore Generale: Euro 575 mila, incluso per Euro 93 mila il costo figurativo dei piani di *stock grant*.
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Euro 431 mila incluso, per Euro 61 mila, il costo figurativo dei piani di *stock grant*.

F) IMPEGNI E RISCHI

32. IMPEGNI

Sono i seguenti:

- impegni a fronte di “Contratti di *Cross Currency Swap*” stipulati dalla Società per Usd 65.714 mila di valore nozionale;

- i Canoni futuri attesi in relazione ai contratti di locazione e noleggio in essere al 31 dicembre 2019, riepilogati nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Entro 1 anno	68	142
Da 1 a 5 anni	41	475
Oltre 5 anni	-	660
TOTALE	109	1.277

Il decremento dei canoni di noleggio è dovuto principalmente all’adozione dal 1 gennaio 2019 del principio contabile IFRS16 in base al quale la Società ha riclassificato nei diritti d’uso i canoni relativi al contratto di affitto degli uffici siti in Milano nonché i contratti di noleggio relativi ad auto aziendali.

33. PASSIVITA’ POTENZIALI

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l’importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall’Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES. La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l’udienza presso la Commissione Tributaria regionale della Lombardia che, con sentenza n. 1/826/2020 del 2 gennaio 2020, ha accolto la tesi dell’Ufficio. La sentenza potrà essere impugnata dalla società entro il 2 Luglio 2020 di fronte alla Suprema Corte di Cassazione.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile ma non probabile. Per tale motivo la Società non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 31 dicembre 2019.

34. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
<i>Fidejussioni a favore di società controllate:</i>		
- Sogefi U.S.A. Inc.	4.614	14.831
- Sogefi Filtration Ltd		-
- Allevard Springs Ltd		-
- Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	50	50
- Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	50	50
- Sogefi Filtration S.A.	15.000	15.000
- Sogefi Suspensions S.A.	15.000	15.000
- Sogefi Filtration Italy S.p.A.	14.104	13.415
- Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	-	-
- Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.	-	-
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	2.659
- Allevard IAI PVT. Ltd	1.465	1.474
- Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V.	30.748	27.215
- Sogefi Filtration d.o.o.		-
- Sogefi Air & Cooling S.A.S.	23.336	23.311
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	34.292	34.128
- Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	2.544	2.379
- S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	13.189	13.318
<i>Fidejussioni a favore di terzi:</i>		
- Altre garanzie personali a favore di terzi	-	1.761
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	154.392	164.591

Il decremento della voce è principalmente riconducibile alla riduzione delle garanzie a favore della società Sogefi U.S.A. Inc per effetto dell'estinzione di alcune fidejussioni prestate.

Le garanzie a favore di terzi, rilasciate principalmente a favore delle autorità fiscali italiane nell'ambito della procedura IVA di Gruppo cessata nel 2015 con la controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A., non sono state rinnovate per il venir meno dell'oggetto sottostante la garanzia.

35. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2019.

36. EVENTI SUCCESSIVI

I primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria COVID-19 ("Coronavirus"). Tale emergenza, manifestatasi alla fine del 2019 nella Repubblica Popolare Cinese, si sta recentemente diffondendo anche in Italia.

Sogefi ha avviato l'analisi, tutt'ora in corso in ragione della continua evoluzione del fenomeno, dei possibili effetti della emergenza sanitaria COVID-19 ("Coronavirus").

Sogefi ha definito da subito procedure per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti annullando i viaggi da e verso la Cina e provvedendo al rimpatrio del personale europeo in espatrio.

Sogefi ha inoltre attivato procedure di possibile sfruttamento della modalità di lavoro da casa per i dipendenti italiani per garantire la continuità delle attività.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, l'emergenza sanitaria da COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili, è stata classificata come evento "*Non Adjusting*". La natura dell'evento è stata descritta nel presente paragrafo e, dato il contesto di generale incertezza, non vi sono elementi per quantificarne l'impatto che, anche in funzione dell'evolversi dell'emergenza, potrebbe avere effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività produttive e commerciali future e quindi, sui valori economici, patrimoniali e finanziari della Società e dell'intero Gruppo Sogefi.

37. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 7.739.741,29.

Vi proponiamo di non distribuire alcun dividendo e di destinare l'utile alla riserva Utili a nuovo avendo la Riserva Legale già raggiunto il 20% del capitale sociale.

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE SUI
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO
SOGEFI S.p.A.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2019 EX ART. 2427 N. 5 CODICE CIVILE

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI
FINANZIARI

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI
DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2018 DI CIR S.p.A., SOCIETA' CHE
ESERCITA SU SOGEFI S.p.A. L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art.
2497-bis comma 4 Codice Civile)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2019 (ex art. 2427 n. 5 Codice Civile)

Denominazione – Sede	Valuta	Capitale sociale (Ammontare in valuta)	Patrimonio netto (Ammontare complessivo in migliaia di Euro)	Risultato netto (Ammontare in migliaia di Euro)	Quota di possesso %	Valore di carico (in migliaia di Euro)	Valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)	Differenze tra valore di carico e valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)
SOGEFI FILTRATION S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	120.596.780	121.536	528	99,99998	85.624	17.148	(68.476)
SOGEFI SUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	73.868.383	101.396	13.851	99,999	95.225	23.582	(71.643)
SOGEFI U.S.A. Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	31.832	10.310	100,00	13	30.967	30.954
SOGEFI GESTION S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	1.040	484	100,00	945	740	(205)
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	8.602	(315)	100,00	8.089	7.988	(101)
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	76.287	14.178	100,00	126.385	93.581	(32.804)
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS Co., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	30.527	1.180	100,00	32.090	35.138	(3.048)

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Sogefi S.p.A. attua Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni chiave all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con la Società e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

In ossequio alla Legge 262/05 i piani sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Piani di Stock Grant

I Piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di un'azione Sogefi.

I piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimun holding*").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani sono messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 22 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2019 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 482.244 *Units* (di cui n. 219.635 *Time-based Units* e n. 262.609 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 22 ottobre 2021 al 22 luglio 2023.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2019 n. 34.322 *Time-based Units* e n. 41.036 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

I Piani di *Stock Grant* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere al 31 dicembre 2019 sono:

- *Piano di Stock Grant 2011*

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2011*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2011* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione fosse almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Nel 2013, a termini di regolamento, sono state attribuite n. 4.619 *Units* aggiuntive. Nell'esercizio 2018 sono state esercitate n. 475 *Units*.

- *Piano di stock Grant 2012*

In data 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2012*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2012* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2018 sono state esercitate n. 2.693 *Units*.

- *Piano di stock Grant 2013*

In data 19 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2013*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2013* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2018 n. 5.131 *Units* sono state esercitate.

- *Piano di stock Grant 2014*

In data 23 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant* 2014, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2014 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2019 n. 969 *Units* sono state esercitate.

- *Piano di stock Grant 2015*

In data 23 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2015 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2019 n. 47.406 *Units* sono state esercitate e n. 105.401 *Units* sono decadute a termine di Regolamento.

- *Piano di stock Grant 2016*

In data 27 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2016 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia

superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2019 n.156.417 *Units* sono state esercitate e n. 17.812 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel febbraio 2020 sono state esercitate n. 37.145 *Units*.

- ***Piano di stock Grant 2017***

In data 26 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2017 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2019 n. 21.173 *Units* sono state esercitate e n. 49.116 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel febbraio 2020 sono state esercitate n. 10.137 *Units*.

- ***Piano di stock Grant 2018***

In data 23 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2018 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2019 178.312 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Piani di Stock Option

I piani di *Stock Option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare, ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito, un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede inoltre come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o

di amministrazione con la Società o le società del Gruppo alla data di maturazione dell'opzione, salvo i casi di pensionamento, invalidità permanente e decesso.

I Piani di *Stock Option* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere al 31 dicembre 2019 sono:

- Piano di *Stock Option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del relativo piano e a dirigenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,03% del capitale sociale al 31 dicembre 2019) al prezzo unitario di Euro 2,3012, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2010 e sino al 30 settembre 2020.
Nell'esercizio 2019 non sono state sottoscritte opzioni.
Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2019 sono pari a n. 20.000.
In data 31 gennaio 2020 non sono state esercitate opzioni.

Si evidenzia che il piano di stock option 2009, di cui nel corso del 2019 non sono state sottoscritte opzioni, è cessato a termine di regolamento in data 30 settembre.

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE
DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA'
APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
(Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera Consob 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di Euro)	2019
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	160
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	17
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	-
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	1.255
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	17
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	-

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2018 DI CIR S.p.A.
(Art. 2497-bis comma 4 Codice Civile)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVO	31.12.2018
ATTIVO NON CORRENTE	863.048.958
Immobilizzazioni Immateriali	65.466
Immobilizzazioni Materiali	2.152.390
Investimenti Immobiliari	13.307.953
Partecipazioni	756.183.413
Crediti Diversi	80.004.316
Titoli	11.335.420
Imposte Differite	--
ATTIVO CORRENTE	26.318.727
Crediti Diversi	18.876.558
Disponibilità Liquide	7.442.169
TOTALE ATTIVO	889.367.685
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO	869.147.440
Capitale sociale	322.089.243
Riserve	408.177.760
Utili (perdite) portati a nuovo	124.692.792
Utile (perdita) dell'esercizio	14.187.645
PASSIVO NON CORRENTE	1.809.831
Imposte differite	234.869
Fondi per il personale	1.574.962
PASSIVO CORRENTE	18.410.414
Banche c/c passivi	--
Altri Debiti	13.459.315
Fondi per rischi e oneri	4.951.099
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	889.367.685

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	2018
Ricavi e proventi diversi	2.860.568
Costi per servizi	(6.553.501)
Costi del personale	(5.419.086)
Altri costi operativi	(1.691.295)
Ammortamenti e svalutazioni	(780.679)
RISULTATO OPERATIVO	(11.583.993)
Proventi finanziari	1.091.562
Oneri finanziari	(54.039)
Dividendi	22.153.612
Proventi da negoziazione titoli	--
Oneri da negoziazione titoli	(11.344)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	172.578
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	11.768.376
Imposte sul reddito	2.419.269
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	14.187.645
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione	--
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.187.645
Utile (perdita) base per azione	0,0218
Utile (perdita) diluito per azione	0,0218

I dati essenziali della controllante CIR S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e nel sito internet della Società.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti:

Ing. Mauro Fenzi – Amministratore Delegato della Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 febbraio 2020

L'Amministratore Delegato

Mauro Fenzi


Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Yann Albrand



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti:

Ing. Mauro Fenzi – Amministratore Delegato della Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 febbraio 2020

L'Amministratore Delegato

Mauro Fenzi


Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Yann Albrand



SOGEFI S.p.A.

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Cir S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D. LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di SOGEFI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., e di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto :

- di aver partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo di imprese che questa controlla, secondo le disposizioni di legge e di statuto; diamo atto inoltre che il Collegio Sindacale ha sempre partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate,

scambi di dati e di informazioni rilevanti con la società incaricata della revisione legale dei conti;

- di aver recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- di aver ricevuto dalla società di revisione la Relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 riguardante i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019;
- di aver ricevuto dalla società di revisione la Relazione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 dalla quale non emergono aspetti significativi da segnalare;
- di aver adempiuto ai compiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- di aver monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- di aver monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- di aver verificato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche al fine di tenere conto dell'ampliamento dell'ambito della normativa;
- di aver vigilato, ai sensi dell'art. 4, co. 6° del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, sul rispetto della Procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver verificato l'assenza di aspetti rilevanti che gli organi di controllo delle società controllate da SOGEFI S.p.A. avessero da comunicare;
- di aver accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio assoggettabili a tale procedura;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Abbiamo altresì verificato la

conformità della Relazione sulla gestione alle leggi e ai regolamenti vigenti e la sua coerenza con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

- di aver valutato positivamente l'adeguatezza di tutte le procedure, i processi e le strutture che hanno curato la produzione, la rendicontazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni consolidate di carattere non finanziario di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254;
- di aver verificato che relativamente alla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta ai fini del richiamato D. Lgs. 254/2016 la società di revisione, quale Revisore Designato, ha emesso l'attestazione di cui al comma 10 dell'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016 circa la conformità delle informazioni consolidate non finanziarie alle norme di legge ed ai principi di rendicontazione utilizzati.
- di aver preso atto, sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate dal medesimo Consiglio.

All'esito della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

- Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da SOGEFI S.p.A. e dalle società da questa controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o

azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative ed integrative, gli Amministratori forniscono adeguata informativa sulle principali operazioni poste in essere nonché sui rapporti intercorsi tra SOGEFI S.p.A., le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; le operazioni in questione hanno principalmente riguardato la erogazione di servizi amministrativi e finanziari, tra i quali la gestione della tesoreria centralizzata di gruppo con addebito ed accredito dei correlati interessi, nonché la fornitura di servizi di supporto gestionale e l'uso del sistema informativo di Gruppo; inoltre SOGEFI S.p.A. riceve dalla controllante CIR S.p.A. servizi in materia amministrativa, finanziaria, fiscale e societaria e partecipa al consolidamento dei risultati fiscali; al riguardo, sono altresì forniti gli idonei dettagli patrimoniali e gli effetti economici nei documenti a corredo del bilancio separato dell'esercizio 2019.
- La società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha emesso le relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 relative ai bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2019 senza rilievi o richiami di informativa.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ.
- In relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 135/2016 in adesione al Regolamento UE 537/2014 sul tema, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha provveduto alla

preventiva analisi ed eventuale autorizzazione di ogni incarico conferito dalla Società e dalle sue controllate a KPMG o a società della sua rete.

Nel corso dell'esercizio 2019, le società controllate da SOGEFI S.p.A. hanno conferito alla società di revisione incarichi relativi alla prestazione di altri servizi per corrispettivi pari ad euro 16.850,00. I corrispettivi di tali incarichi risultano adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti.

- Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ..
- Nel corso dell'esercizio 2019, si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 8 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, n. 4 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 14 volte.
- I principi di corretta amministrazione appaiono essere stati costantemente osservati, e abbiamo riscontrato l'idoneità della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.
- Il sistema di controllo interno é apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, alle quali, in base alle regole di governance adottate, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da quest'ultimo designato). Inoltre, il Responsabile della Direzione Internal Audit di Gruppo e Preposto al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.
- Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

- Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina, come adottate dalla Società, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di SOGEFI S.p.A. venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori indipendenti dal predetto Codice di Autodisciplina. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha adottato, implementato e tenuto aggiornato un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività ed ha provveduto alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico di comportamento.
- La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2019 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.

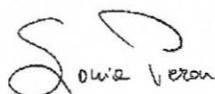
A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2019 di SOGEFI S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di

nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 29 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sonia Peron – Presidente del Collegio Sindacale

Handwritten signature of Sonia Peron in black ink, with the name 'Sonia Peron' written in a cursive script below the signature.

Dott. Riccardo Zingales – Sindaco Effettivo

Handwritten signature of Riccardo Zingales in black ink, written in a cursive script.

Dott. Giuseppe Leoni – Sindaco Effettivo

Handwritten signature of Giuseppe Leoni in black ink, written in a cursive script.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sogefi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato, del prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogefi S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative e integrative al bilancio consolidato: Nota 2.3 "Criteri di valutazione", paragrafi "Immobilizzazioni immateriali - Goodwill" e "Stime e assunzioni critiche" e Nota 10 "Immobilizzazioni immateriali", paragrafo "Goodwill e Impairment test".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include un avviamento pari a €126,6 milioni, allocato alle seguenti unità generatrici di cassa ("CGU"): Filtrazione, Aria e Raffreddamento e Sospensioni auto.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i>, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2020 (di seguito "<i>Impairment Test</i>") al fine di identificare eventuali perdite per riduzione del valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, determinato mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("<i>Discounted Cash Flow Unlevered</i>").</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sul budget per il 2020 e sul piano 2021-2024 (approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 27 gennaio 2020 e 24 febbraio 2020), è stata utilizzata dagli Amministratori ai fini del suddetto <i>Impairment Test</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none">— i flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa operativi consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione;— la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget 2020 e del piano 2021-2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione, dai quali sono estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base dell'<i>Impairment Test</i>;— l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del budget 2020 e del piano 2021-2024;— l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;— il confronto tra i flussi di cassa operativi attesi utilizzati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> e i flussi previsti nel budget 2020 e nel piano 2021-2024 ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze;— il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dell'<i>Impairment Test</i> e delle relative assunzioni utilizzate nella determinazione dei flussi di cassa

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<ul style="list-style-type: none"> — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> operativi attesi, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori, circa le assunzioni chiave adottate nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i>; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato in relazione all'avviamento ed all'<i>Impairment Test</i>.

Valutazione fondi a lungo termine

Note esplicative e integrative al bilancio consolidato: Nota 2.3 "Criteri di valutazione", paragrafo "Fondi per rischi e oneri" e Nota 18 "Fondi a lungo termine e altri debiti", paragrafi "Fondo ristrutturazioni", "Fondi garanzia prodotti" e "Cause legali e altri rischi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include, nella voce fondi a lungo termine, un "Fondo ristrutturazioni" per €2,2 milioni, un "Fondo garanzia prodotti" per €4,7 milioni e "Cause legali e altri rischi" per €8,1 milioni.</p> <p>La valutazione di tali fondi è stata da noi associata ad un rischio di errore significativo per la difficoltà nel determinare con certezza il momento temporale in cui risultano sussistere tutte le condizioni richieste dallo IAS 37 per la contabilizzazione dei fondi in bilancio oltre che per l'elevata soggettività e rilevanza delle stime e delle valutazioni.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> — sono in corso presso alcune controllate europee e sudamericane operazioni di riorganizzazione aziendale che determinano specifici accantonamenti in bilancio quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte; — il Gruppo è esposto al rischio di qualità dei prodotti/<i>claims</i> da parte dei clienti per non conformità dei prodotti; — il Gruppo è esposto al rischio di passività verso dipendenti e terze parti. 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione dei fondi, l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali e fiscali che assistono gli Amministratori del Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere ed alla quantificazione della relativa passività; — l'analisi delle assunzioni adottate nella determinazione dei fondi, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, ed analisi della documentazione di supporto; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione dei fondi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei fondi a lungo termine sopra dettagliati un aspetto chiave dell'attività di revisione.	esplicative e integrative al bilancio consolidato in relazione ai fondi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sogefi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi



probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sogefi S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Gruppo Sogefi
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 marzo 2020

KPMG S.p.A.

Elisabetta C. Forni

Elisabetta C. Forni
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sogefi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto dei movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogefi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità delle partecipazioni in imprese controllate

Note esplicative e integrative al bilancio d'esercizio: Nota 2.1 "Criteri di valutazione", paragrafi "Partecipazioni" e "Stime e assunzioni critiche" e Nota 12 "Partecipazioni in società controllate".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include partecipazioni in imprese controllate, per un valore pari a €348,4 milioni.</p> <p>In presenza di indicatori di perdite di valore, gli Amministratori verificano il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate (di seguito "<i>Impairment Test</i>") confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi che si prevede saranno generati dalle società controllate ("<i>Discounted Cash Flow Unlevered</i>"). Per una sola società controllata il confronto è stato fatto con il valore di liquidazione della società (valori patrimoniali al 31 dicembre 2019 e stima del risultato 2020), ricorrendone la fattispecie.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sui budget per il 2020 (predisposti dalle singole società controllate e approvato a livello consolidato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2020) e sulle proiezioni per il periodo 2021-2024 (allineate con le proiezioni 2021-2024 relative alle unità generatrici di cassa di appartenenza delle singole società controllate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A. in data 24 febbraio 2020), è stata utilizzata dagli Amministratori ai fini del suddetto <i>Impairment Test</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A.;— la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget 2020 e del piano 2021-2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A., dai quali sono estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base dell'<i>Impairment Test</i>;— l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del budget 2020 e del piano 2021-2024;— l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;— il confronto tra i flussi di cassa operativi attesi utilizzati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> e i flussi previsti nel budget 2020 e nel piano 2021-2024 ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze;— il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dell'<i>Impairment Test</i> e delle relative assunzioni utilizzate nella determinazione dei flussi di cassa



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<ul style="list-style-type: none">— i flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa operativi consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;— i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">operativi attesi, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative al bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative e integrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sogefi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sogefi S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Sogefi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2020

KPMG S.p.A.

Elisabetta C. Forni
Elisabetta C. Forni
Socio